

Sede legale:
Piazza Paolo VI, 6 - 20121 Milano Sede operativa:
Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - 20121 Milano
tel. 0286318.503
segreteria@issrmilano.it
www.issrmilano.it

Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano

Anno accademico 2023-2024

PRESENTAZIONE

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM), che inizia il suo 62° anno di attività, promuove gli “studi nel campo della teologia e delle scienze religiose per: la formazione di laici e di consacrati in vista dello svolgimento di compiti di evangelizzazione e catechesi; la preparazione dei candidati ad alcuni ministeri e servizi ecclesiali; la preparazione dei docenti di religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado; l'aggiornamento teologico e culturale di laici, consacrati e sacerdoti; la cura dei rapporti con le istituzioni culturali affini, sia ecclesiastiche che civili” (Statuto, art. 2 § 1). Per raggiungere questi obiettivi sono attivati due indirizzi di studio: l'indirizzo pedagogico-didattico, finalizzato alla formazione degli insegnanti di religione cattolica nella scuola pubblica; l'indirizzo pastorale-ministeriale, finalizzato alla formazione di tutti coloro che si preparano a un servizio pastorale nella Chiesa. L'Istituto persegue queste finalità istituendo corsi accademici e promuovendo iniziative di ricerca scientifica e pubblicazioni improntate alla propria specificità di metodo.

L'ISSRM, fondato dal Card. Giovanni Battista Montini nel 1961, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 aprile 1983 (cfr. anche Decreto del 6 agosto 2007) e collegato alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto Ministeriale del 22 ottobre 1993. È riconosciuto dalla vigente legislazione concordataria in materia di insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica. Conferisce, infatti, il titolo accademico di Licenza in Scienze Religiose (Laurea Magistrale, secondo l'ordinamento italiano) che abilita all'insegnamento nella scuola di ogni ordine e grado, secondo quanto disposto dall'art. 4.2.1, C dell'Intesa tra il Ministro della Pubblica Istruzione e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana del 28 giugno 2012, resa esecutiva nell'ordinamento italiano con Decreto del Presidente della Repubblica del 20 agosto 2012, n. 175. Il riconoscimento civile della Licenza in Scienze Religiose è avvenuto con D.P.R. del 27 maggio 2019 n. 63, entrato in vigore il 25/07/2019 (G.U. Serie generale n. 160 del 10.07.2019).

Infine, l'Istituto è accreditato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la formazione in servizio degli insegnanti di tutte le discipline nella scuola (D.M. dell'8 giugno 2005).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Supremo Moderatore

S. Ecc. mons. Mario Delpini

Preside

dott. don Ermenegildo Conti

VicePreside

dott. don Gabriele Cislaghi

Consiglio d'Istituto

dott. don Ermenegildo Conti

dott. don Ezio Prato

don Gian Battista Rota

dott. don Gabriele Cislaghi

dott. don Ermenegildo Conti

dott.ssa Emanuela Fogliadini

dott.ssa Laura Invernizzi

dott. don Matteo Martino

dott.ssa Barbara Rossi

dott.ssa Elena Lea Bartolini

dott. Marco Moschetti

preside dell'ISSRM

rappresentante preside della FTIS

delegato dal Supremo Moderatore

vicepreside dell'ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

docente stabile straordinario ISSRM

rappresentante dei docenti incaricati

rappresentante dei docenti incaricati

2 rappresentanti degli studenti

Consiglio per gli Affari Economici

dott. don Ermenegildo Conti

dott. don Gabriele Cislaghi

dott. Renato Mambretti

dott. Giuseppe Damato

rag. Marta Belloni

preside dell'ISSRM

vicepreside dell'ISSRM

rappresentante dei docenti

nominata dal Supremo Moderatore

nominata dal Supremo Moderatore

PROFESSORI

Angelucci	Antonio , PhD, laureato in Filosofia del Diritto; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Avogadri	sac. Claudio , dottorato in sacra Teologia e dottorato in Filosofia; docente di Teologia fondamentale
Ballarini	sac. Marco , laureato in lettere moderne; licenziato in sacra Teologia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Barbari	sr. Rosina , laureata in sacra Teologia; tutor Tirocinio Pastorale
Bartolini	Elena Lea , laureata in Teologia ecumenica; docente di Ebraismo
Beccati	Alessandro , laureato in Sociologia; docente di Sociologia
Besostri	sac. Fabio , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Bianchi	Anna , laureata in Filosofia e Master II livello in “Bibbia e cultura europea”; docente di Filosofia e coordinatrice del Corso Interdisciplinare
Bienati	Andrea , laureato in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Bonelli	Massimo , laureato in sacra Teologia, indirizzo Studi biblici; docente di Sacra Scrittura
Bressan	mons. Luca , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia Pastorale; docente di Omiletica, coord. Tirocinio Pastorale
Cairolì	sac. Marco , licenziato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Caspani	sac. Pierpaolo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Cislaghi	sac. Gabriele , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Conti	sac. Ermenegildo , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cornati	sac. Dario , laureato in Filosofia; docente di Filosofia teoretica
Cozzi	sac. Alberto , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
De Nigris	Antonio , laurea in Filosofia; licenza in Scienze Religiose; Master in Bioetica; docente Corsi di aggiornamento del DFP
De Vecchi	Gaia , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia morale
D’Incà	Alberto , dottorato di ricerca in Storia del Cristianesimo e delle Chiese; licenza in Scienze Religiose; docente di Patrologia

Epis	sac. Massimo , laureato in sacra Teologia e in Filosofia; docente di Teologia Filosofica
Fogliadini	Emanuela , laureata in sacra Teologia; dottorato in Storia, Antropologia, Religioni; docente di Teologia Ortodossa e di Arte e Teologia
Fontana	sac. Paolo , laureato in Biologia e licenziato in sacra Teologia; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Frigerio	sac. Alberto , laureato in Teologia del Matrimonio e della Famiglia; docente di Etica della Vita
Fumagalli	sac. Aristide , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale
Fusaro	Enrica , laureata in Pedagogia, specializzata in Psicologia; docente di Psicologia
Garlaschelli	Enrico , laureato in Pedagogia e dottorato in Filosofia; Laurea Magistrale in Scienze Religiose; docente di Pedagogia
Golasmici	Stefano , laureato in Psicologia; docente di Psicologia della religione
Grazioli	Orietta , laureata in Diritto Canonico; docente di Diritto Canonico
Invernizzi	Laura , laureata in sacra Teologia, specializzazione in Teologia Biblica; laurea in Matematica; docente di Sacra Scrittura
Kieltyk	sac. Adam , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Lorenzi	sac. Ugo , laureato in sacra Teologia; docente di Catechetica
Maggioni	sac. Lorenzo , dottore in Teologia delle Religioni, licenziato in Teologia Fondamentale, laureato in Mediazione linguistica e culturale, Master of Arts in Religioni e Culture; docente di Teologia delle Religioni e Introduzione al Buddhismo
Magnone	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Introduzione all'Hinduismo
Mambretti	Renato , laureato in Lettere; docente di Storia della Chiesa
Manfredi	sac. Angelo , laureato in Storia della Chiesa; docente di Storia della Chiesa
Manzi	sac. Franco , laureato in Scienze bibliche e in sacra Teologia; docente di Sacra Scrittura
Marchica	Barbara , laureata in sacra Teologia; docente di Teologia pastorale e Counselor pastorale e professionale docente Corsi di aggiornamento del DFP
Martino	sac. Matteo , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia morale

Mazza	Matteo , laureato in Scienze dei beni culturali; licenza in Scienze Religiose; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Milani	Claudia , laureata in Filosofia; docente di Etica
Moschetti	Marco , laureato in Filosofia; docente di IRC nella scuola pubblica
Nicelli	sac. Paolo , laureato in Missiologia e licenziato in Studi Islamici; docente di Islām
Pagani	sac. Isacco , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Paleari	sac. Marco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sacramentaria
Passoni	sac. Cristiano , licenziato in sacra Teologia; docente di Teologia spirituale
Perego	sac. Stefano , baccalaureato in Teologia; licenza in Storia; Diploma di specializzazione in Cause dei Santi; docente di Storia della Chiesa
Perego	Vittorio , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Petrosino	Silvano , laureato in Filosofia; docente di Filosofia
Pirrone	Cecilia , laureata in Psicologia; docente di Psicologia
Prato	sac. Ezio , laureato in Filosofia e in sacra Teologia; docente di Teologia fondamentale
Rezzonico	Paolo , laureato in Filosofia; docente di Storia della Filosofia
Rossi	Barbara , laureata in Pedagogia, dottorato di ricerca in Pedagogia e Metodologia dell'educazione; docente di Didattica
Rota	sac. Giovanni , laureato in Teologia; docente di Teologia sistematica
Scandroglio	sac. Massimiliano , laureato in Scienze Bibliche; docente di Sacra Scrittura
Scanziani	sac. Francesco , laureato in sacra Teologia; docente di Teologia sistematica
Simonelli	Cristina , laureata in sacra Teologia e in Scienze patristiche; docente di Patrologia
Uguccioni	Cristina , laureata in Filosofia; giornalista; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Valli	sac. Norberto , laureato in Sacra Liturgia; docente di Liturgia
Vincenti	Pia , laureata in Lingua e letteratura straniera moderna; laureata in Giurisprudenza; docente Corsi di aggiornamento del DFP
Zanichelli	Maria , laureata in Giurisprudenza; laureata in Lettere Classiche; licenziata in Lettere; docente Corsi di aggiornamento del DFP

**PIANO
DEGLI
STUDI**

Baccalaureato in Scienze Religiose (triennio)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia Chiesa antica	48	5
Storia della Chiesa medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
 Anno II	 ore	 ECTS
Sinottici e Atti: introduzione e letture	36	5
Paolo: introduzione e letture	36	5
Giovanni: introduzione e letture	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
 Anno III	 ore	 ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60
totale	1248	180

Licenza in Scienze Religiose (dopo il triennio di Baccalaureato)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia ortodossa	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:		
- <i>pedagogico-didattico:</i> Psicologia dello sviluppo	36	5
Tirocinio didattico	100	11
- <i>pastorale-ministeriale:</i> Teologia pastorale	36	5
Tirocinio pastorale	80	11
totale	440	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia protestante	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:	36	5
<i>pedagogico-didattico:</i> Didattica generale e dell'IRC		
<i>pastorale-ministeriale:</i> Catechetica		
Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60
totale	860	120

**PROGRAMMI
DEL
TRIENNIO**

INTRODUZIONE ALL'ANTICO TESTAMENTO: PENTATEUCO E LIBRI STORICI

Prof.ssa L. Invernizzi

Il corso intende fornire un quadro di conoscenze necessarie per un primo accostamento ai testi biblici dell'Antico Testamento, con particolare riferimento al Pentateuco, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Le conoscenze riguardano l'aspetto letterario, quello storico e quello teologico e verranno integrate dalla presentazione dei primi rudimenti di conoscenza dei vari metodi esegetici. Lo studente dovrà giungere a poter commentare un testo già letto in precedenza, evidenziandone i fondamentali aspetti di cui sopra.

Prima di tutto si analizzano le grandi articolazioni canoniche della Scrittura ebraica (TaNaK) e delle altre forme canoniche presenti nelle diverse tradizioni, per giungere a considerare la struttura teologica dell'Antico Testamento secondo la Bibbia cattolica.

In seguito, poiché l'Antico Testamento è una raccolta di scritti formati in una storia millenaria, il corso affronterà una panoramica criticamente documentata delle fondamentali epoche e dei principali problemi di una storia dell'Israele biblico. La trattazione della «storia di Israele» mira sia alla ricostruzione di un quadro storico di riferimento, che permetta di comprendere meglio i testi biblici nella loro formazione, sia all'acquisizione della consapevolezza della necessità dell'ermeneutica nell'accostamento del testo biblico e alla messa in guardia dagli approcci fondamentalistici. Ci si dedicherà quindi al dibattito attorno alla formazione e alla redazione del Pentateuco, presentando i principali apporti dati alla storia della ricerca dai vari studiosi, che hanno proposto modelli e teorie, e contestualizzandone gli studi nei rispettivi ambiti culturali. La presentazione si estenderà necessariamente anche alla storia della ricerca e al dibattito attorno alla «storia deuteronomistica» e all'«opera storica cronistica».

La più cospicua sezione del corso riguarderà l'accostamento dei testi, attraverso lo studio dei vari libri del Pentateuco, di cui si evidenzieranno la struttura, la composizione e il contenuto, per arrivare, a pagine aperte, alla lettura dei testi. Verranno offerti saggi di esegesi attraverso l'applicazione pratica degli strumenti acquisiti.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali. La verifica verterà sull'acquisizione dei contenuti nel loro complesso e nella specificità dei vari argomenti, per i quali verranno offerte anche letture di approfondimento. A fine corso verrà fornito l'indice dettagliato del corso, che costituirà il programma d'esame.

Bibliografia

G. BORGONOVO ET ALII, *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos 2), Elledici, Leumann (TO) 2012; F. DALLA VECCHIA, *Storia di Dio, storie di Israele. Introduzione ai libri storici* (Graphè 3), Elledici, Torino 2015; G. GALVAGNO - F. GIUN-

TOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco* (Graphé 2), Elledici, Torino 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; S. PINTO, *Io sono un Dio geloso. Manuale sul Pentateuco e sui Libri Storici* (Strumenti 8), Glossa, Milano 2018; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia* (Biblica), EDB, Bologna 2000.

ANTICO TESTAMENTO: PROFETI E SCRITTI

Prof. M. Scandroglia

Il corso intende, in primo luogo, fornire le coordinate basilari per comprendere la profezia e la sapienza di Israele; in secondo luogo, offrire la strumentazione ermeneutica essenziale per accostare ed apprezzare questa ricca produzione letteraria e teologica.

Il corso si concentrerà in un primo momento sui libri profetici. Verranno approfondite anzitutto alcune questioni basilari del fenomeno profetico e della letteratura, che ne è scaturita; in seguito, si punterà l'attenzione sui cosiddetti "profeti maggiori" della tradizione biblica: Isaia, Geremia ed Ezechiele. Per ciascuno di questi libri, si proporrà la lettura di alcune pericopi significative, privilegiando la varietà delle stesse sotto il profilo del genere letterario: Is 5,1-7 (canto della vigna); 6,1-13 (vocazione del profeta); Ger 7,1-15 (oracolo contro il tempio); 20,7-18 (dalle "confessioni"); Ez 36,16-38 (la promessa del cuore nuovo); 37,1-14 (visione delle ossa inaridite). In un secondo momento la stessa metodologia sarà seguita anche per l'approccio alla letteratura biblica sapienziale. In questo caso la scelta dei libri e dei testi, oggetto di studio, sarà funzionale a favorire una buona conoscenza sia della sapienza "tradizionale", sia di quella "critica" – espressioni suggestive del fenomeno sapienziale israelita nella sua poliedricità: Pr 8 (poema della sapienza); Gb 38,1-40,5 (primo "dialogo" fra Dio e Giobbe); Ct 1,2-2,7 (prologo al poema); Qo 1,2-11 (prologo sulla vanità).

Avvertenze

È consigliata una lettura integrale previa o parallela dei libri oggetto del corso nella traduzione CEI 2008.

Bibliografia

B. MARCONCINI ET AL., *Profeti e apocalittici* (Logos 3), Elledici, Torino 2007²; J.M. ABREGO DE LUCY, *I libri profetici* (Introduzione allo studio della Bibbia 4), Paideia, Brescia 1996; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici* (Graphé 5), Elledici, Torino 2017; A. BONORA ET AL., *Libri sapienziali e altri scritti* (Logos 4), Elledici, Torino 1997; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5), Paideia, Brescia 1997; T. LORENZIN, *Esperti in umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (Graphé 4), Elledici, Torino 2013.

INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. P. Rezzonico

1. Il corso persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- La capacità di riflessione razionale sul reale come totalità, sull'esperienza umana e sulle condizioni e forme del sapere e dell'agire umano.
- La conoscenza dei metodi e dei percorsi di ricerca, emersi nei vari momenti della storia, mostrandone continuità e rotture.
- La attitudine critica nei confronti delle conoscenze, idee, credenze
- La capacità critica per elaborare una interpretazione della complessità del presente.
- La conoscenza delle principali teorie filosofiche e gli autori presentati.
- L'uso con proprietà del lessico e delle categorie essenziali della tradizione filosofica.
- La lettura di testi filosofici (antologici o integrali), individuandone la tipologia, le idee centrali, il procedimento logico-argomentativo e l'intenzione sottesa, le tesi argomentate e quelle solo enunciate, i riferimenti storici e filosofici.

2. Il rapporto tra verità e storia nella sintesi di Georg Wilhelm Friedrich Hegel, il pensiero "teologico" dell'idealismo. La scoperta della corporeità e della volontà: Arthur Schopenhauer. La rottura della sintesi hegeliana in Søren Kierkegaard. I "maestri del sospetto": Karl Marx, Friedrich Nietzsche e Sigmund Freud. La psicoanalisi: Jung, Klein, Binswanger, Lacan. Lo "sguardo" della fenomenologia. Edmund Husserl: la Crisi e le idee portanti della fenomenologia. Martin Heidegger: ontologia e temporalità; la comprensione della finitezza, il pensiero della "svolta". L'ermeneutica di Hans-Georg Gadamer. L'esistenzialismo: Jean-Paul Sartre. Le vie della fenomenologia: Maurice Merleau-Ponty, Paul Ricoeur, Emmanuel Lévinas, Jean-Luc Marion, Marc Richir. La filosofia del linguaggio: Ludwig Wittgenstein. Gli scenari del postmoderno: Jean Francois Lyotard, Jürgen Habermas, Jacques Derrida, Gilles Deleuze, Gianni Vattimo e il "pensiero debole". Max Picard.

Le questioni teoriche privilegiate sono quelle di "raccordo" con il pensare teologico ed emergenti dal confronto con gli autori principali del dibattito novecentesco (la fenomenologia in primis con tutte le sue "eresie", l'ermeneutica, il pensiero pragmatico, il postmoderno, la psicoanalisi). In particolare: la questione della nominazione di Dio; la collocazione del soggetto; lo scenario della postmodernità; i temi "nuovi" della contemporaneità (corporeità, alterità, intersoggettività, passività, finitezza); lo spazio di reciproca definizione di filosofia e teologia negli autori trattati (Husserl, Heidegger, Ricoeur, Gadamer).

3. Presentazione del pensiero degli autori.

- Lezione frontale condotta sia sulla base di domande poste dagli studenti sia a partire dalla lettura dei testi filosofici.
- Utilizzo di CD ROM ed altri strumenti multimediali.
- Dispensa del corso.

Bibliografia

G. FORNERO – S. TASSINARI, *Le filosofie del Novecento*, Bruno Mondadori Editore, Milano 2002; F. D'AGOSTINI, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Raffaello Cortina, Milano 1997; F. CIOFFI – F. GALLO – G. LUPPI – A. VIGORELLI – E. ZANETTE, *Il testo filosofico*, Bruno Mondadori, Milano 1993; J. HERSCHE, *La storia della filosofia come stupore*, Bruno Mondadori, Milano 2002; G. ANGELINI – S. MACCHI (ed.), *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

ETICA

Prof.ssa C. Milani

Il corso intende offrire un'illustrazione generale della problematica etica in riferimento all'esperienza comune e alla riflessione teoretica. In un primo momento verranno analizzati i principali modelli giustificativi proposti nella storia della filosofia (in particolare, l'eudaimonismo, l'epicureismo, lo stoicismo, la filosofia cristiana, il giusnaturalismo, il formalismo, l'eticità, l'utilitarismo, l'etica della responsabilità) e le teorie che ne hanno contestato la pertinenza e l'argomentazione (soprattutto, Hume e Nietzsche). In un secondo momento, viene proposta una teorizzazione dell'etico a partire dalla constatazione della prescrittività insita nell'esperienza del valore: la sollecitazione a compiere un atto responsabile presuppone una libertà capace di assumere la scelta come conseguenza di una deliberazione di cui la persona deve/può rendere conto a sé e ad altri. Di una tale dinamica si cercheranno gli elementi trascendentali che ne giustificano il darsi: in particolare, la libertà, la coscienza, il valore, il bene, la norma, la virtù. Infine, si cercherà una teoria coerente, in grado di articolare i diversi elementi di una visione unitaria.

Bibliografia

A. DA RE, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano 2003; L. ALICI, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011; J. GORCZYCA, *Essere per l'altro. Fondamenti di etica filosofica*, Gregorian & Biblical Press, Roma 2011; A. LÉONARD, *Il fondamento della morale. Saggio di etica filosofica*, San Paolo, Cinisello B. 1994; ABBÀ, *Felicità, vita buona e virtù. Saggio di filosofia morale*, LAS, Roma 1995.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. G. Cislighi

Il corso intende anzitutto offrire alcune premesse fondamentali al discorso teologico e quindi alle ragioni e allo stile che plasmano l'impostazione dell'itinerario di studi proposto dall'Istituto; in seconda battuta verranno affrontati alcuni temi altrettanto

“fondamentali” che riguardano il funzionamento della fede cristiana e quindi della teologia.

Sono previsti due tempi:

primo tempo: l’esperienza teologica

- la *teologia* come dono e compito: la Parola di Dio e la parola su Dio;
- il mestiere della *teologia*: vocazione ecclesiale e responsabilità culturale;
- le stagioni della *teologia*: alcuni modelli dalla storia della teologia;
- fare e studiare la *teologia*: la questione dell’ordine dei contenuti, del metodo e del linguaggio.

secondo tempo: i referenti normativi della fede e della teologia come adeguata corrispondenza alla Rivelazione

- la Tradizione;
- il Canone biblico;
- il Magistero e il Dogma.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE

Prof. E. Prato

1. Il corso vuole introdurre all’ambito teologico-fondamentale, mediante la presentazione delle principali tematiche di tale settore del sapere teologico (rivelazione, credibilità, fede, Chiesa) e l’illustrazione delle più rilevanti questioni teoriche che – all’interno di esso – si pongono. Mentre intende stimolare negli studenti una prima riflessione su questi temi e rilanciare l’indagine personale sui medesimi – anche presentando gli strumenti essenziali per la ricerca –, il corso desidera favorire un più agevole approccio allo studio della teologia sistematica.

2. Nel momento introduttivo, mediante una sintetica disamina dello sviluppo storico dell’istanza teologico-fondamentale, che si sofferma – in particolare – sull’impostazione classica del trattato di apologetica.

La parte riguardante la rivelazione è dedicata – innanzitutto – a illustrare l’idea di rivelazione attraverso la ripresa della lezione biblica e la lettura della Costituzione *Dei Verbum* del Vaticano II (nel confronto con la Costituzione *Dei Filius* del Concilio Vaticano I). Il guadagno di un paradigma storico-cristocentrico e dialogico-personalistico della rivelazione apre la via ad una comprensione della storia di Gesù, che riconosce il suo centro nella manifestazione di Dio come dedizione. Il contenuto della rivelazione cristiana è il mistero del «Dio capovolto».

La sezione sulla credibilità è governata dal principio estetico. Il principio esprime l’incomparabile bellezza del «Dio capovolto», cuore del cristianesimo e punto sorgivo della sua credibilità. Ad esso sono ricondotte le altre tre “vie” considerate

(e presentate anche nel loro specifico sviluppo): verità storica, verifica esistenziale e valore universale.

La disamina della fede privilegia due temi: fede e ragione e fede e fiducia. Il loro esame propizia il passaggio, quanto al rapporto fra ragione e fede, dal modello moderno dell'alternativa al modello dell'unità. La teoria della coscienza credente appare come la proposta teorica più capace di raccogliere ed esprimere le istanze essenziali che raccomandano il nuovo modello.

Il compito della Chiesa in ordine all'accesso alla rivelazione è presentato con riferimento alla categoria di testimonianza, in quanto capace di favorire un ripensamento della problematica della tradizione. Dopo aver offerto una chiarificazione della categoria, il corso si sofferma sui caratteri e le dinamiche essenziali della testimonianza ecclesiale, per individuare – infine – le strutture costitutive della Chiesa come istituzione testimoniale (parola, relazione, sacramento).

3. Il corso si svolge con lezioni frontali e valorizzando in itinere le occasioni di interazione didattica con gli studenti. L'esame valuterà, in primo luogo, la conoscenza degli snodi fondamentali del per-corso proposto e dei contenuti materiali essenziali. Sono oggetto della verifica anche alcune parti della *Dei Verbum* e della *Dei Filius* e un testo di approfondimento scelto dallo studente tra quelli indicati.

Bibliografia

B. MAGGIONI - E. PRATO, *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020². Nuova edizione aumentata [manuale di riferimento]; E. PRATO, *Credibilità*, Cittadella, Assisi 2023; P. SEQUERI, *L'idea della fede. Trattato di teologia fondamentale*, Glossa, Milano 2002; Id., *Il Dio affidabile. Saggio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013⁵; M. EPIS, *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2016².

LITURGIA

Prof. N. Valli

1. Il corso intende fornire gli elementi basilari per la comprensione della Liturgia cattolica, nella complessità delle sue articolazioni, evidenziando i momenti principali dello sviluppo del culto cristiano lungo la storia e fornendo un quadro di riferimento per intendere correttamente il senso del celebrare cristiano.

2. Nelle lezioni previste dal calendario verrà proposta una serie di unità tematiche, secondo la seguente scansione:

I. Avvio a una comprensione teologica della Liturgia a partire da *Sacrosanctum Concilium* e dal cammino del Movimento liturgico per giungere alla riflessione più recente.

II. La necessaria reintegrazione della dimensione rituale nella riflessione teologica fondamentale.

III. Il mistero celebrato (perché, che cosa, come si celebra).

IV. *Lex orandi - lex credendi*: questioni rilevanti per la corretta interpretazione dell'assioma.

V. Uno sguardo alla liturgia nei primi secoli fino all'alto medioevo: il pluralismo rituale e le fonti liturgiche.

V. Dal Medioevo a Trento; da Trento al Movimento liturgico.

3. Il corso viene proposto in gran parte con l'ausilio di strumentazione informatica e fornendo successivamente le dispense delle singole lezioni. L'esame si svolge in forma orale. È richiesta anche la lettura di un testo a scelta tra quelli indicati dal docente.

Bibliografia

O. CASEL, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Roma 1985 [ed. italiana]; L.-M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, Milano 1997; J. CORBON, *Liturgia alla sorgente*, Edizioni Qiqajon - Comunità di Bose, Magnano (BI), 2003; P. DE CLERCK, *L'intelligenza della liturgia*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999; A. GRILLO, *Introduzione alla teologia liturgica. Approccio teorico alla liturgia e ai sacramenti cristiani* (Caro Salutis Cardo. Sussidi), Messaggero, Padova 2011; R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 2000⁸.

PATROLOGIA E STORIA DELLA CHIESA ANTICA

Prof.ssa C. Simonelli

Il corso si propone di presentare la diffusione e lo sviluppo della realtà cristiana nei primi secoli dell'era *volgare*. Poiché gli scritti degli autori cristiani non si possono comprendere al di fuori del contesto storico e d'altra parte rappresentano una parte importante delle fonti per la storia della chiesa antica, i moduli in cui viene articolato il corso integrano la *patrologia* e la *storia*.

- Primo modulo: introduzione generale alle due discipline. Il dibattito sulle origini cristiane e il giudeocristianesimo. La letteratura cristiana delle origini (*Padri Apostolici*).

- Secondo modulo: la Chiesa e l'Impero Romano. Le persecuzioni. La letteratura apologetica, con particolare riferimento a Giustino. Spiritualità e letteratura del martirio.

- Terzo modulo: il consolidamento delle strutture e delle istituzioni ecclesiastiche tra II e III secolo. I principali esponenti delle aree teologiche: Melitone e Ireneo per l'area "asiatica"; Tertulliano e Cipriano per l'area latino-africana; Clemente e Origene per l'area alessandrina.

- Quarto modulo: la svolta nei rapporti della Chiesa-Impero nel IV secolo. La crisi ariana: temi in discussione, il dibattito conciliare (Nicea-Costantinopoli I). Lo sviluppo del catecumenato e il fenomeno monastico, con relativa letteratura. Quadro sintetico e introduttivo ad alcune figure rappresentative delle diverse tradizioni: i Cappadoci, Efrem il Siro e Ambrogio.

- Quinto modulo: la Chiesa nel V secolo, in Oriente (dibattito cristologico e concili di Efeso e Calcedonia) e in Occidente (con perno attorno ad Agostino: a confronto con manichei, donatismo e pelagianesimo). Uno sguardo prospettico.

L'insegnamento si avvale di lezioni frontali, come introduzioni ai singoli contesti storici e ai relativi autori *patristici*. Durante le lezioni vengono indicati anche singoli settori di approfondimento monografico con relativa bibliografia, affidati al lavoro personale. Lo studio si articola infatti in una parte generale e in una parte monografica, svolta a partire da un testo patristico scelto fra quelli che verranno consigliati. Il colloquio d'esame inizia dalla parte monografica e si estende alla parte generale.

Bibliografia

Manuali consigliati:

- *Storia:*

G. LAITI - C. SIMONELLI, *Manuale di Storia della Chiesa. I. L'età antica* (dir. U. DELL'ORTO - S. XERES), Morcelliana, Brescia 2022²; G. FILORAMO - D. MENOZZI (a cura di), *Storia del Cristianesimo: l'Antichità*, Laterza, Roma-Bari 1997; P. SINI-SCALCO, *Il cammino di Cristo nell'Impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004⁴.

- *Patrologia:*

M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2011². C. MORESCHINI - E. NORELLI, *Storia della letteratura cristiana antica greca e latina. I-II*. Morcelliana, Brescia 1995; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2013².

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Prof. R. Mambretti

1. Scopo del corso è l'individuazione dei temi e dei problemi fondamentali relativi alla storia della Chiesa in età medievale, considerata nelle istituzioni di vertice e di base. Le vicende storiche verranno inserite nelle prospettive culturali e negli sviluppi politico-istituzionali propri dell'Occidente europeo, senza trascurare i necessari riferimenti all'Oriente bizantino e slavo.

Propedeutica a questo percorso si pone la sintetica premessa sulle proposte di interpretazione e di metodo sottese alle diverse concezioni di storia della Chiesa che hanno animato il dibattito storiografico soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, con particolare attenzione al periodo oggetto dell'insegnamento.

Si farà ricorso, durante lo svolgimento delle lezioni, all'apporto offerto da letture di taglio storiografico che consentano di riflettere su ipotesi e metodi di analisi dei temi considerati; verrà inoltre presentata e commentata un'antologia di fonti per offrire una prima possibilità di conoscere e di valutare i fondamenti da cui prende le mosse ogni ricerca storica.

2. Nell'intento di evidenziare gli eventi, i personaggi, le istituzioni, i nessi fondamentali e dinamici che hanno caratterizzato la presenza storica della Chiesa nel Medioevo europeo, saranno trattati i seguenti punti:

- La storia della Chiesa e l'idea di Medioevo: un possibile incontro?
 - La novità dei popoli barbarici.
 - Le Chiese d'Occidente e d'Oriente, l'ascesa delle Chiese vescovili; l'azione pastorale e culturale di Gregorio Magno.
 - Monachesimo mediterraneo: l'opera di Benedetto da Norcia. Monachesimo insulare e continentale: la figura di Colombano.
 - Un popolo alla ricerca di un'identità: i Longobardi tra miti etnici e scelte religiose.
 - La svolta dell'VIII secolo: la Chiesa di Roma tra iconoclasmo e ascesa dei Pipinidi.
 - Il sistema carolingio, sintesi tra mondo germanico ed eredità romana e cristiana.
 - La Chiesa imperiale degli Ottoni.
 - La lotta delle investiture e la letteratura libellistica.
 - Il monachesimo del pieno Medioevo: Cluny e Citeaux.
 - L'affermazione della Chiesa romana, la crisi con l'Oriente.
 - L'iniziativa dei papi tra XI e XII secolo; i concili lateranensi, la formazione dei nuovi ordini religiosi (Mendicanti).
 - Le crociate.
 - Le eresie.
 - L'universalismo papale e la sua sconfitta (Bonifacio VIII).
 - Il periodo avignonese.
 - Il conciliarismo e l'epilogo della stagione medievale agli inizi del XV secolo. Saranno inoltre sviluppate le tematiche relative ai rapporti tra Ordini religiosi e Curia romana.
3. Il corso si articola in una serie di lezioni frontali, che tendono a evidenziare i dati essenziali e alcuni nessi problematici propri del periodo medievale. Nel corso delle lezioni la lettura e il commento di brevi apporti storiografici e di fonti (in forma antologica, in lingua e in traduzione) consentiranno agli studenti di entrare nel vivo della ricostruzione storica, di misurarsi con le difficoltà di interpretazione e di lettura a queste connesse e di considerare la specificità dei contributi offerti dall'interpretazione storiografica.

La rielaborazione degli schemi e dei contenuti esposti e l'approfondimento personale sul manuale e sulla bibliografia indicata costituiscono l'indispensabile complemento in vista della preparazione dell'esame conclusivo.

Bibliografia

Oltre ai *Materiali* predisposti dal docente nella pagina personale, che verranno utilizzati come strumento di lavoro durante le ore del corso e potranno costituire un primo approccio ai temi trattati, si indica come fondamentale lo studio ragionato del *Manuale di storia della Chiesa*, II, Morcelliana, Brescia 2017 (secondo le indicazioni che verranno formulate durante la prima lezione) e di M.P. ALBERZONI, *Santa povertà e beata semplicità*, Vita e Pensiero, Milano 2015 (parte seconda, capp. III, IV, V).

Altre indicazioni bibliografiche saranno presentate durante lo svolgimento del corso.

STORIA DELLA FILOSOFIA (*I e II parte*)

Prof. V. Perego

Il corso ha come obiettivo di presentare lo sviluppo del sapere filosofico dalle origini fino all'età moderna, in particolare fino al criticismo kantiano. Il carattere introduttivo del corso condurrà dunque alla conoscenza essenziale del pensiero filosofico antico, medievale e moderno nelle sue linee sintetiche più significative attraverso l'approfondimento degli autori fondamentali. Ciò consentirà di riconoscere il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo, sul senso dell'essere e della storia. Si terrà inoltre conto delle prospettive filosofiche che hanno avuto maggiore risonanza all'interno della rielaborazione teologica.

Contenuti:

I. La filosofia antica

1) I primi pensatori greci; 2) i Sofisti e Socrate; 3) Platone e Aristotele; 4) le scuole ellenistiche; 5) il Neoplatonismo.

II. Il Medioevo e la filosofia cristiana

1) Agostino; 2) Anselmo d'Aosta; 3) Tommaso d'Aquino; 4) Giovanni Duns Scoto; 5) Guglielmo d'Ockham.

III. La filosofia moderna

1) Umanesimo e Rinascimento; 2) la Rivoluzione scientifica (Bacone e Galileo); 3) Descartes; 4) Pascal: filosofia e cristianesimo; 5) Hobbes e il dibattito sullo stato moderno; 6) il razionalismo di Spinoza e Leibniz; 7) l'empirismo in Locke e Hume; 8) l'Illuminismo e Rousseau; 9) La filosofia critica di Kant.

Metodo:

lezioni frontali e lettura e commento di testi.

L'esame, oltre alla conoscenza dei contenuti a livello manualistico, prevede un percorso di approfondimento monografico in rapporto a un autore, a un testo o a una corrente filosofica che verrà suggerito e concordato con il docente durante le lezioni.

Bibliografia

N. ABBAGNANO - G. FORNERO, *La ricerca del pensiero*, voll. 1 e 2, Paravia, Torino 2014 (o altro manuale liceale); PLATONE, *Apologia di Socrate e Fedone*, Bompiani, Milano 2000; ARISTOTELE, *Metafisica*, Bompiani, Milano 2000; R. DESCARTES, *Discorso sul metodo*, Bompiani, Milano 2002; I. KANT, *Risposta alla domanda "Che cos'è l'Illuminismo?"*, ETS, Pisa 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno indicate nel corso delle lezioni.

SINOTTICI E ATTI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. M. Cairolì

Il corso intende introdurre alla conoscenza letteraria e teologica dei vangeli sinottici e del libro degli Atti, situati nell'ampio *corpus* del Nuovo Testamento. Mediante l'analisi di alcuni testi, verranno aperte 'finestre' per ogni vangelo in vista di una ulteriore e personalizzata lettura di questi libri ispirati.

In una parte introduttiva si affronteranno i seguenti temi: il senso del vocabolo 'vangelo', la formazione dei vangeli sinottici e la questione del genere letterario-vangelo dentro la 'questione sinottica'. Una parte considerevole del corso sarà riservata alla presentazione del vangelo di Marco, il vangelo più antico. Dopo un'ampia illustrazione della sua struttura, ci si concentrerà sul prologo (1,1-13), le prime parole di Gesù (1,14-15), la giornata di Cafarnao (1,21-39), il centro (8,27-9,13) e gli eventi relativi alla passione (Mc 14-15) e l'annuncio della risurrezione (Mc 16). I vangeli di Matteo e di Luca saranno introdotti secondo il seguente percorso: per ciascuno di essi, si procederà ad offrire un'introduzione generale che tocchi gli aspetti letterari e teologici essenziali; ciascuna introduzione sarà composta di una parte di taglio cristologico e di una parte destinata ad illustrare le caratteristiche del discepolo. Infine, si analizzeranno le linee narrative e teologiche essenziali del libro degli Atti, con uno sviluppo delle tematiche del ruolo dello Spirito, della missione e della testimonianza.

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e alcune parti del corso assegnate alla preparazione personale.

La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario sintetico. Il colloquio d'esame inizierà con una tesi presentata dallo studente con relativo approfondimento; in seguito, si proseguirà con una tesi indicata dal docente.

Bibliografia

R. AGUIRRE MONASTERIO - A.R. CARMONA, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Claudiana, Torino 2019; G. SEGALLA, *Evangelo e vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari* (Reprint), EDB, Bologna 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016; C. BROCCARDO, *I Vangeli. Una guida alla lettura. Nuova edizione*, Carocci editore, Roma 2017; P. MASCILONGO - A. LANDI, «Tutto quello che Gesù fece e insegnò». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli* (Graphé 6), Elledici, Torino 2021; G. DE VIRGLIO, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegesi, teologia*, Edusc, Roma 2021.

PAOLO: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. F. Manzi

L'intento di fondo del corso semestrale è favorire l'ingresso graduale degli studenti nell'orizzonte storico-culturale, letterario e teologico del *corpus paulinum*, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze basilari e degli strumenti principali dell'esegesi biblica. Guidati dalla presentazione tematica del docente, gli alunni sono messi in grado di proseguire personalmente nella *lectio cursiva* e nella comprensione critica degli scritti dell'apostolo Paolo e di altre opere neotestamentarie ad essi connesse. A questo scopo, la trattazione procede per nuclei tematici, lasciando intravedere alcuni sviluppi successivi della teologia sistematica, ma anche varie piste di ricerca di carattere spirituale e pastorale. Più precisamente, questa parte del corso si articola nei temi seguenti: la missione ai pagani della Chiesa apostolica; la personalità di Paolo plasmata dallo Spirito; la sua vocazione e la sua missione; il ritorno imminente del Risorto e l'attesa operosa della Chiesa in 1Ts; l'imitazione di Cristo e la «Chiesa-modello» in 1Ts; il primato di Cristo e le relazioni pastorali in Fil e in Gal; l'«autosvuotamento» di Cristo e la «compassione» di Dio in Fil; la grazia di soffrire per Cristo in Fil; l'evangelizzazione di Corinto in 1Cor; le voci dei carismi e la polifonia della carità in 1Cor; le questioni scottanti sul matrimonio e sulla verginità in 1Cor; la professione di fede nel Crocifisso risorto in 1Cor; la risurrezione universale in 1Cor; il vanto, l'orgoglio e le esigenze pastorali in 2Cor; il ministero apostolico in 2Cor; la potenza di Dio tramite la debolezza dei credenti in 2Cor; la rivelazione dell'ira di Dio in Rm; la fede in Cristo e il peccato di Adamo in Rm; la giustificazione, l'azione e la tentazione in Gc e nella Bibbia; «l'immagine» e le immagini «del Dio invisibile» in Ef e in Col; i sacrifici «carnali» e il sacrificio «spirituale» in Eb; Cristo, sommo sacerdote affidabile e misericordioso in Eb; il diaconato in 1Tm e nel NT. Il corso è svolto dal docente, che, nell'ultima parte di ogni lezione, mette a disposizione degli alunni un tempo congruo per domande e interventi personali.

Per l'esame, che si svolge in forma orale, il candidato inizia a esporre in maniera sintetica una parte a scelta di almeno 25 pagine del libro di F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9), Paoline, Milano 2002. La seconda domanda dell'esame, formulata dal docente, coincide con uno dei temi spiegati in classe e dettagliatamente esposti nel capitolo corrispondente del testo base di F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= Manuali s.n.), Bologna, EDB, 2015. Dei temi spiegati il candidato può escluderne tre.

Bibliografia

B. MAGGIONI - F. MANZI (ed.), *Lettere di Paolo* (= *Commenti e Studi Biblici s.n.*), Cittadella, Assisi 2005 (Nuova traduzione e commento di Francesco Bargellini, Bruno Maggioni, Franco Manzi, Giorgio Paximadi, Luca Pedrolì); F. MANZI, *Introduzione alla letteratura paolina* (= *Manuali s.n.*), Bologna, EDB, 2015; F. MANZI, *Lettera*

agli Ebrei. Un'omelia per cristiani adulti (= *Dabar - Logos - Parola. Lectio Divina Popolare s.n.*), Messaggero, Padova 2001; F. MANZI, *Il pensiero di Cristo, i segni dello Spirito e il desiderio di Vita* (= *De Sidera s.n.*), Itaca, Castel Bolognese (RA), 2021; F. MANZI, *Prima Lettera ai Corinzi. Introduzione, traduzione e commento* (= *Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 43*), Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo, 2013; F. MANZI, *Seconda Lettera ai Corinzi* (= *I Libri Biblici; Nuovo Testamento 9*), Paoline, Milano 2002.

GIOVANNI: INTRODUZIONE E LETTURE

Prof. I. Pagani

1. Lo scopo del corso è triplice:
 - a. conoscenza complessiva del corpus giovanneo
 - b. familiarità con le singole opere giovannee e il loro ambiente storico
 - c. apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei
2. I contenuti del corso:
 - a. l'introduzione al corpus giovanneo offre uno sguardo unitario del blocco canonico giovanneo, considerando le sue diverse forme letterarie (vangelo, lettera, "apocalisse") e l'inserimento di queste nel canone neotestamentario;
 - b. l'acquisizione di una familiarità con le opere giovannee avverrà mediante uno sguardo critico sull'ambiente storico in cui esse si sono formate e sulla loro struttura compositiva, oltre che sullo stato della ricerca nei loro confronti (almeno nei suoi passaggi fondamentali);
 - c. l'apprendimento del linguaggio e dei temi teologici giovannei sarà offerto dalla lettura e dal commento esegetico-teologico di alcuni testi significativi.
3. Si consiglia una lettura integrale previa o parallela del *corpus* nella traduzione CEI 2008 o in lingua originale, per chi conoscesse il greco.

Bibliografia:

Testo di riferimento: M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche* (= *Parola di Dio. Seconda serie 49*), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014;

Introduzione: C. DOGLIO, *La testimonianza del discepolo* (= *Graphé*), Torino, Elle-dici 2018;

Commentari: J. BEUTLER, *Le lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento* (= *Testi e commenti*), EDB, Bologna 2009; G. BIGUZZI, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento* (= *I libri biblici. NT 20*), Paoline, Milano 2005; J. ZUMSTEIN, *Il Vangelo secondo Giovanni* (= *Strumenti NT 72*), Claudiana, Torino 2017, voll. 1-2; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali* (= *Testi e commenti*), EDB, Bologna 2009.

LA FILOSOFIA DELL'UOMO

Prof. E. Conti

Obiettivo del corso è l'acquisizione degli strumenti utili ad individuare e interpretare le tematiche antropologiche, così come si configurano nell'odierna cultura (umanistica e non solo), tenendo conto delle diverse determinazioni assunte dal tema nella storia del pensiero occidentale. La conoscenza degli argomenti esaminati consentirà di formulare una personale ricomprensione del tema, valorizzando le elaborazioni tradizionali e le attuali descrizioni dell'umano.

Il corso prende avvio dall'interpretazione delle relazioni – nella forma interpersonale e sociale –, per giungere al rinvenimento dei modi in cui si configura l'identità personale, la costitutiva interazione del singolo con l'altro e le dimensioni storica, sociale e culturale dell'esistenza e della vita associata.

La collocazione socioculturale è successivamente approfondita arrivando a qualificare l'umano come essere situato a partire dai modi culturali con cui abita lo spazio e vive il tempo: tali limiti strutturali sono le condizioni per aprirsi al mondo e dare forma alla finalità personale dell'esistenza. Ognuno, infatti, si pone ultimamente l'obiettivo di attuare l'umanità nel proprio sé, in un compito di fatto infinito.

L'indecifrabilità del male attuato e subito, il dramma della morte, che interrompe il perseguimento del fine, e la caoticità della storia, che disarticola l'obiettivo di portare a compimento l'umanità nel suo insieme, pongono la domanda sul significato dell'esistenza umana e più in generale sul senso del tutto. L'analisi della problematica permette di accostare anche l'esperienza religiosa come una risposta all'interrogativo posto.

Successivamente si attua un approfondimento trascendentale, volto a enucleare le principali modalità con cui l'umano si rapporta a ciò che è altro da sé. Affrontando la coscienza e l'autocoscienza, le interazioni psichiche, la conoscenza e la volontà, si mostra la comune radice nella forma intenzionale, costitutiva della soggettività in quanto tale.

Al termine si indaga la costituzione ontologica dell'umano, in vista di una rinnovata comprensione della nozione di persona, attorno alla quale far convergere gli altri capisaldi dell'antropologia rinvenuti in precedenza.

Bibliografia

CORETH, E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2004³; GEVAERT, J., *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica* (= Saggi di teologia 12), ElleDiCi, Leumann 1995⁸; LOMBO, J.A. - RUSSO, F., *Antropologia filosofica. Una introduzione* (= Filosofia e realtà), Università della Santa Croce, Roma 2007; CICHESSE, G. - CHIMIRRI, G., *Persona al centro. Manuale di antropologia filosofica e lineamenti di etica fondamentale*, Mimesis, Milano-Udine 2016; PERI, C., *L'uomo è un altro come se stesso. Saggio sui paradigmi in antropologia* (= Facoltà teologica di Sicilia. Studi 5), Sciascia, Caltanissetta-Roma 2002.

METAFISICA

Prof. D. Cornati

Il corso vuole offrire una rivisitazione pensosa della ricca tradizione occidentale del pensiero del fondamento, presidiando le sue espressioni storicamente cruciali, messe in tensione nella forbice che si apre fra una «metafisica dell'essere», nelle sue «proprietà trascendentali» (Platone, Aristotele, Plotino, Tommaso); e una «metafisica della coscienza» (Cartesio, Spinoza, Leibniz, Kant, Hegel, lo stesso Heidegger). L'intelligenza del suo sviluppo conseguente farà emergere il tratto provocatorio e nondimeno il profilo irricevibile dell'editto, che ne proclama perentoriamente «la fine». La congiuntura critica dovrà spingere però oltre, invocando, per le generazioni a venire, una svolta affettiva della metafisica: capace di contrastare la deriva della ragione naturalistica dell'essere e del principio. In primo luogo, col mettere radicalmente in discussione – già in sede fenomenologica – la scissione dell'ontologia fondamentale dalla logica dell'esistere «secondo verità e giustizia».

Indice orientativo

1. *Puntualizzazioni tra antico e moderno.*

L'ossessione razionalista del sapere e il programma di una restituzione ontologica dell'amore.

Variazioni del *logos* greco e istituzione di *dike*. Figure epiche della *pathos* e *Symposio* socratico.

Agostino informa l'Occidente: l'antropologia biblica del cuore e la dottrina del *pondus amoris*. Fisica e metafisica dell'essere. *Appetitus naturalis* e *ratio diligendi* in Tommaso. L'anello forte dell'estetica medievale. La riflessione sui cinque sensi in Bonaventura di Bagnoregio.

Etica del cavaliere, lirica cortese e sublimazione dell'amore. La mistica della dama irraggiungibile.

Montaigne, Cartesio e l'ambivalenza del moderno. La conversione filosofica della tradizione monastica.

Il principio nell'orizzonte dell'affezione: l'identità di ontologia ed etica in Baruch Spinoza.

Ontologismo cristiano e legame teologale della coscienza: Nicolas Malebranche. Il divorzio di affezione e conoscenza. Il ruolo delle *Critiche* kantiane.

2. *Nodi tematici alla luce del contemporaneo.*

La libertà, l'origine, la ripresa. Il dramma dell'assoluto divino: Schelling e Kierkegaard.

L'eccedenza del senso. Husserl e lo sfondo etico-ontologico del vissuto della coscienza.

Metafisica e cristianesimo: un nuovo paradigma? Blondel e la metafisica dell'azione. *L'analogia entis* e il concetto biblico di creaturalità. La polarità fra essere e senso in Przywara.

«L'amore è il nome dell'essere». Il *sovra-trascendentale* agapico nella *Teologica* (2) di Balthasar.

3. *Traiettorie di rianimazione dello spirito (metafisico).*

La questione ontologica per eccellenza: *sapere la verità* e percezione dei legami di senso.

Il tema del principio e della destinazione: l'ordine agapico e la forma cristologica della verità.

Imago trinitatis in ente creato. Esteriorità di Dio e *logos* della generazione. Fenomenologia del sentire e sensibilità per il senso. Le opere dell'amore.

Il quadro delle lezioni accademiche dovrà garantire la comprensione oggettiva della proposta, attorno alla quale potranno convergere il clima ospitale della relazione in classe e la partecipazione attiva di ogni studente.

In vista del colloquio d'esame, è richiesta a ciascuno la lettura approfondita del testo-base: D. CORNATI, «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agâpè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019.

Bibliografia

H.U. VON BALTHASAR, *Verità di Dio. Teologica 2*, Jaca Book, Milano 1990; M. BLONDEL, *L'Azione* (1893). *Saggio di una critica della vita e di una scienza della pratica*, Paoline, Milano 1998; D. CORNATI, *L'amore che tutto compie. Verità e giustizia di agape in Hans Urs von Balthasar*, LEV, Roma 2018; D. CORNATI, «*Ma più grande è l'amore*». *Verità e giustizia di agâpè*, BTC 195, Queriniana, Brescia 2019; P. SEQUERI, *Il sensibile e l'inatteso. Lezioni di estetica teologica*, BTC 179, Queriniana, Brescia 2016; P. SEQUERI - S. UBBIALI (ed.), *Nominare Dio invano? Orizzonti per la teologia filosofica*, Glossa, Milano 2009.

TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. M. Epis

Il corso si prefigge l'acquisizione del significato della domanda ontologica come declinata nelle principali figure indicate nella storia della metafisica. L'articolazione fondamentale tra momento fenomenologico e ripresa concettuale è il punto prospettico per l'indagine del rapporto tra la noetica, l'ontologia e il discorso teologico.

La crisi della metafisica ha ipotecato la possibilità di far valere il teismo come presupposto del discorso teologico-fondamentale sulla fede. Quando però la rivendica-

zione della fede si colloca in un orizzonte concettuale di tipo scettico o che sancisca l'impraticabilità del questionamento sulla verità, non può evitare la riduzione positivistica o la regressione irrazionalistica dell'affermazione di Dio. Il superamento dell'esteriorità fra momento razionale e riflessione teologica non sancisce l'esaurimento, quanto piuttosto sollecita la riproposizione dell'interrogazione filosofica radicale come momento intrinseco all'intelligenza critica della fede, considerato che l'affermazione di Dio nell'attuale contesto filosofico e culturale gode, per un verso, di un interesse vago e diffuso; dall'altro, soffre dell'indebolimento dell'istanza critica.

Poiché la riformulazione della domanda ontologica è inseparabile dalla reinterpretazione delle figure principali della storia della metafisica, ne richiamiamo in forma sintetica lo sviluppo. (1) La forma che Aristotele ha conferito alla metafisica può essere considerata la *matrice* di questa disciplina, poiché costituisce il paradigma di riferimento che nel pensiero occidentale sarà sottoposto a incessante riformulazione e, addirittura, in alcuni casi, a rifondazione. La filosofia prima si distingue dalle altre scienze – regionali o seconde – poiché essa è il sapere della totalità. E poiché il significato che risponde al requisito di essere insieme universale e primo è l'essere, la filosofia prima è essenzialmente un'ontologia. (2) Il pensiero cristiano antico, pur nella consapevolezza dell'assoluta originalità della rivelazione cristiana, ha riconosciuto nella filosofia (nella teologia metafisica) un interlocutore insostituibile in ordine all'intelligenza della stessa verità cristiana. La teologia medievale assume programmaticamente la metafisica greca, per lo più aristotelica, come canone del sapere scientifico/vero. Il significato dell'opposizione tra i due più grandi maestri medievali – Tommaso e Scoto – è di portata epocale, poiché riguarda la modalità dell'operazione di reinterpretazione della metafisica a procedere da un motivo teologico-biblico. Se Tommaso tematizza la *continuità* fra la verità metafisica e la verità rivelata (la rivelazione è il *telos* della metafisica), Scoto sottolinea l'*eterogeneità*; anzi, più precisamente l'*esteriorità* (l'eccellenza) della verità rivelata rispetto alla razionalità metafisica. La differenza delle prospettive appare dal legame che si instaura fra la *noetica* (il problema della conoscenza) e l'*ontologia*; legame che è iscritto nell'essenza originaria della metafisica in quanto sapere insieme universale e primo. (3) In Kant la scoperta della soggettività viene tematizzata come universale. Il soggetto non è un ente fra gli enti, non è una sostanza, ma il principio primo a partire dal quale soltanto può essere posta la questione metafisica, la questione del fondamento. Il pensiero moderno si incarica di una *rifondazione della metafisica nell'orizzonte della soggettività*. La critica kantiana costituisce l'elaborazione più conseguente di questa istanza, della svolta trascendentale. (4) Il metodo fenomenologico, mediante la teoria dell'intenzionalità, restituisce la qualità ontologica del fenomeno. Per Husserl, la sintesi conoscitiva è irriducibile allo schema attività/passività, poiché la sua forma non è la subordinazione della sensibilità al pensiero, ma la reciprocità delle due istanze, insieme irriducibili e correlative, della significazione e della intuizione: la significazione (l'*a priori* categoriale) non esercita la sua funzione (di identifica-

zione del senso) se non come anticipazione della logica altra dell'intuizione; e tuttavia la significazione è tutta funzionale a ciò che dà l'intuizione (alla logica altra dell'intuizione, portatrice della donazione), esercitando una funzione di verifica o di smentita. Fra pensiero e sensibilità il rapporto è di anticipazione e di riempimento. (5) Nel panorama della filosofia del Novecento rimane uno snodo fondamentale: la critica heideggeriana all'*ontoteologia*, considerata la deriva coerente di un concettualismo rappresentazionista, incapace di pensare la differenza nella quale l'esistenza si trova posta. La fenomenologia è originariamente ermeneutica, perché scaturisce dalla fatticità, dall'interno delle esperienze della vita. L'ermeneutica è un progetto di ontologia generale, che si regola sul *Dasein* come possibilità, in quanto sempre in cammino verso sé. L'ermeneutica deve obbedire al movimento stesso della vita, in quanto è un modo d'essere del *Dasein* stesso, momento della fatticità, come possibilità (ontologica e non, logica-concettuale) non tematizzabile (non raggiungibile con un approccio che sarebbe inevitabilmente razionalistico). Si reputa teoricamente fecondo riprendere il mandato di Heidegger, anche a prescindere dallo svolgimento che lui gli ha conferito: la differenza ontologica non viene reificata (sottoposta a riduzione rappresentazionistica) a condizione che sia pensata ermeneuticamente, cioè in rapporto a quel principio di correlazione secondo il quale l'effettività dell'esistenza non può mai essere superata. Il discorso sulla trascendenza teologica ha, in origine, il significato di una riflessione radicale su di una differenza che l'uomo scopre e tematizza, in quanto "la agisce" da implicato. La questione dell'essere e la questione del soggetto rispondono allo stesso modello; non quello della dipendenza, ma della reciprocità. La fenomenalità decide del senso dell'essere e del soggetto, poiché essa non appartiene a nessuno dei due principi (il principio dell'essere e quello del soggetto) presi separatamente, ma alla loro correlazione. La resistenza all'integrazione del pensiero metafisico della trascendenza nell'ambito della teologia biblica cristiana e nel pensiero moderno del soggetto può essere ricondotta all'esigenza di pensare questa interconnessione: la forma dell'originario consiste nella reciprocità fra l'istanza ontologica della verità – la trascendenza dell'essere – e l'istanza antropologica del soggetto. Non si può parlare della verità in senso teologico – la verità assoluta: Dio – se non nell'orizzonte definito dalla reciprocità dell'ontologico e dell'antropologico, dell'essere e del soggetto.

Bibliografia

G. REALE, *Guida alla lettura della Metafisica di Aristotele*, Laterza, Roma - Bari 2004; C. FABRO, *La nozione di metafisica di partecipazione secondo S. Tommaso d'Aquino*, Editrice del Verbo Incarnato, Segni 2005; O. BOULNOIS, *Duns Scoto. Il rigore della carità*, Jaca Book, Milano 1999; G. FERRETTI, *Ontologia e teologia in Kant*, Rosenberg & Sellier, Torino 1997; P. RICOEUR, *A l'école de la phénoménologie*, Vrin, Paris 1998; A. BERTULETTI, *Dio il mistero dell'Unico*, Queriniana, Brescia 2014.

ANTROPOLOGIA DEL SACRO

Prof. S. Petrosino

Intento del corso è quello di fornire le nozioni fondamentali per un'adeguata comprensione della dimensione religiosa dell'esperienza umana. L'ipotesi alla base del corso è riconducibile alla seguente affermazione di M. Eliade: "Il sacro è un elemento della struttura della coscienza e non un momento della sua storia". Da questo punto di vista l'antropologia del sacro si configura come un "osservatorio" privilegiato ed essenziale per lo studio dell'esclusivo modo di essere dell'uomo: si tratterà di quell'inquietudine irriducibile che apre il soggetto ad un'alterità/trascendenza che egli non è mai in grado né di evitare né di dominare. L'intero corso ruoterà attorno alla distinzione *religiosità-religione* e attorno alla relazione *religione-potere*.

Bibliografia

S. PETROSINO, *Cercare il vero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2014; ID., *L'idolo. Teoria di una tentazione. Dalla Bibbia a Lacan*, Mimesis, Milano 2015; ID., *Emmanuel Levinas. Le due sapienze*, Feltrinelli 2017; ID., *Il desiderio. Non siamo figli delle stelle*, Vita e Pensiero, Milano 2019.

CRISTOLOGIA

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di introdurre alla comprensione della formula di fede cristologica: «Gesù è il Cristo, ovvero, il compimento delle promesse di Dio all'uomo, in quanto è il Figlio di Dio tra noi». La comprensione di questa formula fondamentale della fede esprime le dimensioni della relazione con Gesù e chiede, allo studente, una triplice competenza: biblica (Scrittura), storico-ermeneutica e dottrinale (i dogmi della Chiesa) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente del mistero del Dio fatto uomo per la nostra salvezza). Col termine «competenza» si intendono le acquisizioni del senso e dell'uso di alcuni termini tecnici; della logica inscritta nella concettualità dogmatica e, infine, delle dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, salvatore unico e definitivo proprio perché Verbo incarnato.

2. Se questo è lo scopo del percorso, le scansioni sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costituiscono e gli autori di riferimento; una parte biblica fondativa, in cui si leggono le Scritture alla luce del compimento in Cristo; una parte storico-dogmatica, che aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco). La parte storico-dogmatica ed ermeneutica è costruita attorno ai principali

contesti epocali in cui ha lavorato la speculazione teologica e rimanda a capitoli centrali della cristologia (il dogma dell'unione ipostatica, le teorie della redenzione, la posizione di Cristo nell'epoca del pluralismo religioso).

Presentiamo quindi le unità tematiche e alcune indicazioni bibliografiche. Si tratta di strumenti minimi per raggiungere il fine ed elaborare la competenza individuata. Altri strumenti saranno forniti lungo il percorso.

- 1) Premessa: il luogo della questione cristologica e le sue dimensioni.
- 2) Bibbia e cristologia: dai sensi della Scrittura all'ermeneutica della testimonianza pasquale.
- 3) Note di cristologia biblica - i due poli costitutivi della fede cristologica neotestamentaria: la confessione e la narrazione.
- 4) La cristologia patristico-conciliare.
- 5) Gesù nostra salvezza: la dottrina della redenzione.
- 6) La cristologia nel contesto del dialogo interreligioso.
- 7) Parte sistematica: linee fondamentali di una Cristologia di Gesù.

Bibliografia

A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi 2007;
G. THEISSEN - A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, Queriniana, Brescia 1999;
B. SESBOÜÉ, *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza 1: Problematica e rilettura dottrinale*, Paoline, Cinisello B. 1990; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Quaestiones selectae de Cristologia* (1980), in *Enchiridion Vaticanum* 7, EDB, Bologna 1982, n. 631-694; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *De Iesu autoconscientia* (1986) in: *Enchiridion Vaticanum* 10, EDB, Bologna 1989, n. 681-723; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in: "Civiltà Cattolica" (1997) 1, p. 146-183.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

Prof. M. Martino

1. Il corso si profila come introduzione agli elementi e alle categorie concettuali della teologia morale. L'intento è di dotare gli studenti della competenza di base in questo ambito teologico, e insieme di propiziare l'interesse per l'investigazione teorica dell'esperienza morale, nell'intreccio di tradizione di pensiero, Scrittura e teoria.

2. La trattazione delle questioni fondamentali che caratterizzano l'esperienza morale della coscienza credente, dunque, in radice, dell'esperienza umana universale, è scandita in quattro momenti. Nel primo, è fornita una panoramica dell'esperienza morale nella cultura postmoderna. Non c'è senso senza contesto, e non si può pensare l'universale se non a partire dal singolare. Il credente di oggi, come in ogni tempo, si accosta alla storia del pensiero e alla Scrittura a procedere dalla peculiarità del proprio contesto storico, civile e culturale. Su questo sfondo, nel secondo momento è

analizzato il sapere teologico-morale nel suo sviluppo storico. Sono qui presentate le costellazioni concettuali mediante cui la coscienza credente ha tratteggiato e articolato il senso del suo agire, in risposta all'evento di salvezza attestato nella Scrittura. Nel terzo momento, in due sezioni, è illustrato il rapporto tra coscienza credente e Rivelazione biblica. L'interpretazione dell'Antico Testamento, considerato nella triplice forma di Legge, profezia e sapienza, è condotta nella prospettiva dell'evento cristologico, quale verità della coscienza morale. L'iniziativa salvifica di Dio, compiuta in Cristo, convoca l'uomo come interlocutore, che decidendo dell'accadere del dono stesso di Dio, decide di sé. Il quarto e ultimo momento prende in esame due plessi teorici cruciali relativi all'intelligenza dell'esperienza morale: 1) Il nesso coscienza e norma; 2) Il rapporto tra coscienza credente, esperienza del peccato e appello alla conversione.

3. Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali e la possibilità di interventi seminariali, guidati dal docente. Verranno illustrati i criteri metodologici per l'impostazione del lavoro di ricerca degli studenti. Per favorire l'acquisizione dei contenuti e incentivare l'approfondimento personale saranno indicati percorsi tematici e sussidi bibliografici.

Bibliografia

M. CHIODI, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014, 2020³; ID., *Coscienza, norma e discernimento/phrónēsis*, «Archivio Teologico Torinese» 25/2 (2019) 39-52; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004; M. MARTINO, *Legge naturale. Storia del concetto*, in M. CHIODI - P.D. GUENZI - M. MARTINO, *Lex naturae. Storia del concetto, teologia biblica e questioni teoriche*, Cantagalli, Siena 2022; G. ANGELINI, *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Milano, Glossa 1999.

STORIA DELLA CHIESA MODERNA

Prof. F. Besostri

La crisi ed il rinnovamento della Chiesa cattolica tra il XV e il XVIII secolo hanno effetti duraturi sulla vita della Chiesa sino ad oggi: la conoscenza dei problemi, delle persone, delle idee e degli eventi di quel periodo è quindi fondamentale anche per la comprensione della realtà ecclesiale odierna e dello sviluppo della riflessione teologica e pastorale.

Contenuti e programma del corso

1. La crisi della Chiesa europea alla fine del Medioevo: dal “grande scisma d'occidente” ai concili del XV secolo (Costanza, Basilea, Ferrara-Firenze).
2. Il papato rinascimentale e l'esigenza diffusa di un rinnovamento ecclesiale.
3. La “riforma” cattolica prima di Trento e le sue manifestazioni più significative.
4. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi.

5. Il concilio di Trento ed il conseguente rinnovamento e la riorganizzazione della Chiesa cattolica: dalla “riforma cattolica” alla “controriforma”.
6. La Chiesa di fronte allo Stato e alla società moderna (XVIII sec.); alcuni fenomeni di particolare rilievo in questo periodo (giansenismo, gallicanesimo, illuminismo).

Metodo e avvertenze

Il corso prevede due componenti: le lezioni frontali di presentazione dei contenuti e la lettura personale di un testo (tra quelli proposti in un apposito elenco comunicato dal docente all’inizio del corso).

Nel corso dell’esame conclusivo, lo studente dovrà restituire in modo sintetico, ma accurato, i contenuti delle lezioni frontali, approfonditi nello studio personale del manuale, e della monografia o saggio prescelto.

Si ricorda che le slides delle presentazioni sono semplici punti di riferimento per le lezioni e non sostituiscono il manuale.

Bibliografia

U. DELL’ORTO - S. XERES, *Manuale di storia della Chiesa. 3 - L’epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2017; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. Nuova edizione riveduta e ampliata, voll. I-II*, Morcelliana, Brescia 1993-1994; H. JEDIN, *Riforma cattolica o controriforma? Tentativo di chiarimento dei concetti con riflessioni sul concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia 1974.

IRC NELLA SCUOLA PUBBLICA

Prof. M. Moschetti

Il corso si propone di fornire una preparazione di base per iniziare gli alunni all’insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana.

Contenuto

Muovendo dalle dinamiche della comunicazione educativa, si rileggerà la storia dell’insegnamento della religione in Italia, con attenzione a cogliere:

- a) lo stato della questione relativamente all’insegnamento della religione nella scuola;
- b) la configurazione storico-giuridica della disciplina: che cosa è stato l’IR e cos’è oggi l’IRC;
- c) la configurazione didattica: considerazione critico-sistematica sui modelli di comunicazione didattica storicamente affermatasi;
- d) l’attuale configurazione della disciplina: i suoi problemi e le prospettive di sviluppo all’interno dei processi in corso nella scuola.

Articolazione

- 1 - L’Insegnamento scolastico della religione nel Regno d’Italia.
- 2 - L’insegnamento scolastico della religione nella Repubblica italiana.

- 3 - Educare la religiosità nella scuola dello Stato laico.
- 4 - La relazione educativa, la didattica e i suoi modelli.
 - 4.1 - Il rinnovamento metodologico agli inizi nel Novecento: il modello puerocentrico.
 - 4.2 - Il modello kerygmatico.
 - 4.3 - Il modello antropologico esperienziale.
 - 4.4 - Il modello curricolare.
 - 4.5 - Il modello della didattica per concetti.
- 5 - L'organizzativo della didattica per itinerari: la sperimentazione nazionale 1998-2000 e sviluppi successivi.
- 6 - Insegnare oggi: l'IRC nella scuola della riforma.
- 7 - Approfondimenti legislativi e complementari (brevi cenni alla situazione europea).

Bibliografia

a) Manuali per l'esame

- R. REZZAGHI, *Manuale di didattica della religione. Come parlare di Dio ai giovani nel "Cortile dei gentili"*, La Scuola, Brescia 2012.
- M. MOSCHETTI, *L'insegnamento della religione in Italia. Sintesi storica, normativa, aspetti complementari*, Glossa, Milano 2018 (Questo libro contiene una ricca appendice di testi normativi e documenti ecclesiali inerenti l'Irc).
- L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione cattolica*, Glossa, Milano 2019 (consigliato).

b) Per approfondire

L. CAIMI - G. VIAN (a cura), *La religione istruita. Nella scuola e nella cultura dell'Italia contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2013; Z. TRENTI - C. PASTORE (a cura), *Insegnamento della religione: competenza e professionalità. Prontuario dell'insegnante di Religione*, LDC, Torino 2013; A. PORCARELLI, *La religione e la sfida delle competenze*, SEI, Torino 2014; M. CATTERIN, *L'insegnamento della religione nella scuola pubblica in Europa. Analisi e contributi di istituzioni europee*, Marcianum Press, Venezia 2013; S. CICALTELLI, *Guida all'insegnamento della religione cattolica*, La Scuola, Brescia 2015; F. PAJER, *Scuola e religione in Italia. Quarant'anni di ricerche e dibattiti*, Aracne, Ariccia 2019; R. ROMIO (a cura), *Religione a scuola. Quale futuro?*, Elledici, Torino 2019; L. RASPI, *Legislazione scolastica e Insegnamento della Religione Cattolica*, Glossa, Milano, 2019; F. PAJER, *Dio in programma. Scuola e religioni nell'Europa unita (1957-2017)*, La Scuola, Brescia 2017; S. CICALTELLI, *Introduzione alla legislazione scolastica per insegnanti*, Scholè Morcelliana, Brescia 2020; L. RASPI (a cura), *Pedagogia e didattica dell'insegnante di religione*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2020.

PRIMA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria.

MISTERO DI DIO

Prof. A. Cozzi

1. Lo scopo del corso è quello di formare una triplice competenza nell'alunno sulla tematica del Dio cristiano: una competenza biblica (Scrittura), una competenza storico-ermenutica e dottrinale (i dogmi della fede della Chiesa e i principali stili della riflessione teologica, elaborati nella storia) e una competenza speculativa (che offre una visione coerente della rivelazione, del rapporto Dio/uomo e del mondo). Col termine «competenza» si intende aiutare a imparare il senso e l'uso di alcuni termini tecnici, la logica inscritta in una certa concettualità e infine le dimensioni della visione del mondo e del mistero propiziata dalla fede in Gesù Cristo, rivelatore del Padre nello Spirito.

2. Le scansioni del percorso sono quelle della teologia sistematica, ossia di un certo procedimento che prevede un'introduzione, che vuole offrire il quadro della problematica con le domande che la costruiscono e gli autori di riferimento: una parte biblica fondativa, in cui si legge nelle Scritture l'auto-manifestazione di Dio nel teismo dell'alleanza alla luce del compimento in Cristo e dell'effusione dello Spirito, fino alle formule trinitarie del Nuovo testamento, che esprimono la fede trinitaria; una parte storico-dogmatica, che in una prima parte aiuta a conoscere le principali verità di fede sull'argomento (ossia le regole linguistiche e concettuali che dischiudono il corretto campo semantico, in cui è possibile percepire la realtà che c'è in gioco: i dogmi trinitari dei primi grandi concili); i diversi stili teologici che tentano una diversa elaborazione teologica della dottrina (lo stile latino-cattolico attento a concepire correttamente la verità rivelata; lo stile bizantino-ortodosso che "patisce l'azione trinitaria divinizzatrice" e quello luterano-riformato, centrato sulla teologia della croce); infine la crisi (illuminista) e la riscoperta (nel XX secolo) della teologia trinitaria nel contesto della storia della salvezza; conclude il percorso una ripresa sistematica delle principali intuizioni che hanno costruito il percorso (Trinità e rivelazione; Trinità e alleanza; nuova comprensione della realtà alla luce della novità trinitaria).

3. Il corso viene organizzato a partire da alcune tesi generali, che articolano i nodi teorici del percorso storico-dogmatico nelle sue coordinate fondamentali. Queste tesi servono anche da canovaccio di base per la verifica finale in modalità orale o scritta.

Bibliografia

A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; SESBOUÉ B.-WOLINSKI J., *Storia dei Dogmi I: il Dio della salvezza*, Casale Monferrato, Piemme, 1996; LADARIA F.L., *La Trinità mistero di comunione*, Figlie di San Paolo, Milano 2004.

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA

Prof. Francesco Scanziani

1. L'antropologia teologica intende rendere ragione della visione cristiana dell'uomo, in dialogo con le altre comprensioni antropologiche, alla luce della rivelazione. Il corso ha lo scopo di introdurre alla ricchezza dei contenuti di una materia ampia e articolata, ma soprattutto di argomentare quell'impianto sistematico che dia unità e fornisca metodo e criteri di interpretazione delle singole questioni.

2. L'antropologia teologica trova il proprio principio architettonico nel nesso cristologia-antropologia, indicato autorevolmente dal Vaticano II (GS 22), recuperato dal percorso storico e criticamente fondato nella Scrittura. Su questo principio il percorso si sviluppa lungo i seguenti passaggi.

2.1. Una sintetica panoramica storica intende argomentare l'attuale impostazione del trattato, che nella singolarità di Cristo ha trovato il suo principio unificante.

2.2. La tesi della *predestinazione* declina e fonda criticamente la risposta cristiana all'interrogativo sull'uomo. La verità dell'antropologia cristiana è dischiusa dalla rivelazione biblica secondo cui tutti gli uomini sono predestinati da Dio Padre ad essere figli nel Figlio Gesù Cristo per opera dello Spirito Santo.

2.3. Entro questo orizzonte unitario, il percorso sistematico è articolato in due quadri. Il primo mostra come la libertà, creata nella conformazione a Cristo, sia posta come *libertà corporea nel mondo, nella differenza di uomo-donna*, chiamata all'incorporazione in Cristo, nello Spirito. Il secondo approfondisce la drammatica storica della libertà che, pur creata in *Grazia*, si irretisce nel peccato (originale) ed è salvata dalla Grazia, attraverso un processo di remissione del peccato, giustificazione mediante la fede, ripresa della vita filiale.

Analiticamente, il percorso sarà il seguente:

I - SULLA TRACCIA DELL'UOMO. L'ANTROPOLOGIA TEOLOGICA DALLA MODERNITÀ AD OGGI

II - L'IDENTITÀ CRISTIANA. L'UOMO CONFORMATO A CRISTO NELLO SPIRITO

1. La visione "cristica" dell'uomo.

2. La verità dell'antropologia cristiana. La predestinazione degli uomini in Cristo.

3. La creazione luogo dell'antropologia cristiana e segno per la comunione.

4. L'uomo centro dell'antropologia cristiana. La libertà corporea, capacità di relazione.

5. Un'antropologia della libertà creata come "immagine" di Dio.

6. Uomo e donna sigillo dell'antropologia cristiana. La libertà sessuata, differenza nella comunione.

7. La Grazia forma dell'antropologia cristiana. L'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione.

III - LA STORIA CRISTIANA. CRISTO NELLA DRAMMATICA VICENDA UMANA

1. L'origine dell'antropologia cristiana. La protologia, destinazione a Cristo.
2. La storia dell'antropologia cristiana. Il peccato (originale), perdita della conformità a Cristo.
3. La ripresa e sviluppo dell'antropologia cristiana. La giustificazione nella Pasqua di Cristo.
4. Il destino escatologico. Dalla morte alla vita.
5. Essere con Cristo, compimento dell'umanità.

Bibliografia

F.G. BRAMBILLA, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Queriniana, Brescia 2005²; G. COLZANI, *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1997²; L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, Piemme, Casale Monferrato 1995²; G. MOIOLI, *L'escatologico cristiano. Proposta sistematica*, Glossa, Milano 1994; F. SCANZIANI, *Così è la vita. Il senso del limite, della perdita, della morte*, San Paolo, Cinisello B. 2007.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. P. Caspani

1. Obiettivo del corso è la presentazione il più possibile ordinata e organica degli elementi fondamentali per l'intelligenza credente dei sacramenti del battesimo, della confermazione (o cresima) e dell'eucaristia, insieme ad alcune annotazioni sulla nozione di sacramento in generale. La presentazione, di taglio sistematico, cerca di evidenziare i punti di raccordo delle tematiche affrontate con altri ambiti del sapere teologico, in particolare la teologia fondamentale, la cristologia, l'antropologia teologica e l'ecclesiologia.
2. Valorizzando la convinzione del tutto tradizionale che riconosce il primato dell'eucaristia, la trattazione prende le mosse dalla presentazione di questo sacramento, nel quale la presenza dell'evento pasquale, cui tutti i sacramenti si riferiscono, trova la propria compiuta realizzazione. A questo proposito, particolare attenzione viene data al momento biblico, riconosciuto come fondativo. Lo studio dei principali testi scritturistici relativi all'eucaristia rappresenta il momento sorgivo del discorso che, attraverso una rapida carrellata sugli episodi storici più significativi, si concentra poi sulla sintesi sistematica, articolata in tre momenti: la riflessione sulla forma rituale dell'eucaristia; la considerazione del suo "contenuto", identificato nella presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo; la messa a fuoco della sua finalità, cioè la costituzione della Chiesa. A partire da qui, il battesimo e la confermazione sono letti nella loro funzione di "iniziare" chi li riceve, introducendolo alla pienezza dell'esperienza ecclesiale che si dà grazie alla celebrazione dell'eucaristia, cui si parte-

cipa compiuta-mente mediante la comunione eucaristica. L'ultima parte del corso raccoglie alcune notazioni relative a cosa sia, in termini generali, un sacramento. In questa fase il tentativo è soprattutto quello di mostrare in che senso il sacramento non si aggiunge in maniera estrinseca alla fede, ma ne realizza la forma storicamente compiuta.

3. Il corso si svolge sostanzialmente attraverso lezioni frontali che ne presentano i contenuti fondamentali, lasciando agli studenti l'integrazione di quanto esposto in classe mediante lo studio dei manuali indicati. La verifica prevede la riesposizione da parte degli studenti di una delle tematiche presentate, secondo un tesario che viene presentato durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia

Testi adottati:

P. CASPANI, *Pane vivo spezzato per il mondo. Linee di teologia eucaristica*, Cittadella, Assisi 2019²; ID., *Rinascere dall'acqua e dallo Spirito. Battesimo e cresima sacramenti dell'iniziazione cristiana*, EDB, Bologna 2018⁴.

Testi consigliati:

E. MAZZA, *La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione*, EDB, Bologna 2003²; A. GRILLO, *Eucaristia. Azione rituale, forme storiche, essenza sistematica*, Queriniana, Brescia 2019; P. BUA, *Battesimo e confermazione*, Queriniana, Brescia 2016; A. LAMERI - R. NARDIN, *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.

ECCLESIOLOGIA

Prof. G. Rota

1. Si stila uno *status quaestionis* della riflessione ecclesiologica contemporanea, concentrandosi in particolare sulle questioni di metodo e di impostazione del trattato scaturite dalla recezione nella disciplina dell'insegnamento del Concilio Vaticano II.

2. Si presenta il costituirsi della "Chiesa di Dio" nelle varie tappe della storia della salvezza. Si individuano le dimensioni costitutive del popolo di Dio dell'Antica Alleanza, la novità dell'annuncio del Regno da parte di Gesù in vista della raccolta escatologica di Israele e la trasformazione del discepolato prepasquale nella Chiesa di Dio in Gesù Cristo a seguito dell'evento pasquale.

3. Si tracciano le linee essenziali di una storia dell'ecclesiologia: la prima elaborazione pratica di una riflessione sull'identità della Chiesa nell'età patristica; i primi tentativi di studio sistematico avviati dalla teologia scolastica; la questione della vera Chiesa e dei suoi segni di riconoscimento a seguito della Riforma protestante; la trasformazione dell'insegnamento sulla Chiesa nel passaggio dal Vaticano I al Vaticano II; l'insegnamento del Vaticano II sulla Chiesa e i suoi sviluppi post-conciliari. Il percorso si propone di evidenziare le differenti precomprensioni della Chiesa

e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione ecclesiologica in vista di una ripresa sistematica della natura e della missione della Chiesa.

4. Nella parte sistematica si rintraccia, in primo luogo, il posto della Chiesa nella fede cristiana, ossia la *mediazione testimoniale*. In un secondo momento si individua la “figura sociale” della *communio sacramentorum*, evidenziandone ministeri e carismi. In un terzo momento si presentano le dimensioni costitutive della Chiesa, quali indicate nel Simbolo: unità, santità, cattolicità e apostolicità.

Bibliografia

A.T.I., *L'ecclesiologia contemporanea*, a cura di D. VALENTINI, EMP, Padova 1994; G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium*, Jaca Book, Milano 1982²; M. KEHL, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002. *Dispense a cura del docente*.

MORALE SESSUALE

Prof. A. Fumagalli

1. Il corso intende delineare l'interpretazione cristiana dell'esperienza morale specificamente sessuale, caratterizzata cioè dalla differenza e dalla reciprocità che connota gli esseri umani, maschi e femmine. L'interpretazione del senso cristiano della relazione sessuata e sessuale che intercorre tra l'uomo e la donna dispone all'ulteriore obiettivo del corso di offrire le coordinate e i criteri essenziali per la valutazione morale dell'agire sessuale in generale e, particolarmente, di talune fattispecie.

2. Il programma del corso, corrispondendo al livello istituzionale dell'insegnamento della teologia morale, svolge il duplice compito, anzitutto, di rinvenire e presentare i fondamenti antropologici e teologici dell'esperienza sessuale, e quindi di indicare e illustrare sistematicamente le direttive che rendono l'esperienza sessuale un'esperienza d'amore cristiano. L'indagine dell'agire sessuale condotto alla luce della Rivelazione cristiana trasmessa dalla Tradizione della Chiesa cattolica evidenzia, infatti, il nesso sussistente tra l'amore umano e l'amore di Cristo.

La struttura del corso prevede un'articolazione in cinque parti.

La prima parte, dedicata ai *Fondamenti antropologici*, prendendo spunto da una breve fenomenologia dell'esperienza sessuale e avvalendosi delle interpretazioni scientifiche di carattere biologico, psicologico e socio-culturale proprie della sessuologia, giunge a delineare le principali dimensioni dell'antropologia sessuale. La seconda parte, riguardante i *Fondamenti biblici*, percorre il canone biblico della Scrittura illuminando il rapporto che sussiste tra la Rivelazione cristiana e l'agire sessuale.

La terza parte, relativa ai *Fondamenti storico-teologici*, privilegiando alcuni episodi salienti, recensisce l'evoluzione della teologia e l'insegnamento del Magistero lungo le successive epoche, patristica, medioevale, moderna e contemporanea della Tradizione cristiana.

La quarta parte, proponendo una *Criteriologia morale*, fornisce le coordinate fondamentali e i criteri principali per la valutazione morale dell'agire sessuale.

La quinta parte affronta la valutazione morale di alcune *Fattispecie dell'agire sessuale*, scelte tra le più consuete e le più attuali.

Bibliografia

Manuale di riferimento:

A. FUMAGALLI, *L'amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali* (= Biblioteca di teologia Contemporanea 182), Queriniana, Brescia 2020².

Altri manuali suggeriti:

M.P. FAGGIONI, *Sessualità matrimonio famiglia* (= Trattati di etica Teologica), EDB, Bologna 2017; G. PIANA, *In novità di vita*, vol. II: *Morale della persona e della vita*, Cittadella, Assisi (PG) 2014.

Saggi segnalati:

L.S. CAHILL, *Sesso, genere e etica cristiana* (= Giornale di Teologia 293), Queriniana, Brescia 2003; e. Fuchs, *Desiderio e tenerezza. Una teologia della sessualità*, Claudiana, Torino 1988; X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell'amore*, EDB, Bologna 1996.

MORALE SOCIALE

Prof. M. Martino

Come intendere il rapporto tra fede cristiana e agire sociale? Il corso provvede a istruire la questione mediante il perseguimento di un duplice obiettivo: 1) indagare la figura della giustizia attinta dalla rivelazione biblica e compiuta nell'evento cristologico; 2) su questo sfondo, offrire una presa di contatto con i documenti della dottrinasociale della Chiesa, rilevandone il contesto storico-genetico, i principi fondativi e le articolazioni tematiche.

L'ispezione del nesso vangelo-società appare raccomandata dal cambiamento epocale, precisamente dall'estenuazione della tradizionale attitudine del messaggio cristiano a plasmare il costume nei Paesi occidentali. La ricognizione delle forme contemporanee della vita associata apre il campo alla lettura ermeneutica del testo biblico per il reperimento dell'idea di giustizia. Particolare attenzione è riservata alla qualità relazionale della giustizia biblica, così come attestato dalla vicenda esodica, dalla critica profetica, e specialmente dalla predicazione e dall'opera di Gesù circa il rapporto tra vangelo del Regno e strutture sociali.

A procedere dalla centratura cristologica della nozione di giustizia, declinata nelle forme pratiche dalla predicazione apostolica, è quindi affrontato il capitolo relativo alla questione della costituzione e dell'evoluzione della moderna dottrina sociale della Chiesa, fino al più recente magistero sociale pontificio. Vengono esaminati i "principi" della dottrina sociale della Chiesa: centralità della persona, bene comune, sussidiarietà, solidarietà. Tali principi vanno intesi quali riferimenti imprescindibili dell'orizzonte ermeneutico entro cui interpretare e valutare dal punto di vista teologico i fenomeni storico-sociali.

Bibliografia

G. ANGELINI, *I problemi della "dottrina sociale". Saggio introduttivo*, in TH. HERR, *La dottrina sociale della Chiesa. Manuale di base*, Piemme, Casale Monferrato 1998, V-XLVI; G. COLOMBO (ed.), *La dottrina sociale della Chiesa*, Glossa, Milano 1989; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004; E. COMBI - E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2011; CENTRO DI RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA - UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa. Scienze sociali e magistero*, Vita e Pensiero, Milano 2004; G. MANZONE, *Una comunità di libertà. Introduzione alla teologia sociale*, Messaggero, Padova 2008.

STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

Prof. A. Manfredi

1. Obiettivi espressi in termini di risultati di apprendimento e di competenze: assimilare le linee principali, i "caratteri", della vicenda ecclesiale dei secoli XIX e XX, con uno sguardo non eurocentrico, per collocare nel contesto storico i dibattiti ed il percorso teologico ed avere chiavi di lettura scientificamente elaborate di alcuni dei fenomeni che hanno attraversato la Chiesa cattolica negli ultimi 200 anni: espansione sui cinque continenti e dialettica tra centralizzazione e decentralizzazione, crescita della violenza subita, declericalizzazione, incontro con fenomeni di secolarizzazione religiosa.

2. Contenuti

- L'espansione del cattolicesimo attraverso le missioni (secolo XIX)
- L'espansione del cattolicesimo per migrazione (secoli XIX e XX)
- Chiesa e Rivoluzione francese
- Tra restaurazione e liberalismo; nasce una nuova pastorale
- Il secondo Ottocento, il Concilio Vaticano I, le sfide teologiche del XIX secolo
- La vicenda del modernismo e il pontificato di Pio X
- L'espansione del cattolicesimo nel XX secolo

- Il nazionalismo in Europa e la Chiesa nella I guerra mondiale e nel periodo dei totalitarismi
 - La Chiesa nella II guerra mondiale e il pontificato di Pio XII
 - Il concilio Vaticano II
 - La recezione del Concilio
 - Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del XXI secolo
 - Il fenomeno del martirio dei cristiani nei secoli XIX-XXI
 - Crisi e opportunità della Chiesa all'inizio del secolo XXI
3. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali che permettono di organizzare i contenuti già presenti nel manuale utilizzato (che nasce tra l'altro proprio nella nostra facoltà), di evidenziare le connessioni e di arricchire alcuni aspetti, in particolare la (ben poco studiata, generalmente) espansione del cristianesimo nei secoli XIX e XX tramite la mobilità umana (migrazione di massa, spostamenti di popolazione a seguito della geopolitica dei secoli in questione...) e l'imponente fenomeno della violenza subita dai cristiani. A ciascuno studente si chiede di avere un approccio di un'opera storiografica riguardante il periodo in esame.

Bibliografia

U. DELL'ORTO - S. XERES (dir.) *Manuale di storia della Chiesa. IV: L'epoca contemporanea. Dalla Rivoluzione francese al Vaticano II e alla sua recezione (1789-2005)*, Morcelliana, Brescia 2022².

ETICA DELLA VITA

Prof. A. Frigerio

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di introdurre gli studenti all'impostazione morale delle questioni relative all'etica della vita fisica. In particolare questo obiettivo si declina nelle seguenti mete specifiche:

- introdursi nelle più recenti questioni relative all'etica della vita attraverso un'impostazione morale del discorso;
- conoscere le principali correnti culturali che si confrontano nei dibattiti pubblici;
- conoscere il dettato del magistero della chiesa cattolica in campo bioetico;
- recupero delle categorie morali fondamentali nel discorso bioetico.

1. Introduzione: L'identità della bioetica

- I paradigmi interpretativi della bioetica
- La situazione italiana
- La bioetica come etica della dimensione tecnica dell'agire

2. Accogliere la persona che nasce

A. Il procreare umano

- Fisiologia della procreazione
- Psicologia della procreazione

- Sociologia della procreazione
- Teologia della procreazione
- Etica della procreazione
- B. La procreazione medicalmente assistita (PMA)
 - Tecniche di PMA
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica
- C. L'aborto procurato
 - Qualche numero per inquadrare il fenomeno in Italia
 - Valutazione etica
 - Il discernimento del Magistero
 - La situazione giuridica
- 3. *Prendersi cura della persona malata*
 - A. Salute e malattia
 - Fenomenologia della malattia
 - Antropologia della malattia
 - Teologia della malattia
 - Etica della malattia
 - B. La tecnica genetica: questioni diagnostiche e terapeutiche
 - Dati essenziali di genetica umana
 - La questione radicale: una rivoluzione medica?
 - Alcune problematiche specifiche
- 4. *Accompagnare la persona che muore*
 - A. Il morire umano
 - La dimensione bio-fisiologica
 - La dimensione psichica
 - La dimensione sociale
 - La dimensione teologica
 - La sintesi nell'agire
 - B. Interpretazioni inautentiche del morire: eutanasia e esubero terapeutico
 - Il dibattito odierno sull'eutanasia
 - Ripresa critica
 - Riscoprire una spiritualità cristiana del morire

Bibliografia

M. CHIODI, *Etica della vita. Le sfide della pratica e le questioni teoriche*, Glossa, Milano 2006; S. CUCCHETTI, *Interpretare la natura. Prospettive di fondazione della bioetica*, Glossa, Milano 2011; M. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di Bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica. 1. Fondamenti ed etica medica*, Vita e Pensiero, Milano 2012; ID., *Manuale di bioetica. 2. Aspetti medico-sociali*, Vita e Pensiero, Milano 2010.

PEDAGOGIA GENERALE E DELLA SCUOLA

Prof. E. Garlaschelli

«Una delle caratteristiche – ha scritto Raffaele Mantegazza – del discorso sull’educazione è l’indeterminatezza e la mancanza di rigore a cui spesso va incontro il linguaggio pedagogico». Il discorso pedagogico sconta la rottura epistemologica che ha aperto la nostra epoca, dovuta alla crisi dei fondamenti su cui poggiava l’azione educativa e ad una irrisolvibile complessità che disarticola i saperi e frammenta l’individuo. L’educazione si risolve spesso nell’addestramento tecnico o si dissolve nella predicazione valoriale. Davanti alla crisi del soggetto moderno, diventa necessario tornare a riflettere sulla nozione educativa di formazione. La valorizzazione del nesso fra educazione e formazione risponde all’esigenza di dare unità e identità al soggetto moderno, di metterlo in forma, di informarlo in un contesto di anonimie e frammentazione. La riflessione pedagogica, piuttosto che per la determinazione dei fini e valori dell’educazione, si qualifica quale esercizio critico del presente per rintracciare ed aiutare processi di soggettivazione, a fronte delle sempre più pervasive dinamiche di assoggettamento. Si evidenzia la funzione critica e utopica dell’educazione, quale scienza storica e pratica che opera per la custodia e la realizzazione dell’esperienza specificamente umana; nella quale, dunque, l’esercizio critico si lega all’istanza formativa. La funzione critica non sarebbe infatti ancora in grado di restituire l’esperienza in cui si riconosce l’umano. È necessario formare uno sguardo in grado di ricostruire le relazioni con il mondo e con gli altri. Una retrospettiva storica che ci conduca dalla paideia greca alla nozione di “mondo della vita” (Lebenswelt), potrà aiutarci in questo compito.

PROGRAMMA

- La questione educativa: temi e problemi di storia della pedagogia;
- Fenomenologia ed epistemologia educativa: forme e modi di intendere il compito e il processo formativo;
- Questioni di antropologia pedagogica
- Nodi pedagogici ed esigenze educative sollevati dalla società attuale.

Bibliografia

I testi di riferimento verranno indicati e consigliati durante le lezioni.

**PROGRAMMI
DEL
BIENNIO**

(Ciclico B)

TEOLOGIA DELL'ECUMENISMO

Prof. G. Cislaghi

I. PREMESSE

1. Ecumene/ecumenico/ecumenismo.
2. Cenni di storia e geografia delle divisioni tra cristiani.
3. Diversità di metodo ecumenico.

II. LA NASCITA E LO SVILUPPO DEL MOVIMENTO ECUMENICO FINO ALLA COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO ECUMENICO DELLE CHIESE (CEC)

1. I movimenti cristiani giovanili.
2. Le federazioni e le alleanze fra chiese della stessa area confessionale.
3. Il Consiglio Missionario Internazionale.
4. Vita e Azione (Life and Work).
5. Fede e Costituzione (Faith and Order).
6. Gestazione, nascita, sviluppo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.

III. LA CHIESA CATTOLICA E IL MOVIMENTO ECUMENICO

1. Prima del Vaticano II.
2. Risposte al Movimento di Oxford.
3. Pio XI, lettera enciclica "Mortalium animos" (1928).
4. L'Istruzione del Santo Uffizio "Ecclesia Cattolica" (1949).
5. Il Vaticano II.
6. Lumen Gentium.
7. Unitatis Redintegratio.
8. Dopo il Vaticano II.
9. I dialoghi bilaterali.
10. I due Direttori sull'ecumenismo.
11. Giovanni Paolo II, lettera enciclica "Ut unum sint" (1995).
12. CCEE-KEK, "Charta oecumenica" (2001).
13. Documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede.
14. Documenti del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.
15. Documenti di Benedetto XVI.

IV. CONCLUSIONI: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE ATTUALE; I FRUTTI RACCOLTI E IL FUTURO INCERTO

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

TEOLOGIA DEI SACRAMENTI DELLA GUARIGIONE: Unzione e Penitenza

Prof. M. Paleari

I. INTRODUZIONE

1. I rapporti tra i due sacramenti “della guarigione” (CCC, 1211)
2. Potenzialità e debolezze dei due sacramenti nell’attuale contesto culturale, sociale, ecclesiale.

II. IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE DEI PENITENTI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Il tempo del Vaticano II.
4. Il Rito della penitenza.
5. Linee sistematiche.

III. IL SACRAMENTO DELL’UNZIONE DEGLI INFERMI

1. La Rivelazione scritta.
2. L’evoluzione delle forme celebrative.
3. Linee sistematiche.

Bibliografia

CEI, Rito della penitenza, LEV, Città del Vaticano 1984; GIOVANNI PAOLO II, *Reconciliatio et paenitentia. Esortazione apostolica post-sinodale sulla riconciliazione e la penitenza nella missione della Chiesa oggi*, 02-12-1984; AA.VV., *A pane e acqua. Peccati e penitenze nel medioevo*, Europia, Novara 1986; G. BUSCA, *La riconciliazione “sorella del battesimo”*, Lipa, Roma 2011; M. BUSCA, *Verso un nuovo sistema penitenziale? Studio sulla riforma della riconciliazione dei penitenti*, CLV, Roma 2002; R. FALSINI, *Penitenza e riconciliazione nella tradizione e nella riforma conciliare. Riflessioni teologiche e proposte celebrative*, Ancora, Milano 2003; E. MAZZA, *La celebrazione della penitenza*, EDB, Bologna 2001; G. MOIOLI, *Il quarto sacramento. Note introduttive*, Glossa, Milano 1996; M. PALEARI (ed.), *Attori di riconciliazione. Prospettive teologiche e pastorali per ripensare il sacramento della penitenza*, Ancora, Milano 2009; J. RAMOS-REGIDOR, *Il sacramento della penitenza. Riflessione biblico-storico-pastorale alla luce del Vaticano II*, LDC, Leumann 1971; G. SOVERNIGO, *L’uomo in confessione. La persona e l’azione del confessore e del penitente*, EDB, Bologna 2003; CEI, *Sacramento dell’unzione e cura pastorale degli infermi*, LEV, Città del Vaticano 1989; UFFICIO PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *I sacramenti per gli infermi. Sussidio liturgico pastorale per le comunità di rito ambrosiano*, Centro Ambrosiano, Milano 1993; GIOVANNI PAOLO II, *Salvifici doloris. Lettera apostolica sul senso cristiano della sofferenza umana*, 11 febbraio 1984; E. BIANCHI - L. MANICARDI, *Accanto al malato*, Qiqajon, Magnano 2000; D. BOROBIO (ed.), *La celebrazione nella Chiesa*. vol. II: *I sacramenti*, LDC, Leumann 1994; G. MOIOLI, *L’unzione dei malati: il problema teologico della sua natura*, in: *Teologia 3* (1978) p. 3-55.

STORIA DELLA CHIESA LOCALE

Prof. S. Perego

1. Le origini del cristianesimo a Mediolanum
2. Dionigi e i testimoni della confessione nicena
3. Ambrogio, vir consularis chiamato all'episcopato
4. La conquista longobarda, l'adesione allo scisma tricapitolino, l'influsso carolingio
5. Movimenti riforma ecclesiale: la pataria e gli umiliati
6. Mai indifferenti al confronto tra Papato e Impero
7. Il sorgere della Signoria viscontea, il passaggio agli Sforza
8. Nella Milano "tridentina", l'episcopato dei Borromeo
9. Messi alla prova da Rivoluzione, Napoleone e Restaurazione
10. Tra reazionari e liberali, il fascino e il disagio del Risorgimento
11. Andrea, anzi anche Carlo: il complesso passaggio tra XIX e XX secolo
12. Protagonisti di vivace e radicata carità
13. L'eredità di Ferrari, l'impronta di Ratti, la bontà di Tosi
14. Schuster: la sfida di incidere sul proprio tempo
15. Montini: andare incontro ai lontani
16. Colombo: la bellezza sofferta della Chiesa dopo il Concilio
17. Martini: leggere i segni dei tempi alla scuola della Parola

Bibliografia

Testi:

Schede e slides predisposte dal docente.

E. APECITI, s.v. «Milano», in L. MEZZADRI et al. (ed.), *Le diocesi d'Italia* (= Dizionari San Paolo), III, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008, 713-731.

Opere generali:

A. CAPRIOLI et al. (ed.), *Diocesi di Milano* (= Storia religiosa della Lombardia 9-10), La Scuola-Fondazione Ambrosiana Paolo VI, Brescia-Gazzada 1990; A. MAJO (ed.), *Dizionario della Chiesa ambrosiana*, 6 voll., NED, Milano 1987-1993; A. MAJO, *Storia della Chiesa ambrosiana. Dalle origini ai nostri giorni*, NED, Milano 19954; «Civitas et Ecclesia», in *Storia di Milano. Novecento*, XVIII/2, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1996, 589-713 (parte III); A.M. VALLI, *Milano nell'anima. Viaggio nella Chiesa ambrosiana* (= I Robinson. Letture), Laterza, Roma-Bari 2013.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno offerte durante il corso.

TEOLOGIA PROTESTANTE

Prof. A. Kieltyk

Il corso si prefigge di proporre una sintetica introduzione alla teologia evangelica individuando i suoi tratti salienti. La prima parte del corso si occuperà delle origini della Riforma. Sarà dedicato un ampio spazio al Padre della Riforma, ivi si cercherà di comprendere i motivi che l'hanno spinto alla protesta. In questa occasione saranno indicate le principali questioni teologiche, trattate da Lutero, in modo da comprendere aspetti essenziali della problematica di fondo. In seguito si studieranno le posizioni teologiche degli altri Riformatori: Giovanni Calvino e Ulrico Zwingli. Questa tappa si concluderà con un primo bilancio che illustrerà le novità/divergenze delle Chiese riformate rispetto alla Chiesa cattolica. La seconda parte sarà dedicata a presentare brevemente alcune correnti presenti nella teologia evangelica del XX secolo. Saranno considerati in particolare il distacco dalla teologia liberale compiuto dalla teologia dialettica (K. Barth), l'interpretazione esistenziale del messaggio biblico (R. Bultmann), la riscoperta della centralità della storia e dell'escatologia (O. Cullmann, W. Pannenberg, J. Moltmann) e i tentativi di mediare l'eredità confessionale nel quadro culturale della modernità (D. Bonhoeffer, P. Tillich).

Bibliografia

F. ANGELINI - S. MACCHI (edd.), *La teologia del Novecento*, Glossa, Milano 2008; P. CASPANI (ed.), *Giusti per grazia. La dottrina luterana della giustificazione*, Ancora, Milano 2017; G. EBELING, *Lutero. Un volto nuovo*, Herder Morcelliana, Brescia 1970; R. GIBELLINI, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992; A. MAFFEIS, *Teologie della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2004; O.H. PESCH, *Martin Lutero. Introduzione storica e teologica*, Queriniana, Brescia 2007.

TEOLOGIA DELLE RELIGIONI

Prof. L. Maggioni

I. LA TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E LA SVOLTA EPOCALE DEL PLURALISMO.

1. Un dato epocale che sfida la teologia: il pluralismo;
 - a) storicità dei rapporti tra le religioni: alcuni indizi;
 - b) il contesto culturale relativista (tra relativismo pluralista e fondamentalismo esclusivista);
 - c) l'istanza dell'esperienza al di là dell'alternativa tra fondamentalismo e relativismo.
2. La "svolta copernicana" del pluralismo e la reimpostazione del discorso: il problema dei tre paradigmi;
 - a) tentativi di classificare le posizioni teologiche alla luce della svolta pluralistica: varie ipotesi;

b) una panoramica delle posizioni alla luce della *classificazione recepta*: l'esclusivismo; l'inclusivismo cristocentrico e il pluralismo teocentrico.

II. L'ERMENEUTICA MAGISTERIALE.

1. La svolta del Vaticano II: la valutazione delle altre religioni nel contesto del dialogo con il mondo.
2. Il magistero postconciliare: dall'*Evangelii Nuntiandi* alla *Dominus Jesus*, attraverso la *Redemptoris missio*.
3. Valutazione di un percorso: elementi da tenere presenti nel confronto tra religioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il cristianesimo e le religioni*, in "Regno Documenti" 3 (1997), 529-536; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dominus Jesus*, in "Regno Documenti" 17 (2000), 529-536; A. COZZI, *Gesù Cristo tra le religioni. Mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2004; M. CROCIATA (ed.), *Teologia delle religioni. La questione del metodo*, Città Nuova, Roma 2006; M. DI TORA, *Teologia delle religioni: Linee storiche e sistematiche*, Dario Flaccovio Editore, Palermo 2014; P. F. KNITTER, *Introduzione alla teologia delle religioni*, Queriniana, Brescia 2005.

MARIOLOGIA

Prof. G. Cislaghi

1. Il fenomeno mariano.
2. La vicenda della mariologia.
3. Il rinnovamento della mariologia al Concilio Vaticano II: il capitolo VIII di *Lumen Gentium*.
4. Una metodologia mariana.
5. Il dato biblico: Maria nella storia della salvezza alla luce della Sacra Scrittura.
6. Il dato dogmatico: le "verità" mariane nell'intreccio ecclesiologico della prospettiva cristologica e della prospettiva antropologica:
 - a. perpetua verginità;
 - b. divina maternità;
 - c. immacolata concezione;
 - d. assunzione in cielo.
7. Maria nel culto liturgico e nella pietà popolare: criteri per una sana devozione e una corretta pastorale mariane.
8. Le apparizioni mariane: criteri per un discernimento storico e teologico.
9. Una sintesi per immagini: l'iconografia mariana.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

INTRODUZIONE ALL'HINDUISMO

Prof. P. Magnone

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo l'Hinduismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il terzo posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica di certe forme di neo-hinduismo che superano la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come atte sta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

RELIGIONI DELL'INDIA - HINDUISMO.

- a) La religione dei *Veda*;
- b) La filosofia delle *Upaniṣhad*;
- c) Religioni teistiche: il *Viṣṇuismo*;
- d) Religioni teistiche: lo *Śivaismo*;
- e) Religioni teistiche: lo *Śaktismo* e il *Tantrismo*;
- f) I culti devozionali medievali;
- g) La religione dei *Sikh*;
- h) Il neo-Hinduismo.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sia sugli appunti del corso (a cura degli studenti) che sul contenuto di un'opera a scelta tra quelle indicate nella bibliografia. Si ribadisce che il contenuto dell'opera a scelta costituirà materia di esame nella sua integralità, a completamento indispensabile di quanto esposto dal docente nel limitato tempo a disposizione. Benché l'intento del corso non sia precipuamente quello di fornire nozioni bensì di favorire una comprensione partecipativa dello spirito delle tradizioni religiose studiate, nondimeno si richiederà allo studente anche un'adeguata familiarità con le cognizioni fondamentali (nomi di persone umane e divine, sacre scritture e opere filosofico-teologiche, cronologia, terminologia, concetti chiave etc.), la cui conoscenza costituisce il requisito indispensabile di una comprensione non superficiale e al tempo stesso la condizione di possibilità di un proficuo dialogo interreligioso.

Bibliografia

Lecture richieste - G. FLOOD, *L'Induismo. Temi tradizioni, prospettive*, Torino, Einaudi, 2006; oppure: S. PIANO, *Santana Dharma. Un incontro con l'induismo*, Milano, S. Paolo 2006.

Lecture facoltative - R. PANIKKAR, *Il Dharma dell'Induismo. Una spiritualità che parla al cuore dell'Occidente*, Milano, BUR, 2006; J.L. BROKINGTON, *The Sacred Thread*, Edinburgh, Edinburgh University Press, 1996; A. RIGOPOULOS, *Hindismo*, Brescia, Queriniana, 2005.

INTRODUZIONE AL BUDDHISMO E ALTRE RELIGIONI ORIENTALI

Prof. L. Maggioni

Il corso si propone di presentare un quadro d'insieme del ricchissimo patrimonio religioso dell'Oriente e, in particolare delle tradizioni religiose di origine indiana, in special modo il Buddhismo, che riveste una particolare importanza, a prescindere dalla sublimità del messaggio spirituale, anche per la vasta diffusione (detiene il quarto posto tra le religioni mondiali per numero di fedeli) e per la vocazione universalistica del Buddhismo che supera la matrice etnica per rivolgersi all'umanità intera, come attesta la crescente penetrazione di forme religiose da esse derivate o ispirate anche nel mondo occidentale. Completerà il quadro un rapido schizzo delle principali tradizioni religiose di origine cinese (Confucianesimo, Taoismo), con la loro caratteristica sensibilità umanistica ed ecologica che ci interpella con rinnovato vigore di fronte alle sfide dell'attualità.

Il corso si articolerà, orientativamente, come segue:

1. Religioni dell'India:

- a) la dottrina del Buddha Siddhartha Gautama Sakhyamuni;
- b) il Buddhismo Theravada (o Hinayāna);
- c) il Buddhismo Mahāyāna.

2. Religioni della Cina:

- a) sviluppi del Buddhismo Māhayāna in Cina;
- b) sviluppi del Buddhismo Vajrayāna in Tibet;
- c) sviluppi del Buddhismo Ch'an (Zen) in Cina e Giappone;
- d) la filosofia di Confucio;
- e) il Taoismo filosofico e religioso.

Bibliografia

O. BOTTO, *Buddha e il buddhismo*, Mondadori, Milano 1984; G. FILORAMO (a cura di), *Buddhismo*, Laterza, Bari 2001; R. GNOLI, *La rivelazione del Buddha*, vol. 1 e 2; Arnoldo Mondadori Editore, Milano 2001.

Lecture facoltative:

F. AVANZINI, *Confucianesimo e taoismo*, Queriniana, Brescia 2000; A. W. WATTS, *Il Tao: la via dell'acqua che scorre*, Ubaldini, Roma 1977; DALAI LAMA, *La via del Buddhismo tibetano*, Mondadori, Milano 1998; A. W. WATTS, *La via dello Zen*, Feltrinelli, Milano 2008.

Ulteriori testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

ARTE E TEOLOGIA

Prof.ssa E. Fogliadini

Il corso si propone di offrire agli studenti l'opportunità di familiarizzare con il ricchissimo patrimonio religioso cristiano, di acquisire le fondamentali conoscenze iconografiche e teologiche e i differenti metodi per analizzare le opere d'arte, in relazione alle fonti scritturistiche e dogmatiche, e al rispettivo contesto storico, geografico, confessionale. Particolare attenzione sarà riservata ad un approccio transperiodico e multiconfessionale. La valorizzazione delle diverse tradizioni artistiche ortodossa, degli Orientali cristiani, cattolica, luterana e calvinista, è volta a far emergere i rapporti che le varie riflessioni teologiche hanno elaborato tra arte e Sacra Scrittura, arte e teologia, arte e architettura, arte e liturgia. Il panorama polifonico dell'arte sacra e religiosa cristiana sarà presentato attraverso lo studio di cicli monumentali scelti, rappresentativi dei rispettivi periodi storici e delle differenti confessioni cristiane.

Bibliografia

F. BOESPFLUG - E. FOGLIADINI, *L'Annunciazione a Maria nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2020; ID., *La Resurrezione di Cristo nell'arte d'Oriente e d'Occidente*, Jaca Book, Milano 2019.

INTRODUZIONE ALLA SOCIOLOGIA

Prof. A. Beccati

Il corso, dopo aver inizialmente definito l'oggetto di studio e le origini storiche della disciplina andrà a descrivere e illustrare le categorie concettuali e le parole chiave di uso comune nel linguaggio sociologico. L'obiettivo è fornire allo studente alcuni strumenti interpretativi mediante i quali analizzare e interrogarsi sui mutamenti che attraversano la società nella quale viviamo.

1. La sociologia: che cos'è e in che modo affronta lo studio della società.
2. Da una società statica ad una società dinamica: studiare il mutamento sociale
3. La trama del tessuto sociale: azioni sociali, gruppi, ruoli e istituzioni
4. Come la società si riproduce nel tempo: cultura, valori, norme e devianza
5. Come si diventa membri di una società: i processi e le agenzie di socializzazione
6. Il concetto di famiglia e i cambiamenti nella famiglia occidentale moderna
7. Differenze di genere
8. In che modo la globalizzazione e le società multiethniche cambiano la società

Bibliografia

M. AMBROSINI - L. SCIOLLA, *Sociologia*, Seconda edizione, Mondadori Università, 2019.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Prof A. Beccati

Il corso intende analizzare il fenomeno religioso servendosi degli strumenti forniti dalla sociologia. Dopo aver introdotto e definito i concetti di religione e di esperienza religiosa, verranno messi a fuoco alcuni temi significativi relativi ai mutamenti, al ruolo e alla condizione della religione nella società contemporanea.

1. La religione e l'esperienza religiosa in una prospettiva sociologica
2. Preservare e trasmettere: la religione e la dimensione organizzativa
3. Il rapporto tra modernità e religione: il processo di secolarizzazione
4. Le religioni e i credenti nell'epoca del pluralismo
5. I fondamentalismi religiosi
6. L'individualizzazione delle credenze e delle pratiche religiose

Bibliografia

E. PACE, *Introduzione alla sociologia delle religioni*, Carocci, 2021.
Dispense del docente.

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

DIDATTICA GENERALE E DELL'IRC

Prof.ssa B. Rossi

Il corso affronta il tema della didattica generale e dell'irc, attraverso uno sguardo pedagogico. I contenuti proposti promuovono l'acquisizione di conoscenze e competenze didattiche fondamentali che concorrono alla formazione degli studenti dentro uno sguardo più ampio che li considera appartenenti alla società della conoscenza e della comunicazione sempre in trasformazione, dove gli scenari culturali sono in continuo movimento. Il corso intende sviluppare nello studente la chiarezza dello statuto epistemologico della disciplina, la conoscenza analitica e sistematica dei più importanti temi della Didattica generale quali: la natura della didattica, le componenti, le organizzazioni, i principi didattici dell'insegnamento, le finalità, gli obiettivi, la relazione insegnamento/apprendimento, le teorie del curriculum, le metodologie, la valutazione. Alla conclusione del corso lo studente deve essere in grado di analizzare, secondo un approccio il più possibile sistemico, i percorsi e le azioni che caratterizzano la progettazione, la realizzazione e la valutazione del processo di insegnamento e apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta anche alla dimensione etica dell'insegnamento e a elementi di deontologia professionale. Particolare attenzione verrà ricercata alla didattica dell'irc e alla dimensione culturale di questo insegnamento.

Modalità di verifica:

L'esame è orale. La valutazione riguarda i contenuti disciplinari, la correttezza terminologica, la capacità argomentativa, la capacità di ricerca personale e di arricchimento attraverso esperienze che provengono dall'eventuale pratica, l'autovalutazione.

Bibliografia

Appunti del Professore.

Testo adottato:

GARLASCHELLI E. – ROSSI B., *la domanda educativa* Edizioni Glossa – Milano 2020 (da studiare integralmente).

Un testo a scelta tra i seguenti (da studiare):

CALVANI A., *Principi dell'istruzione e strategie per insegnare*, Roma, Carocci 2011; KALLICK B., *Le disposizioni della mente. Come educarle insegnando*. Roma, LAS 2007; DAMIANO E., *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; Horizonte, Editore UFMG 2011; PELLEREY M., *Competenze: conoscenze, abilità, atteggiamenti: il ruolo delle competenze nei processi educativi scolastici e formativi*, Napoli, Tecnodid 2010; MCTIGHE-WIGGINS G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS 2004; RYKEN D.S. - HERSH S. L. (a cura di), *Agire le competenze chiave. Scenari e strategie per il benessere consapevole*, Milano, Franco Angeli 2007; ANDRETTO A., *La Grazia della Maturazione affettiva*. Marcianum Press. (in libreria da ottobre 2023).

INDIRIZZO PASTORALE MINISTERIALE

TEOLOGIA DEL MATRIMONIO E PASTORALE DELLA FAMIGLIA

Prof. M. Martino

1. L'intento che anima il corso è fornire gli elementi concettuali fondamentali per una prima comprensione teologica del matrimonio cristiano e della famiglia, nell'intreccio di tradizione di pensiero, Scrittura e teoria. Punto di partenza è la ricognizione dell'esperienza contemporanea di matrimonio e famiglia.
2. Non vi è altra sfera dell'esistere umano dalla quale dipendano, per la maggior parte dei contemporanei, la felicità personale e la realizzazione della loro vita come quella dell'amore tra uomo e donna che assume la sua forma nel matrimonio e nella famiglia. E non vi è altro ambito in cui fede e vita si intreccino così strettamente come nel matrimonio. Per i cristiani il matrimonio è una realtà della creazione e insieme una realtà della salvezza. Tanto più allarmante risulta dunque la distanza siderale che oggi si riscontra tra l'insegnamento della Chiesa e la prassi diffusa. È allora urgente ridire e pensare da capo la verità di matrimonio e famiglia, nel contesto

di una “società degli individui” nella quale i legami hanno perso la loro densità simbolica e religiosa. Da qui la necessità di impegnarsi in una ricognizione teorica che illustri il significato cristiano del legame matrimoniale quale sacramento. Anche la riflessione teologica sulla famiglia non può sottrarsi alle provocazioni del presente. Alla complessità della congiuntura storica si accompagna una crescente fatica a formalizzare il giudizio sullo statuto e sul compito dell’istituto familiare nella stagione civile corrente. In questa temperie culturale, la Chiesa appare essa stessa incerta nella scelta delle strategie pastorali volte alla cura della famiglia, benché tale cura caratterizzi tradizionalmente la pastorale cattolica. Soprattutto stenta ancora a prendere forma una riflessione teologica capace di illuminare il nesso tra la verità escatologica del messaggio cristiano sulla famiglia e le forme storiche dell’esperienza familiare. Si profila nitido l’interrogativo-guida: quali modelli teorici offre oggi la teologia per comprendere e annunciare nella società attuale la verità evangelica della famiglia?

3. Lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali e la possibilità di interventi seminariali, guidati dal docente. Verranno illustrati i criteri metodologici per l’impostazione del lavoro di ricerca degli studenti. Per favorire l’acquisizione dei contenuti e incentivare l’approfondimento personale saranno indicati percorsi tematici e sussidi bibliografici.

Bibliografia

X. LACROIX, *Il corpo di carne. La dimensione etica, estetica e spirituale dell’amore*, EDB, Bologna 1996; X. LACROIX, *Il matrimonio... semplicemente*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 2002; E. SCHILLEBEECKX, *Il matrimonio. Realtà terrena e mistero di salvezza*, Edizione Paoline, Cinisello Balsamo (Milano) 1993; M. MARTINO, *La famiglia come questione pastorale e teologica. Le strategie delle chiese europee* (Dissertatio. Series mediolanensis - 22), Glossa, Milano 2012.

PER GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO DEL BIENNIO

SECONDA LINGUA STRANIERA

Il programma e le indicazioni per lo svolgimento della prova d'esame sono a disposizione in Segreteria

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

TIROCINIO DIDATTICO - diretto ed indiretto -

resp. prof.ssa B. Rossi

Per accedere all'Insegnamento della Religione Cattolica nella scuola pubblica italiana, occorre possedere un titolo accademico come dichiarato nelle indicazioni dell'Intesa CEI-MIUR firmata il 28/06/2012 ed emanata con DPR 175 del 20/08/2012.

In base alla circolare prot. 39/13/STSR del Servizio Nazionale Per l'Insegnamento della Religione Cattolica, la titolarità e la responsabilità del Tirocinio, spetta all'ISSR che si avvale della collaborazione degli Uffici per l'IRC per la scelta delle scuole e per la verifica della disponibilità e della competenza dei docenti accoglienti. La docente tutor dell'ISSR (prof.ssa Barbara Rossi) progetta, organizza e coordina il tirocinio degli studenti. Il tirocinio consiste in una serie di attività svolte nell'ambito didattico: tirocinio indiretto che si svolge in sede; tirocinio diretto che si svolge in una scuola pubblica paritaria.

Requisiti:

- Dopo aver sostenuto l'esame di *Didattica generale e dell'IRC* si può accedere al **Tirocinio didattico**, comunicando il proprio nominativo alla Segreteria.

PER CHI NON HA ESPERIENZA DI INSEGNAMENTO O HA INCARICHI INFERIORI A 4 ANNI CONTINUATIVI

Il tirocinio Diretto è di 100 ore totali, così distribuite:

60 ore di compresenza in classe con l'osservazione delle attività e della relazione educativa tra insegnante tutor e alunni,

15 ore di programmazione/progettazione e verifica con la presenza del tutor,

8 ore per la predisposizione di una Unità di lavoro della durata di 4 lezioni,

8 ore di svolgimento dell'Unità di lavoro in una classe alla presenza del tutor,

3 ore per la partecipazione a un collegio docenti,

4 ore per la partecipazione a due consigli di classe/interclasse tra soli docenti,

2 ore di lettura documenti pedagogici della scuola (P.E., PTOF).

È auspicabile che possa svolgersi in entrambi i cicli di scuola, suddividendola anche in due anni, fermo restando l'opportunità di valutare i casi di quegli studenti che già insegnano ed hanno esperienza in un solo ordine scolastico. A questi non deve essere preclusa la possibilità di fare esperienza di tirocinio nell'ordine o grado di scuola che ancora non conoscono.

La convenzione non è un rapporto di lavoro, ma chiarisce la copertura assicurativa del tirocinante, gli obblighi del tirocinante e della struttura che lo ospita e prevede per ciascun tirocinante, un progetto formativo e un programma di tirocinio, indica le persone che sono coinvolte nel progetto.

Il tirocinio Indiretto è di 50 ore totali presso la sede dell'ISSR.

Il percorso del tirocinio Indiretto segue due direttrici fondamentali. Da un lato la necessità di una nuova rilettura dell'insegnamento in relazione a tutte le dimensioni e gli elementi costitutivi dell'azione didattica, che negli anni evolvono: apprendimento, insegnamento/istruzione, educazione/accompagnamento; dall'altro l'esercizio, attraverso il lavoro di gruppo ed il *cooperative learning*, di rilettura da parte dei docenti della propria azione educativa nella pratica quotidiana. Il metodo quindi è duplice e coinvolge l'utilizzo di tre differenti strategie didattiche: la lezione frontale (rispondente alla formazione del primo tipo, legata alla presentazione di contenuti e conoscenze), il lavoro di gruppo (rispondente alla formazione del secondo tipo che conferisce fecondità ai contenuti) e una lezione-condivisione (rispondente alla formazione definita del "terzo tipo" ossia alla necessità che ogni contenuto presentato e agito "risuoni" facendo emergere il vissuto, il saputo per rinnovarlo di nuova possibilità e ridefinizione).

La valutazione del **tirocinio Indiretto** si suddivide in quattro categorie:

- Atteggiamento generale
- Capacità pro-attiva e di collaborazione
- Analisi critica e produzione degli elaborati
- Relazione finale con autovalutazione del percorso di insegnamento alla luce dell'esperienza del tirocinio indiretto.

Valutazione:

Il Tirocinio è da considerarsi una disciplina accademico-formativa al pari delle altre, da valutarsi secondo i criteri previsti dall'Istituto.

Entrambe le modalità di tirocinio didattico (diretto e indiretto) attribuiscono un totale di 11 ects.

PER CHI HA ALMENO 4 ANNI CONTINUATIVI DI IRC CON INCARICHI ANNUALI

Gli studenti che sono stati insegnanti di RC con incarichi annuali (**almeno 4 continuativi**) riducono il **tirocinio Diretto** in classe da 100 ore a **50 ore**, sono esonerati dalla partecipazione al tirocinio Indiretto, ma dovranno produrre **un elaborato** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

PER CHI HA ALMENO 6 ANNI CONTINUATIVI DI IRC CON INCARICHI ANNUALI

Gli studenti che stanno insegnando da **6 anni continuativi**, sono esonerati dal **tirocinio Diretto** (*salvo particolari richieste da parte dell'Ufficio Scuola della Diocesi*) ed **Indiretto**, ma sono tenuti alla produzione di un **elaborato scritto** secondo le indicazioni che riceveranno dalla prof.ssa Barbara Rossi.

Tempistiche:

- È necessario presentare alla Segreteria un *Certificato storico di servizio* degli anni di docenza dopo aver sostenuto l'esame di Didattica generale e dell'IRC.
- Le indicazioni per gli elaborati sostitutivi previsti saranno inviate dalla prof.ssa Barbara Rossi, una volta presa visione della documentazione presentata.

INDIRIZZO PASTORALE-MINISTERIALE

TIROCINIO PASTORALE

resp. prof. L. Bressan – Tutor prof.ssa R. Barbari

Scopo del tirocinio pastorale è offrire agli studenti l'*esperienza* di alcuni ambiti dell'azione evangelizzatrice della Chiesa. Ognuna delle esperienze proposte mira a introdurre in un'azione ecclesiale, prendendo come criterio di coerenza il suo carattere processuale. Ogni azione evangelizzatrice, infatti, si basa su un'osservazione della realtà, sviluppa una progettazione, la declina nella preparazione e permette di vivere qualcosa in nome del Vangelo.

OBIETTIVI E STRUTTURA:

Il tirocinio è strutturato in modo tale da offrire al tirocinante differenti tipologie di «azione pastorale»: dall'osservazione alla partecipazione, dall'analisi alla condivisione personale. Tale movimento, dall'azione alla riflessione, avviato nel tirocinio, viene preparato e poi ripreso all'interno del lavoro di gruppo, condotto dalla tutor, prof.ssa sr. Rosina Barbari.

L'obiettivo del tirocinio pastorale consiste nel situare quanto si è osservato e vissuto all'interno dell'agire della Chiesa, con l'aiuto di una griglia che integri i tre livelli seguenti:

- Narrativo-contenutistico: si racconta l'attività che è stata svolta, con le sue diverse tappe e i loro ingredienti di contenuto e di organizzazione.
- Criteriologico: si cerca di esplicitare i criteri con i quali la pratica pastorale incontrata osserva, progetta, prepara e vive l'esperienza.
- Teologico-pratico: si indica cosa rivela questa pratica dell'agire della Chiesa: delle sue coordinate di fondo, e del modo di declinarle nel contesto sociale e culturale

di oggi (tipo di rapporto fede - cultura, tipo di legame ai testi fondatori cristiani, ministerialità coinvolta o meno, apporto e ruolo delle scienze umane...).

Tale griglia offre una riflessione sulla metodologia teologica-pratica.

TEMPI:

La durata totale del tirocinio è di **80 ore**, suddivise nel seguente modo:

- **1 ora:** incontro introduttivo;
- **45 ore:** esperienze di tirocinio in tre differenti ambiti: Pastorale della Carità; Pastorale della Salute; Pastorale del Dialogo Interreligioso;
- **20 ore:** esperienze personali con la Caritas territoriale;
- **12 ore:** quattro incontri di tutoring – servizio di Counseling Pastorale;
- **2 ore:** incontro conclusivo – Consegna elaborato finale.

TUTORING - SERVIZIO DI COUNSELING PASTORALE:

I tirocinanti saranno accompagnati e assistiti dal tutor per tutto il percorso. Si desidera sostenere il tirocinante nel suo percorso personale, offrendo l'occasione di rielaborare con maggior consapevolezza alcune esperienze proposte dall'itinerario pastorale. Il lavoro di gruppo diventa così performativo per comprendere l'*esperienza* offerta dal tirocinio stesso.

Grazie ai laboratori esperienziali di Counseling Pastorale, si sviluppano e potenziano le abilità psico-sociali, utili alla relazione pastorale:

- L'ASCOLTO. Prendersi cura di se stessi e degli altri
- L'EMPATIA. Competenza formativa Vincente
- LA SOFFERENZA. Cosa fare davanti al dolore altrui?
- LA RELAZIONE. Potenziare le qualità interiori per vivere relazioni autentiche alla luce del Vangelo.

VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso svolto, gli studenti sono chiamati a consegnare un elaborato (3/4 cartelle).

L'elaborato si articolerà in due fasi: a partire dall'esperienza vissuta (Pastorale della Carità, Pastorale della Salute, Pastorale del Dialogo interreligioso), lo studente metterà in luce gli aspetti pastorali (teoria e prassi) emersi durante il tirocinio e il lavoro svolto in aula.

CORSI SPECIALI
per Cammino del Diaconato Permanente

OMILETICA

Prof. L. Bressan

Il corso di omiletica si incarica di approfondire l'azione della predicazione a partire da questi fronti:

1. la costruzione dell'identità della predicazione cristiana, a partire da una ricerca nei luoghi fondatori della nostra fede (il NT);
2. l'esplicitazione della figura e delle ragioni della predicazione cristiana, raccogliendo il frutto della riflessione che la teologia e la tradizione ecclesiale hanno saputo sviluppare;
3. l'approfondimento della dimensione ermeneutica ed interpretativa della predicazione: come la predicazione rende presente l'intenzione comunicativa che le Scritture custodiscono e tramandano, ovvero la Buona Notizia;
4. una prima esplorazione della dimensione linguistica tipica della predicazione. Come le scienze del linguaggio ci aiutano a comprendere la specificità del genere omiletico, le sue caratteristiche, le sue finalità;
5. la presentazione della dimensione ecclesiale e ministeriale che la predicazione presuppone e attiva: la figura del ministro della parola, il suo legame con il sacramento dell'ordine; lo spazio e il ruolo dell'assemblea che ascolta e celebra; laici e preti di fronte alla predicazione; ministero ordinato e ministeri istituiti.

A questi cinque fronti vengono premesse ulteriori tre schede, per introdurre alla disciplina:

1. una breve rassegna bibliografica di ciò che è possibile rinvenire, almeno a livello di letteratura italiana, sull'argomento omelia e predicazione;
2. un primo accostamento e una prima familiarizzazione con alcuni strumenti linguistici, per intuire e dare contenuto all'idea che la predicazione è un'azione ecclesiale che fa del linguaggio il suo primo strumento, assumendone regole di funzionamento, potenzialità, limiti strutturali;
3. una rassegna di testi di omelie come luogo di esercizio e di affinamento delle riflessioni e degli strumenti consegnati dal Corso.

Bibliografia

Testi e sussidi saranno indicati durante il corso.

**ALTRI CORSI
DI FORMAZIONE**

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE PERMANENTE

L'Istituto è accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica (D.M. dell'8 giugno 2005). Per iniziative organiche e qualificate in questo settore si avvale del Dipartimento di Formazione Permanente.

*Per l'anno accademico 2023/2024 il Dipartimento offre, **con valore di corsi di aggiornamento**, le seguenti proposte **in modalità mista** (in presenza e online):*

INTRODUZIONE AL DISAGIO PSICHICO

Prof. Stefano Golasmici

Il corso di formazione intende offrire uno sguardo introduttivo generale su alcune tematiche del disagio psichico e dei rischi evolutivi associati, richiamando l'attenzione su alcune caratteristiche dello sviluppo psicopatologico (es. psicosi, disturbi di personalità, sviluppi traumatici) e di alcune condotte patologiche (es. *addiction*, dipendenza da sostanze) nell'infanzia, nell'adolescenza o nell'età adulta.

È aperto a tutti gli insegnanti interessati a comprendere le caratteristiche di alcuni disturbi psichici, accanto alle principali prospettive interpretative e di cura.

Il corso si struttura con lezioni frontali e mediante la proiezione di filmati tratti dal mondo del cinema.

Corso di 9 ore nel pomeriggio di sabato (orario 14:30 – 17:00) – formula mista
Calendario: 23, 30 settembre; 7 ottobre 2023

LA STORIA DELLA SALVEZZA DIPINTA NELLE CHIESE TARDO MEDIEVALI - IN COLLABORAZIONE CON ANAPS

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Il corso si propone di presentare i programmi iconografici di chiese italiane scelte del tardo Medioevo, leggendole come espressione per immagini del racconto salvifico cristiano.

Attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio, scopriremo la concezione teologica e i segreti della realizzazione di mosaici ed affreschi che raccontano gli episodi principali della storia cristiana.

L'attenzione al dato storico, alla committenza, alle interazioni con la liturgia, permetteranno di tratteggiare un quadro a tutto tondo su un mondo artistico ed un patrimonio eccezionale, che non solo incanta esteticamente, ma predica ed annuncia a colori l'unicità del messaggio cristiano.

Corso di 10 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17:00-18:30) – solo online
Calendario: 27 settembre; 18 ottobre; 15 novembre; 13 dicembre 2023;
17 gennaio 2024

IL VALORE DELLE REGOLE NELLA PRATICA EDUCATIVA IN UN'EPOCA DI ADULTI FRAGILI

Prof.ssa Cecilia Pirrone

Il desiderio è quello di aiutare a cogliere il valore delle regole che non sono un divieto fine a se stesso, una restrizione all'autonomia di bambini o adolescenti, ma una vera e propria risorsa educativa, una forma di libertà.

Il NO infatti non è una prigione dentro la quale l'educatore intrappola il bambino o il ragazzo, ma un vero e proprio argine sicuro entro il quale si può crescere.

- *“No, non stai alzato fino a tardi perché so bene come è importante il riposo”;*
- *“No, non puoi giocare ancora ai videogiochi perché io so qual è il tempo giusto per te”.*

Una regola per custodire la libertà! Ma come mettere degli argini se i ragazzi non riconoscono l'autorità degli adulti? Quali le buone prassi educative che aiutino a crescere bambini in modo sano? Come essere adulti sicuri di sé in un mondo così complesso?

Corso di 16 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16:30-19:45) – solo online

Calendario: 13, 20, 27 ottobre; 3 novembre 2023

L'INTERPRETAZIONE DELLA CREAZIONE NEL LINGUAGGIO RELIGIOSO E POLITICO DELL'ISLAM

Coord. Prof. Paolo Nicelli

Il focus su cui verteranno sia il relatore cristiano, che i relatori musulmani è quello della Creazione nell'Islām. Verrà offerto un quadro in cui, l'uomo, la donna, il creato, la custodia, la responsabilità delle risorse, valore delle diversità, incluse quelle di popoli, civiltà e religioni, richiamano una responsabilità che l'Islām e il Cristianesimo condividono in quanto espressioni dell'unico e stesso Dio. Il tema del linguaggio delle creature, rappresenta una declinazione specifica del misticismo islamico riguardante il linguaggio ineffabile di ogni elemento del creato che, in sintonia con la loro lode silenziosa a Dio, invitano l'uomo ad aprirsi al linguaggio conoscitivo del cuore e dello spirito. Queste tematiche saranno l'oggetto specifico di tre incontri: la creazione nell'Islām; la creazione di Adamo e i nomi di tutte le cose; il linguaggio delle creature, riflessioni tratte dal libro di 'Izz al-Dīn al-Muqaddasī, I segreti dei fiori e degli uccelli.

Corso di 18 ore nella mattina di sabato (orario 9:30 – 12:00) – formula mista

Calendario: 14, 21, 28 ottobre; 4, 11, 18 novembre 2023

TRA BIBBIA E CHASSIDISMO. IL PENSIERO DIALOGICO DI MARTIN BUBER

Prof.ssa Claudia Milani

Il corso si propone di presentare la vita e le opere di Martin Buber (1878-1965), uno dei più grandi intellettuali ebrei del XX secolo. Muovendo dal contesto storico-religioso in cui Buber visse e operò, con particolare riferimento al mondo chassidico, si prenderà in esame il grande lavoro di traduzione della Bibbia ebraica in tedesco e si approderà poi a delineare il pensiero filosofico dell'autore, sintetizzato nel saggio *Io e tu*, di cui ricorre quest'anno il centenario della pubblicazione. Il corso approfondirà quindi il rapporto tra ebraismo e cristianesimo, delineato da Buber in chiave dialogica, e i grandi momenti della storia ebraica del XX secolo, di cui Buber si occupa nelle sue opere: la Shoah e la nascita dello Stato di Israele.

Corso di 21 ore nel pomeriggio di lunedì (orario 16:00 – 18:30) – solo online

Calendario: 23 ottobre; 13, 27 novembre; 11, 18 dicembre 2023;

15, 29 gennaio 2024

“QUELLO LASSÙ” E LE STORIE DI QUAGGIÙ: PER UNA SPIRITUALITÀ DEI PROMESSI SPOSI

Prof. Marco Ballarini

Il corso vuole sinteticamente presentare la spiritualità dei Promessi Sposi, partendo dall'immagine di Dio da indagare con attenzione e umiltà trattandosi del Deus *absconditus*; anche il suo presentarsi come Provvidenza deve fare i conti con il male e l'ingiustizia presenti nella storia. Il rapporto con Dio è vissuto da alcuni protagonisti come affidamento, da altri esige invece un'opera di conversione, per tutti i personaggi “positivi” si nutre di preghiera. A questo proposito si metterà in luce la cosiddetta “dislocazione del sacro”, il trasferimento nella vita delle celebrazioni sacramentali. Naturalmente, trattandosi di romanzo, mostreremo come i valori cristiani riguardino non solo i contenuti, ma anche le strutture narrative e le modalità espressive.

Corso di 15 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16:00 – 18:30)

solo in presenza

Calendario: 25 ottobre; 8, 15, 22, 29 novembre 2023.

PER PARLARE DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (RESTORATIVE JUSTICE O R.J.): PANORAMI PER UNA COMUNITÀ POST-CONFLITTUALE

Prof. Andrea Bienati

«Mi sarebbe bastato che qualcuno mi dicesse: “Ho scelto di stare dalla parte sbagliata e ho avuto responsabilità. Ti chiedo scusa”». Così Tatiana Bucci, nonna so-

pravvissuta ad Auschwitz Birkenau rispondeva a gennaio alla domanda se possa esistere un percorso di perdono davanti al Male subito.

La quotidianità nelle dinamiche micro e in quelle macro mostra sempre più come una condanna a una pena afflittiva non può bastare per ricomporre l'infranto. Dinanzi a un evento che cagiona un danno le etichette di Vittima, Autore e Spettatore tendono a occultare l'umanità dell'Altro, che è superiore all'episodio che ha cagionato il male e minato il senso di fiducia nella *Societas*. Si propone un percorso tra Sociologia, Diritto e Storia per approcciarsi al tema della Giustizia Riparativa o *Restorative Justice* e promuovere una Società Riconciliativa.

Temi:

- Miti, leggende, pregiudizi e articoli nelle culture e nel diritto tra Giustizia, Vendetta, Misericordia e Riconciliazione;
- Società e luoghi tra Giustizia e Vendetta: Quale funzione della Pena? Quali spazi per Vittima del danno, Autore del Medesimo e per la Società;
- Massmedia e crimine: il pericolo di *A Nation of Videots*;
- Mi sarebbe bastato che qualcuno mi dicesse: "*Ho scelto di stare dalla parte sbagliata e ti chiedo scusa*". Il singolo e le responsabilità;
- La R.J. dinanzi alle sfide delle società Post Conflittuali.

Corso di 15 ore nel pomeriggio di lunedì (orario 16:00-18:30) – solo online
Calendario: 6, 13, 20, 27 novembre; 4 dicembre 2023

IL VANGELO SECONDO LUCA: LA RICCHEZZA DEL TESTO ORIGINALE

Prof. Massimo Bonelli

In questo corso ci dedicheremo al racconto lucano, dapprima presentando le relative questioni introduttive, poi occupandoci dell'esegesi di alcuni passi fondamentali della narrazione. Sarà lasciata emergere la notevole ricchezza del testo originale, tenendo conto del contesto storico-letterario (allusioni, citazioni anticotestamentarie), sottolineando altresì alcuni criteri narratologici, quali la tensione narrativa (da cui scaturiranno suspense, sorpresa e curiosità dei personaggi in gioco e del lettore) e i punti di vista che Luca evidenzia nel suo Vangelo, riscoprendone così la fecondità narrativa. Il partecipante sarà introdotto ad una lettura più profonda del testo, da spendere e utilizzare al meglio nel suo ambito scolastico.

Corso di 18 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17:00 – 19:30) – solo online
Calendario: 8, 15, 22, 29 novembre; 13, 20 dicembre 2023

ASPETTI RELIGIOSI DELLA SOCIETÀ MULTICULTURALE

Prof. Antonio Angelucci

Il corso di aggiornamento intende fornire agli insegnanti conoscenze indispensabili per l'azione all'interno di contesti altamente multiculturali e multireligiosi, caratterizzati, in particolare, ma non solo, da una significativa presenza musulmana. Temi trattati: il pluralismo religioso; la piramide dell'odio; la famiglia mussulmana; induismo e sikhismo in Italia; i reati culturalmente orientate: il caso delle mutilazioni genitali femminili.

Corso di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9:30 – 12:45) – solo online
Calendario: 11, 25 novembre; 16 dicembre 2023; 13, 20 gennaio 2024

IL SENSO DELLE SERIE TV. CHE COSA SONO, COME LE GUARDIAMO, QUALI SONO I RITI E LE EMOZIONI IN GIOCO

Prof. Matteo Mazza

La visione di una serie televisiva può avere un senso dentro la costruzione di una relazione educativa, con un gruppo di ragazzi, di giovani o tra adulti, e nel contesto scolastico? Crediamo di sì, ma a determinate condizioni e con qualche utile avvertenza. A questo mira il seguente percorso che offre alcuni spunti per una riflessione più ampia, tesa a cogliere e analizzare gli aspetti decisivi dell'utilizzo della visione seriale in contesti in cui sono messi a fuoco i concetti di fondo relativi alla crescita umana e spirituale.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di sabati (orario 15:00 – 17:30) – solo in presenza
Calendario: 13, 20, 27 gennaio; 3 febbraio 2024

DIECI PAROLE PER COMPRENDERE L'OGGI

Prof.ssa Maria Zanichelli

Il corso propone un itinerario alla scoperta di dieci concetti (generatività, resilienza, beni relazionali, cura, comunità, cittadinanza, educazione, sostenibilità, luoghi, intelligenza vivente) che identificano altrettanti nodi cruciali della riflessione attuale sulle società contemporanee, con particolare attenzione al ruolo della persona come soggetto che vive in una rete di relazioni, all'interno di una comunità, dalla quale trae linfa per definire la propria identità, e alla quale può dare a sua volta un contributo prezioso.

Ogni concetto sarà illustrato a partire dalle analisi più recenti di esperti e studiosi di vari settori (dalla filosofia alla sociologia all'economia), avendo cura di coniugare la teoria con esperienze ed esemplificazioni concrete.

Corso di 20 ore nella mattina di sabato (orario 10:00 – 11:40) – solo in presenza
Calendario: 13, 20, 27 gennaio; 3, 10, 17, 24 febbraio; 2, 9, 16 marzo 2024

L'ACUTA SENSIBILITÀ DI TOLSTOJ: LE SUE ANIME ALLA RICERCA DEL BENE, NEL PERCORSO INQUIETO TRA FEDE E RAGIONE

Prof.ssa Pia Vincenti

Il corso di quest'anno si incentrerà sulla persona e sul pensiero dello scrittore, filosofo e attivista Lev Nikolaevič Tolstoj (1828-1910), uno dei pilastri della possente e suggestiva stagione del realismo russo. Ne analizzeremo i più significativi eventi biografici alla luce del contesto storico-sociale di riferimento, ne indagheremo i susulti e le lacerazioni interiori, ne percorreremo la parabola esistenziale, soffermandoci in particolare sulla grande "svolta" del 1881, dalla quale egli emergerà con uno spirito critico ancora più radicale e tormentato.

- L'esperienza bellica giovanile (*I racconti di Sebastopoli*)
- Il romanzo corale (*Guerra e pace*)
- L'impegno morale, sempre a favore della vita (*L'esecuzione del soldato Šibunin*)
- L'infelicità familiare (*Anna Karenina*)
- L'acre dissidio coniugale (*La sonata a Kreutzer*)
- La compassione che apre alla comprensione (*La morte di Ivan Il'ič*)
- La rinascita spirituale, sempre possibile (*Resurrezione*)

***Corso di 21 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 16:00 – 18:30)
formula mista***

Calendario: 17, 24, 31 gennaio; 7, 14, 21, 28 febbraio 2024

LA REINCARNAZIONE SECONDO LA TRADIZIONE INDUISTA E BUDDHISTA A CONFRONTO CON LA TRASMIGRAZIONE DELLE ANIME (GHILGUL) NELLA MISTICA EBRAICA

Proff. Elena Lea Bartolini e Paolo Magnone

Confronto, attraverso un'analisi guidata dei testi della tradizione, fra la dottrina della reincarnazione – universalmente diffusa nel subcontinente indiano con solo qualche eccezione – e la trasmigrazione delle anime in alcune opere della mistica ebraica, le quali rappresentano un filone minoritario nel contesto della letteratura qabbalistica e molto problematico per la tradizione rabbinica. L'obiettivo è quello di mostrare analogie e differenze relativamente al modo di intendere la reincarnazione nelle tradizioni religiose prese in considerazione.

Corso di 16 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17:00. – 18:40) – solo online

Calendario: 31 gennaio; 7, 14, 21, 28, febbraio; 6, 13, 20 marzo 2024

ENTRARE NEL RACCONTO E VIVERE LA BIBBIA. LABORATORIO DI LETTURA ESISTENZIALE E NARRATIVA DEI TESTI BIBLICI

Proff. Giuseppe Bertagna e Laura Invernizzi

Il corso di aggiornamento, proposto in forma laboratoriale, intende procedere su un doppio binario: 1) verranno presentati alcuni aspetti teorici e metodologici della metodologia narrativa (metodo di lettura del testo che, valorizzando la forma letteraria, coinvolge il lettore nel “gioco” delle induzioni che conduce all’interpretazione) e psicodrammatica (tecnica attiva finalizzata a mettere in scena i vissuti e le emozioni proprie di un protagonista); 2) i partecipanti potranno fare esperienza pratica del metodo lasciandosi coinvolgere dal modo in cui la narrativa biblica coinvolge il lettore nella rappresentazione dei protagonisti dell’azione; immedesimandosi nei personaggi stessi ed esplorando dinamiche di gruppo non dissimili da quelle in cui ciascuno è immerso. I personaggi del racconto, così accostati, affascinano, mettendo in contatto con l’esistenza umana.

Corso di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9,30 – 12,55) – solo in presenza
Calendario: 3 febbraio; 23 marzo; 6 aprile; 4, 18 maggio 2024

VOCI FEMMINILI NELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

Prof.ssa Anna M. Bianchi

Il corso intende illustrare una selezione di temi sviluppati da tre filosofe del Novecento – Simone Weil, Edith Stein e Hannah Arendt – tramite la presentazione di opere e l’analisi di testi, in modo da consentire sia la comprensione filosofica sia la contestualizzazione storica delle questioni affrontate da tre pensatrici accomunate dall’origine ebraica e da esperienze di persecuzione. Il percorso proposto nel corso consente di cogliere le diverse prospettive di Simone Weil, Edith Stein e Hannah Arendt, ma anche le possibili convergenze, a partire dallo sguardo libero sulla tradizione filosofica come risorsa cui attingere per rispondere ai problemi del presente.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16:30-18:10) – formula mista
Calendario: 8, 15, 22, 29 febbraio; 7, 14 marzo 2024

LA STORIA DELLA SALVEZZA DIPINTA NELLE CHIESE DEL '400 - IN COLLABORAZIONE CON ANAPS

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Il corso si propone di presentare i programmi iconografici di chiese italiane scelte del '400, leggendole come espressione per immagini del racconto salvifico cristiano. Attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio, scopriremo la concezione teologica e i segreti della realizzazione di mosaici ed affreschi che raccontano gli episodi principali della storia cristiana.

L'attenzione al dato storico, alla committenza, alle interazioni con la liturgia, permetteranno di tratteggiare un quadro a tutto tondo su un mondo artistico ed un patrimonio eccezionale, che non solo incanta esteticamente, ma predica ed annuncia a colori l'unicità del messaggio cristiano.

Corso di 10 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17:00-18:30) – solo online
Calendario: 14 febbraio; 13 marzo; 17 aprile; 8 e 29 maggio 2024

LECTIO BAMBINA. LA PROPOSTA DI UN METODO PER NARRARE CON I BAMBINI LE PARABOLE DI GESÙ

Prof.ssa Cecilia Pirrone

Il corso propone un metodo che intreccia l'approccio psicologico e quello biblico-teologico, a partire dall'importanza della narrazione sia nel mondo dei bambini che in quello evangelico.

Si intende innanzitutto porre le basi per una conoscenza dello sviluppo evolutivo del bambino, al fine di comprenderne le potenzialità cognitive emotive e sociali, poi, muovendo da spunti teorici sulla narrazione e facendoli interagire con le parabole evangeliche, si propone la sperimentazione di un metodo concreto da utilizzare con i bambini della scuola dell'infanzia e i primi due anni della scuola primaria.

Corso di 16 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16:30-19:45) – solo online
Calendario: 16, 23 febbraio; 1, 8 marzo 2024

BIOETICA CATTOLICA E BIOETICA LAICA TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO (POSTUMANESIMO E TRANSUMANESIMO)

Prof. Antonio De Nigris

Scopo del corso è quello di introdurre i discenti ad un'analisi critica di quelle che sono le posizioni della bioetica cattolica e della bioetica laica di fronte agli interrogativi posti dalle sfide della contemporaneità inerenti le tecnoscienze (Intelligenza artificiale, teorie filosofiche post e transumaniste, ingegneria genetica, ecc.)

Corso di 10 ore nel pomeriggio di venerdì (orario 16:00-17:40) – solo online
Calendario: 23 febbraio; 1, 8, 15, 22 marzo 2024

CHE COSA POSSIAMO FARE, CHE COSA DOBBIAMO VOLERE. L'ETICA AL TEMPO DELLA BIOTECNICA.

Prof. Paolo Fontana

Le motivazioni culturali con cui la bioetica si è imposta, sono da ricondurre ad un'esigenza che esprime l'istanza costitutiva di ogni esperienza etica: nuovi poteri, nuove responsabilità. Quando si voglia utilizzare il potere per l'uomo ed evitare che sia l'uomo ad essere utilizzato dal potere, la sua gestione non può fermarsi a questioni di tipo strumentale, dovrà comunque affrontare la questione etica: come e con quali conseguenze a breve e a lungo termine il nuovo potere viene utilizzato? Il potere indica ciò che noi possiamo fare, l'etica cerca di definire ciò che dobbiamo fare.

Corso di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9:30 – 12:45) – solo online
Calendario: 24 febbraio; 2, 9, 16, 23 marzo 2024

GIORNALISMO E RELIGIONI

Coord. Prof.ssa Cristina Uguccione

Il corso intende approfondire il tema del giornalismo che si occupa delle religioni. Obiettivi principali del corso: offrire una formazione teorica e tecnica in materia di informazione religiosa a quanti, a vario titolo, lavorano nell'ambito della comunicazione; proporre agli insegnanti di religione e di altri ambiti disciplinari alcune competenze specifiche, anche tecniche, per affrontare sotto diversi aspetti il tema della informazione relativa alle diverse religioni. A questo scopo saranno presi in esame argomenti quali, ad esempio: fede religiosa e umanità condivisa, i doveri e le peculiarità del buon giornalista, la ricerca delle notizie religiose, le fonti per le diverse religioni, come la scuola aiuta a capire le notizie religiose, il corretto uso del linguaggio, notizie religiose e social media, notizie religiose e fake news, i modi per relazionarsi con i media. Docenti: Cristina Uguccione e, con due ore di lezione ciascuno, Fabrizio Mastrofini, Pierangelo Sequeri, Mariapia Veladiano.

Corso di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9:30 – 11:10) – formula mista
Calendario: 24 febbraio; 2, 9, 16, 23 marzo; 13, 20 aprile;
4, 11, 18 maggio 2024

LE VIRTÙ. SVILUPPARE E POTENZIARE L'INTELLIGENZA SPIRITUALE

Prof.ssa Barbara Marchica

Il corso teorico-pratico offre una riflessione teologica sul significato delle Virtù a partire dal pensiero del noto teologo Romano Guardini e una relativa ricaduta spirituale nelle relazioni quotidiane. Il percorso desidera focalizzare come la cosiddetta intelligenza spirituale possa favorire relazioni moralmente qualitative e nuove forme didattiche. Il corso offre alcune coordinate per leggere il patrimonio delle Virtù – che già gli antichi avevano rintracciato come fondamento dell'ethos – superando quella visione moralistica che impedisce di coglierne il valore attuale e performativo per l'uomo e la donna di oggi. Il percorso formativo si concentra sull'identità e la finalità delle Virtù, rintracciando gli effetti nelle relazioni interpersonali, comunitarie e professionali.

Corso di 10 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 17:00-18:40) – formula mista
Calendario: 7, 14, 21 marzo; 11, 18 aprile 2024

DUE WEBINAR

RACCONTI E ICONE:

LA SPIRITUALITÀ RUSSA TRA PAROLE E IMMAGINI

a cura delle Prof.sse Emanuela Fogliadini e Pia Vincenti

I due webinar mirano a illustrare la specifica spiritualità del mondo russo con uno sguardo interdisciplinare e innovativo, volto sia alla sua intensa tradizione letteraria sia alla sua ricca produzione iconografica, ambedue espressioni di un anelito indomito al bello e al bene.

Per la parte storico-letteraria, si prenderà dapprima in esame il *Domostroj*, un articolato manuale istruttivo risalente al XVI secolo, finalizzato all'educazione, anche religiosa, del *pater familias* del tempo. Verrà poi presentato il capolavoro di Turgenëv, *Padri e figli*, ambientato in Russia nel 1859, il romanzo dello "scontro generazionale", ma anche un grande romanzo d'amore e tenerezza e, dunque, di speranza. Per la parte iconografica, saranno presentate icone ed affreschi cari alla tradizione russa, espressioni di una preghiera intensa e peculiare che, nelle immagini sacre, incontra realmente le persone raffigurate.

1) LA SPIRITUALITÀ NELLA RUSSIA MOSCOVITA

Lunedì 9 ottobre 2023, ore 17:00-18:40

Prof.ssa Pia Vincenti: analisi dei paragrafi del *Domostroj* che insegnano a come ornare la propria abitazione con immagini sacre; a come invitare sacerdoti e monaci a pregare nella propria casa; a come riunirsi in preghiera in seno al nucleo familiare.

Prof.ssa Emanuela Fogliadini: presentazione delle opere d'arte che illustrano il rapporto, nel mondo slavo, della spiritualità familiare con le icone.

2) LA SPIRITUALITÀ FAMILIARE DINANZI ALLA MORTE

Lunedì 23 ottobre 2023, ore 17:00-18:40

Prof.ssa Pia Vincenti: analisi di alcuni passi di *Padri e figli* che descrivono la morte del giovane Evgenij, lo smarrimento dei suoi genitori e, infine, il conforto che essi trovano nel loro reciproco amore e nell'abbandono alla fede davanti alle immagini sacre.

Prof.ssa Emanuela Fogliadini: presentazione delle opere d'arte che raccontano il tema della fede nella vita ultraterrena.

ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI 2023/2024

ARTE FEDE CULTURA 2022-23.

FIGURE DEL NUOVO TESTAMENTO – CORSO I e II

Coord. Prof.ssa Emanuela Fogliadini

Sono tante le persone che Gesù incontrò durante la sua vita terrena: di alcuni si conserva il nome, di altri solo la malattia o il ruolo. A moltissimi le tradizioni pittoriche hanno dato un volto e precise caratteristiche.

Il primo corso si focalizza sulle figure di Gesù e Maria, presentate dal punto di vista, inedito e fecondo, della riflessione biblica, teologica ed artistica dei tre monoteismi. Il secondo corso introduce alcune figure centrali dei Vangeli, contestualizzandole e mettendone in luce le rispettive peculiarità, oltre alla ricca iconografia che, nel corso della storia, li ha onorati, con stili e sensibilità diverse.

***Corso I di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9,30 – 12,55) - formula mista**
Calendario: 21, 28 ottobre; 11, 25 novembre; 2 dicembre 2023*

***Corso II di 20 ore nella mattina di sabato (orario 9,30 – 12,55) – formula mista**
Calendario: 24 febbraio; 2, 9, 16, 23 marzo 2024*

SEMINARIO INTERRELIGIOSO 2024.

DIGNITÀ UMANA E FINE VITA – CONFRONTO INTERRELIGIOSO

Coord. Prof.ssa Elena Lea Bartolini

Fra le questioni di bioetica di stringente attualità si collocano anche quelle relative all'esperienza della malattia, del soffrire e del morire, che ritornano puntualmente al centro di un dibattito che chiama in causa il valore della vita, la dignità umana e la possibilità o meno di decidere come gestire il fine vita coniugando valori etici e libertà individuale. In tale orizzonte si colloca anche il complesso e delicato confronto su cura e accanimento terapeutico e su come riuscire ad offrire a tutti le cure palliative necessarie ad affrontare il fine vita dignitosamente, mentre a livello giuridico si discute su questioni come la liceità dell'eutanasia e l'opportunità o meno di un testamento biologico.

Le religioni, che da sempre difendono il valore e la dignità della vita umana nella sua integralità, quale prospettiva offrono al dibattito in corso?

A partire da una riflessione antropologica introduttiva, ascolteremo la riflessione e la testimonianza di alcuni rappresentanti delle religioni abramiche (Ebraismo, Cristianesimo e Islam) e di quelle orientali (Induismo e Buddhismo).

***Corso di 12 ore nel pomeriggio di mercoledì (orario 17:00 – 19:00) – solo online**
Calendario: 10, 17 aprile; 8, 15, 22, 29 maggio 2024*

GRUPPO BALINT – per insegnanti
gruppo di formazione psicologica nella relazione educativa
Prof. S. Golasmici

Il gruppo Balint può rappresentare un utile strumento di lavoro e di formazione per la professione dell'insegnante, che frequentemente si trova ad affrontare situazioni relazionali emotivamente dense e per le quali è chiamato a prendere decisioni.

L'offerta di un gruppo Balint è inedita sul piano della formazione, collocandosi in un'ottica esperienziale che consente sia il contenimento delle difficoltà e frustrazioni a cui la professione di insegnante è fisiologicamente esposta, sia la possibilità di trovare un luogo di incontro per la costruzione di possibili significati e alternative di risposta.

1. Introduzione

I Gruppi Balint rappresentano una collaudata metodologia di formazione esperienziale di gruppo, creata in origine dallo psicoanalista Michael Balint (1896- 1970) per l'addestramento psicologico dei medici di famiglia. Questo metodo è stato successivamente esteso ad altre categorie di professionisti della salute (medici ospedalieri, infermieri, fisioterapisti, ecc.) per essere poi impiegato e adattato per insegnanti, educatori, assistenti sociali. Il metodo Balint è impiegato per comprendere e trasformare alcuni aspetti della dinamica a-simmetrica tra un soggetto che ricopre un ruolo di responsabilità (cura, assistenza, insegnamento) verso un altro soggetto che beneficia dell'intervento. In Italia l'AMIGB (Associazione Medica Italiana Gruppi Balint) rappresenta il riferimento riconosciuto a livello internazionale per la formazione dei conduttori.

2. In cosa consiste un gruppo Balint

Nel gruppo Balint, la discussione si apre col racconto da parte di un partecipante di una situazione avvertita come difficoltosa, mentre il gruppo si dispone all'ascolto. Tramite la guida del conduttore, vengono stimolati interventi degli altri partecipanti, apportando commenti, reazioni emotive, idee, ipotesi e suggestioni. Il *focus* della discussione viene posto sulla qualità dell'esperienza della situazione narrata, stimolando una comprensione degli approcci personali alle diverse circostanze e l'esplorazione di modalità alternative di interpretazione.

Il gruppo assume un carattere esperienziale promuovendo la facilitazione di una comunicazione finalizzata ad una migliore comprensione di quelle situazioni avvertite come difficoltose: esplora i significati dell'interazione e le sue connessioni emotive, senza tuttavia avere la pretesa di fornire soluzioni precostituite o definitive.

3. Il gruppo Balint per insegnanti

Indipendentemente dalle classi di assegnazione, il gruppo Balint può essere uno strumento per l'insegnante che desidera confrontarsi su alcune difficoltà che a volte emergono nell'interazione con la classe, con i genitori e con gli alunni. I motivi di queste difficoltà possono essere molteplici: incomprensioni col genitore, difficoltà

di comunicazione con l'alunno, problemi collegati a stadi evolutivi o connessi ad un disagio psichico/fisico. Altre difficoltà possono essere collegate al progressivo mutamento delle classi in senso multiculturale, multi-etnico e multireligioso.

Il gruppo Balint può interrogare le vicende relazionali che impegnano questi rapporti, promuovendo una rilettura e ricompressione delle dinamiche emotivo/affettive che si instaurano nel rapporto con la classe, con i singoli studenti, con i genitori e con l'istituzione della scuola nella sua generalità. Da un lato, la condivisione, il confronto e la discussione col e nel gruppo può fornire un sostegno significativo all'attività professionale dell'insegnante; dall'altro può stimolare nuovi interrogativi e aiutare a esplorare ulteriori possibilità di risposta, evitando di innescare, sostenere o perpetuare rappresentazioni distorte delle relazioni o, persino, del loro deteriorarsi.

4. Ambiti e limiti del gruppo Balint

Cosa può fare il Gruppo di formazione psicologica

- Offrire l'occasione per una riflessione inedita sulla propria attività
- Fornire un contenimento alle ansie/frustrazioni
- Risvegliare l'interesse per una situazione avvertita come disturbante o insopportabile
- Aprire nuove idee nella gestione della quotidianità a diversi livelli
- Supportare il ruolo educativo
- Migliorare il dialogo con gli studenti, con le altre figure professionali e con le istituzioni
- Aumentare la soddisfazione lavorativa
- Promuovere benessere organizzativo e prevenire forme di burn-out. Cosa non può fare il Gruppo di formazione psicologica
- Non è una terapia per insegnanti
- Non indica "come o cosa fare" nel proprio lavoro
- Non dà facili risposte, né immediate
- Non può risolvere tutti i problemi incontrati

5. Setting e durata del gruppo Balint

L'intervento trova la propria logica nella ciclicità, consentendo lo sviluppo nel tempo di un tessuto gruppale orientato alla comprensione delle implicazioni personali nell'ottica della collaborazione. La cadenza è definita in seguito alla valutazione delle specifiche esigenze, ma in linea di massima può essere quindicinale o mensile. Durata di una singola sessione: un'ora e mezza.

Corso di 18 ore nel pomeriggio di sabato (orario 14:30 – 16:05)

Calendario: 28 ottobre; 18 novembre; 16 dicembre 2023;

20 gennaio; 17 febbraio; 16 marzo; 20 aprile; 18 maggio; 15 giugno 2024
solo in presenza

Partecipanti: minimo 10; massimo 12

DIPLOMA BIENNALE di ARTE CULTURA TEOLOGIA

Il Diploma – unico nel panorama accademico italiano – si propone di offrire gli strumenti per capire, ragionare, insegnare i temi fondamentali di Cristianesimo, Ebraismo ed Islam grazie alle rispettive espressioni artistiche, realizzate nel corso dei secoli.

Attraverso corsi di fondamenti e corsi monografici, sarà fornita un’apertura ampia e dettagliata sugli snodi fondamentali del rapporto tra arte, fede, cultura nelle tre religioni monoteistiche ed una panoramica su figure, temi e luoghi centrali del cristianesimo.

Gli obiettivi sono molteplici e connessi: conoscere ed approfondire le espressioni artistiche, teologiche e culturali dei tre monoteismi, le reciproche interazioni, le specifiche peculiarità, per meglio apprezzare le multiformi espressioni d’arte e diventare ambasciatori di un dialogo basato sulla poliedricità della Bellezza.

Strutturato su due anni accademici, prevede un monteore totale di 200 ore, comprensivo di lezioni e preparazione elaborato finale.

Ogni anno prevede 2 corsi di fondamenti e 4 corsi monografici.

a.a. 2023-24:

Corsi di fondamenti da 8 ore ciascuno:

- ***Introduzione all’arte ebraica***
- ***Fonti dell’iconografia cristiana***

Corsi monografici da 20 ore ciascuno:

- ***Figure del Nuovo Testamento I***
- ***Figure del Nuovo Testamento II***

Corsi monografici da 10 ore ciascuno:

- ***La storia della salvezza dipinta nelle Chiese italiane tardo medievali***
- ***La storia della salvezza dipinta nelle Chiese italiane del ’400***

a.a. 2024-25:

Corsi di fondamenti da 8 ore ciascuno:

- ***Introduzione all’arte cristiana***
- ***Introduzione all’arte islamica***

Corsi monografici da 20 ore ciascuno:

- ***Figure del Nuovo Testamento III***
- ***Figure del Nuovo Testamento IV***

Corsi monografici da 10 ore ciascuno:

- ***La storia della salvezza dipinta nelle Chiese del ’500***
- ***La storia della salvezza dipinta nelle Chiese del ’600***

MASTER di II° Livello per l’Insegnamento della Religione Cattolica

In collaborazione con la Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale (FTIS), che ha responsabilità accademica, l’Istituto (ISSRM) propone un Master di II livello, approvato dalla CEI, ai sensi del punto 4.2.2. dell’Intesa tra l’Autorità Scolastica e la Conferenza Episcopale Italiana, per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, sottoscritta il 28.06.2012.

Il Master è destinato agli insegnanti della scuola primaria e dell’infanzia, già di ruolo o con i titoli per accedervi, che intendono insegnare religione cattolica nella propria sezione o classe, in conformità a quanto disposto dal n. 5, lettera a), secondo comma, del Protocollo addizionale all’Accordo firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell’11 febbraio 1929.

All’atto dell’iscrizione, l’Istituto richiede:

- Copia Diploma di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria o Laurea quadriennale V.O. abilitante all’insegnamento nelle scuole dell’infanzia e primarie;
- Certificazione dello stato di servizio, rilasciato dal Dirigente scolastico o dal Gestore, attestante lo stato di “Insegnante di ruolo” o il possesso dei titoli per accedervi;
- l’impegno a richiedere l’idoneità per l’IRC all’Ordinario diocesano.

Scopo del Master è offrire ai destinatari specifiche competenze in ordine:

- ai contenuti fondamentali della Teologia e all’uso delle sue fonti;
- ai contenuti disciplinari dell’insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell’Infanzia e Primaria;
- alla progettazione e gestione di percorsi di insegnamento della religione cattolica coerenti con le indicazioni nazionali;
- alla specificità dell’approccio scolastico dell’IRC.

Il Master qui proposto si distribuisce su due anni, prevedendo la frequenza a 17 sabati all’anno (dalle 9.30 alle 12.30 – dalle 14,00 alle 17,00), a cui vanno aggiunte 2 *Tre giorni residenziali* coi laboratori per la parte didattica.

Calendario 2023-24:

***07, 21 ottobre; 04, 11, 25 novembre; 02, 16 dicembre 2023;
20 gennaio; 03, 17 febbraio; 02, 16 marzo; 25 maggio; 01 giugno 2024;***

Tre giorni residenziali: 21, 22, 23 giugno 2024

Date esami: 13 gennaio; 4 maggio; 6 luglio 2024

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO
ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE
NEL MONDO DELLA SALUTE

Si tratta di un Master di accompagnamento spirituale nel mondo della salute, che mira a fornire competenze teologiche, pastorali, relazionali, di scienze umane e sanitarie, al fine di testimoniare il Vangelo della Vita e illuminare la dolorosa condizione della malattia, in special modo nelle sue fasi terminali, in cui la persona fa esperienza della propria finitezza.

Finalità: il Master universitario ha lo scopo di offrire una qualifica formativa teorico-pratica sull'accompagnamento spirituale nel mondo della salute nell'orizzonte di una visione antropologica e teologica della sofferenza e della cura.

Nell'anno accademico 2023-24 si concluderà il Master iniziato nel biennio precedente. Nell'anno successivo comincerà un nuovo percorso, ora in fase di studio, in collaborazione con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

LINEE PER LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

Docenti: arch. Carlo Capponi e arch. Laura Lazzaroni

Il corso si rivolge a Tecnici impegnati nel servizio agli Enti Ecclesiastici (Parrocchie, Congregazioni Religiose), ai Docenti di materie umanistico/letterarie e a tutti coloro che sono interessati alla conoscenza di base dell'ambito della Tutela per i Beni Culturali (mobili e immobili) afferenti al patrimonio degli Enti ecclesiastici.

Saranno date indicazioni per approfondire i temi legati alla valenza civica e sociale di un Patrimonio tra i più diffusi in Italia e per affrontare con consapevolezza i temi del restauro e della conservazione.

A conclusione, uno sguardo agli strumenti informatici in uso per la Verifica culturale degli immobili, e per i censimenti dei Luoghi di culto e delle Opere d'arte mobili.

Corso di 12 ore nel pomeriggio di giovedì (orario 16:00-18:00) – solo online
Calendario: da definire

CORSO DI TURISMO RELIGIOSO: ITINERARI CRISTIANI

Il corso si propone di presentare le principali testimonianze architettoniche ed artistiche cristiane di tre diverse città lombarde.

L'obiettivo è far conoscere il patrimonio religioso di Pavia, Brescia, Como attraverso due momenti: una conferenza panoramica inaugurale, a cura di un esperto del ricco rapporto tra arte-architettura e teologia, ed alcune visite in chiese e musei, accompagnate da guide che ci permetteranno di guardare, con nuovi lenti, monumenti noti.

Il corso si rivolge alle guide turistiche desiderose di arricchire la propria formazione con l'apporto di esperti; agli insegnanti di ogni materia ed ordine, che desiderano conoscere meglio i rispettivi territori per approfondimenti e possibili uscite didattiche; agli appassionati di arte che cercano un punto di vista competente sul tema.

Docente responsabile: Emanuela Fogliadini

Durata corso: 3 moduli da 8 ore

Sabato 14 ottobre 2023: Pavia

Sabato 27 gennaio 2024: Brescia

Sabato 13 aprile 2024: Como

**REGOLAMENTO
DELL'ISTITUTO**

I - GOVERNO DELL'ISTITUTO

Autorità proprie dell'ISSRM sono: il Supremo Moderatore; il Preside; il Vicepreside; il Segretario; il Bibliotecario; il Consiglio dell'Istituto; il Consiglio per gli affari economici; il Collegio plenario dei docenti.

Il *Preside* dell'Istituto riceve lungo tutto l'anno accademico su appuntamento, preferibilmente nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e a lui devono essere indirizzate tutte le richieste relative al buon funzionamento dell'Istituto.

Il *Vicepreside* riceve su appuntamento lungo tutto l'anno accademico nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, e tiene il contatto ordinario con gli studenti. I rappresentanti degli studenti si riuniranno periodicamente con lui per sottoporre alla presidenza le questioni che riguardano il *curriculum* degli studi e il bene comune degli studenti.

I *Docenti* ricevono gli studenti per appuntamento.

Il *Segretario* si avvale della collaborazione degli impiegati di Segreteria per lo svolgimento ordinario e straordinario del suo lavoro. Per i documenti in cui è richiesta la sua firma è previsto un massimo di attesa di quindici giorni.

II - SEGRETERIA

1. Orari e tempi

- a) Nel mese di settembre e durante le sessioni d'esame la Segreteria riceve dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato;
- b) nei periodi di lezione si può accedere alla Segreteria nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì solo dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00.
- c) la Segreteria fornisce avvisi ufficiali mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it).
- d) non sono ammesse eccezioni alle scadenze fissate (prenotazione degli esami, presentazioni degli elaborati, consegne tesi, ecc...).

2. Rilascio certificati

- a) Certificati vari di carriera scolastica: lo studente può ottenere qualsiasi certificato attestante la propria posizione scolastica (iscrizione, esami superati, aggiornamento, titoli conseguiti, ecc...), presentando domanda alla Segreteria tramite e-mail e versando la quota corrispondente.
- b) Certificati di Diploma: lo studente può ottenere il rilascio del titolo originale di Baccalaureato in Scienze Religiose, Licenza in Scienze Religiose, compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.

Il titolo originale può essere ritirato dall'interessato presso la Segreteria, oppure da altra persona purché munita di delega.

3. Rilascio duplicati

Lo studente che avesse necessità di un duplicato del proprio libretto accademico (perché smarrito o deteriorato), può ottenerlo presentando:

- domanda in carta semplice indirizzata al Preside, contenente generalità, corso di studi, numero di matricola, indirizzo e motivo della richiesta;
- due fotografie formato tessera firmate sul retro;
- quota richiesta.

Tutte le richieste verranno evase, di norma, entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda.

III - STUDENTI

1. Tipologie

Gli studenti dell'Istituto si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditore*, *fuori corso* e *ripetenti*.

Gli studenti **ordinari** sono quelli che, aspirando a conseguire i gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte dall'ISSRM, con il regolare superamento di tutti gli esami.

Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al Baccalaureato in Scienze Religiose, è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato.

Gli studenti che hanno conseguito i loro titoli di studio in un paese estero, devono dimostrare che il titolo di studio in loro possesso è valido in Italia per l'iscrizione all'Università di Stato, in base agli accordi culturali esistenti tra la Repubblica italiana e il governo di quel paese. Dovranno presentare traduzione in lingua italiana del titolo di studi e Dichiarazione di valore, attestante il numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma (almeno 12 anni di scolarità complessiva). Inoltre, per *gli studenti stranieri*, è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1). A discrezione del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, potrà essere richiesta allo studente la frequenza di alcuni corsi integrativi, con il regolare superamento dei rispettivi esami. Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce alla Licenza in Scienze Religiose, è necessario essere in possesso del Baccalaureato in Scienze Religiose.

Sono studenti **straordinari** coloro che, o perché privi del suddetto titolo di ammissione all'Università di Stato o perché non aspiranti al grado accademico, frequentano gli insegnamenti predisposti dall'ISSRM o buona parte di essi, con relativo esame, ma senza conseguire i gradi accademici.

Per essere iscritto come studente straordinario è necessario che lo studente dimostri di avere idoneità a frequentare i corsi per i quali chiede l'iscrizione.

Il *curriculum* degli studenti straordinari può essere valutato ai fini del passaggio a studenti ordinari solo qualora, *in itinere*, lo studente entri in possesso delle condizioni previste dalla tipologia precedente.

Gli studenti **uditori** sono coloro che, avendo la necessaria preparazione e con il consenso del Preside dell'Istituto o del Vicepreside, sono ammessi a frequentare alcuni corsi offerti dall'ISSRM, con possibilità di sostenere i relativi esami. Possono iscriversi a un massimo di **cinque corsi istituzionali all'anno**. A questi si può aggiungere l'iscrizione a eventuali corsi di aggiornamento. L'iscrizione è subordinata alla disponibilità dei posti e all'accettazione da parte della Presidenza. Gli uditori possono sostenere gli esami dei corsi frequentati, ma solo entro la sessione autunnale dell'anno accademico successivo all'anno di frequenza del singolo corso.

Sono studenti **fuori corso**, per un periodo massimo di sette anni, coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- dopo aver concluso la frequenza ai corsi negli anni curricolari previsti, devono ancora iscriversi per completare le prove d'esame o per sostenere la tesi;
- pur avendo la frequenza richiesta per accedere agli esami, non hanno sostenuto gli esami necessari per il passaggio all'anno successivo;
- motivatamente chiedono di sospendere la frequenza ai corsi per non più di tre anni consecutivi, rimanendo iscritti all'Istituto.

Al termine dell'ultimo anno fuori corso gli studenti che non hanno completato il piano di studi sono considerati decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

Sono studenti **ripetenti** coloro che non hanno frequentato almeno i due terzi delle ore di lezione delle discipline dell'anno cui sono iscritti. Sono possibili solo due ripetizioni, dello stesso anno accademico o di anni diversi, nell'arco dell'intero curriculum scolastico intrapreso.

Gli studenti ordinari che, senza preavvertire per iscritto la Segreteria, risultano assenti dalle lezioni per un intero semestre e gli studenti fuori corso che non rinnovano l'iscrizione all'Istituto per due anni consecutivi debbono considerarsi decaduti e perdono ogni diritto acquisito.

2. Iscrizioni e Tasse Accademiche

Le **iscrizioni all'anno accademico** sono aperte nei giorni di mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, presso la Segreteria dell'ISSRM, dal primo giorno utile del mese di settembre fino alla data indicata nell'avviso pubblicato sul sito ed esposto in bacheca. Eventuali iscrizioni dopo tale data (e comunque non oltre la seconda settimana di lezione) verranno valutate dal Vice Preside e comporteranno una penalità di 40,00 Euro.

Le **iscrizioni ai soli corsi del II semestre** per gli alunni straordinari e uditori si accettano durante la sessione invernale di esami, entro l'inizio delle lezioni del II semestre. Tutte le pratiche di iscrizione sono svolte con la Segreteria, previo colloquio con il Vice Preside, con il quale verrà verificato il Piano di Studi personale. In questa sede

gli studenti possono chiedere l'omologazione di esami sostenuti presso le Università o gli Istituti analoghi, presentando la documentazione indicata in seguito al punto VI. Per la **prima iscrizione** sono richiesti i seguenti documenti:

- a) domanda di iscrizione su modulo fornito dalla Segreteria e compilato in ogni sua parte;
- b) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio Parroco o di persona ecclesiastica competente, attestante l'idoneità del candidato a frequentare l'Istituto; per i religiosi/e, la dichiarazione del Superiore che autorizza la frequenza ai corsi;
- c) fotocopia del titolo di studio (diploma di maturità ed eventuale certificato di laurea), con eventuale dichiarazione di conformità per i titoli conseguiti all'estero. Per *gli studenti stranieri* inoltre è richiesto un certificato che attesti la conoscenza della lingua italiana (livello C1).
- d) fotocopia di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- e) due fotografie uguali e recenti, formato tessera, firmate sul retro;
- f) eventuale Certificazione Neuropsicologica per i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

All'atto della domanda di iscrizione è possibile ricevere *l'Annuario Accademico* contenente le informazioni utili per la vita dell'Istituto. **L'iscrizione diventa effettiva solo dopo la consegna di tutta la documentazione, la presentazione dell'attestazione di versamento delle Tasse accademiche previste e l'accettazione da parte della Presidenza. Solo a questo punto lo studente potrà richiedere il certificato di iscrizione.**

Il libretto accademico e il tesserino di riconoscimento personale (validi anche per accedere alle Biblioteche della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano) vengono consegnati agli iscritti entro il mese di novembre. Lo studente dovrà firmare e conservare con cura questi documenti.

Documenti richiesti per l'**iscrizione agli anni successivi**:

- a) domanda di iscrizione all'anno accademico su modulo fornito dalla Segreteria;
- b) libretto accademico, dal quale risultino sostenuti entro la sessione di settembre i due esami del piano di studi dell'anno precedente che sono richiesti quale condizione minima necessaria per accedere al successivo anno di corso;
- c) si precisa che per l'iscrizione al terzo anno è necessario aver superato **due esami di filosofia, due esami di Sacra Scrittura e l'esame di Teologia Fondamentale**;

Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non è considerato iscritto all'Istituto. Si rammenta che anche gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi e a versare l'apposita quota di iscrizione entro, e non oltre, il termine indicato in calendario, quota comprensiva pure di eventuali corsi che dovessero essere ancora frequentati.

Le Tasse accademiche:

Triennio

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI	€ 800,00 + € 50 IMM.
- STUDENTI ORDINARI	€ 600,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 350,00
- BACCALAUREATO	€ 350,00

Biennio di Specialistica

- PRIMA IMM. STUDENTI ORDINARI (<i>provenienti da altro ISSR</i>)	€ 800,00 + € 50 IMM.
- STUDENTI IV ANNO ORDINARIO	€ 700,00
- STUDENTI V ANNO ORDINARIO	€ 600,00
- STUDENTI FUORI CORSO	€ 350,00
- LICENZA	€ 500,00

Diritti di mora per ritardata espletazione pratiche € 40,00

Il pagamento deve essere effettuato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* a mezzo bollettino prestampato reperibile in Segreteria oppure con un bonifico bancario:

IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200 .

La Tassa Accademica può essere pagata in un'unica soluzione – entro il **14 ottobre 2023** – oppure in due rate con le seguenti scadenze:

1° rata entro il **4 ottobre 2023**;

2° rata entro il **31 Dicembre 2023**.

L'attestazione dell'avvenuto pagamento va presentata in Segreteria in formato cartaceo oppure tramite allegato e-mail o comunicazioni PPS.

Qualora alla Segreteria non risultasse l'avvenuto pagamento entro i termini indicati, provvederà a bloccare l'accesso dello studente alla possibilità di prenotarsi agli esami e **aplicherà una mora di € 40,00**.

Qualora il pagamento delle Tasse accademiche fosse effettuato da un parente deve essere comunicato alla Segreteria il C.F. dello stesso, come richiesto dall'Agenzia dell'Entrate.

3. **Forme di rappresentanza**

Gli studenti, entro la prima decade di novembre, in autonomia eleggono due rappresentanti per ogni corso (cfr. Statuto, art. 28) tra gli studenti ordinari e ne comunicano i nominativi alla Segreteria.

I rappresentanti hanno il compito di sottoporre al Preside problemi ed esigenze. A sua volta il Preside si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita dell'Istituto. Restano in carica sino alla successiva elezione ed entro la metà di gennaio:

- a) eleggono al loro interno due studenti che partecipano al Consiglio di Istituto (cfr. Statuto, art. 11), uno per il triennio, uno per il biennio;
- b) fissano ogni anno un programma di attività che avranno cura di rendere noto agli studenti in corso e alla Presidenza, la quale si riserva di suggerire integrazioni, modifiche o cancellazioni.

Gli studenti possono riunirsi in assemblea (cfr. Statuto, art. 28) su richiesta dei rappresentanti. L'orario e le modalità dell'assemblea devono essere concordati con il Preside. Gli studenti, in quanto categoria corresponsabile della vita e dello sviluppo dell'Istituto, sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le iniziative promosse dall'Istituto stesso.

4. **Esonero Tasse Accademiche**

In relazione alla sua effettiva disponibilità economica, l'Istituto contempla la possibilità di attribuire alcuni esoneri totali o parziali dalle Tasse Accademiche a studenti ordinari meritevoli e/o bisognosi, che risultino regolarmente iscritti al II, III, IV e V anno in corso. Gli studenti interessati dovranno inoltrare domanda in Segreteria, entro la data comunicata dall'Istituto mediante affissione in bacheca e/o pubblicazione sul sito web ufficiale (www.issrmilano.it). Dato che non sempre la disponibilità economica dell'Istituto può far fronte all'elevato numero di richieste che pervengono, si renderà necessario dare la precedenza a chi non ha mai usufruito di questa concessione.

5. **Richiesta di strumenti compensativi per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**

Dopo aver depositato, al momento dell'iscrizione, in Segreteria la Certificazione Neuropsicologica per DSA, lo studente è tenuto a presentare le proprie difficoltà ai singoli docenti, di persona o tramite e-mail, all'inizio dei corsi.

Circa 10 giorni prima della data d'esame, lo studente invia un'e-mail al docente (e in CC alla Segreteria), allegando **specifico modulo fornito dalla Segreteria per la richiesta di trattamento individualizzato**.

IV - PIANO DI STUDIO DEL TRIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DEL “BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE”

(180 *crediti formativi universitari* – 1248 ore di insegnamento)

Anno I	ore	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	48	7
Antico Testamento: Profeti e Scritti	36	5
Introduzione alla filosofia contemporanea	36	5
Etica	36	6
Introduzione alla teologia	24	5
Teologia fondamentale	60	9
Liturgia	24	4
Patrologia e Storia della Chiesa Antica	48	5
Storia della Chiesa Medievale	36	5
Storia della filosofia I e II [integrativo]	60	9
totale	408	60
Anno II	ore	ECTS
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli apostoli	36	5
Nuovo Testamento: San Paolo	36	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	24	4
Filosofia dell'uomo	36	5
Metafisica	36	5
Teologia filosofica	36	5
Antropologia del sacro	24	4
Cristologia	48	7
Teologia morale fondamentale	48	7
Storia della Chiesa moderna	36	5
IRC nella scuola pubblica	24	3
Prima lingua straniera	36	5
totale	420	60
Anno III	ore	ECTS
Mistero di Dio	48	7
Antropologia teologica	48	7
Teologia dei sacramenti	48	7
Ecclesiologia	36	5
Morale sessuale	48	7
Morale sociale	36	5
Storia della Chiesa contemporanea	36	5
Etica della vita	36	5
Pedagogia e teoria della scuola	36	5
Esercitazione	48	7
totale	420	60

V - PIANO DI STUDIO DEL BIENNIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA “LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”

(120 *crediti formativi universitari* – 860 ore di insegnamento)

Anno A	ore	ECTS
Esperienza religiosa, religioni e interreligiosità	24	4
Teologia dei Sacramenti del Servizio	24	4
Diritto Canonico	24	4
Teologia biblica	24	3
Corso interdisciplinare	24	3
Teologia spirituale	24	3
Teologia ortodossa	24	3
Introduzione all'Ebraismo	24	4
Introduzione all'Islām	24	4
Introduzione alla psicologia	24	4
Psicologia della religione	24	3
Metodologia della ricerca	12	2
Sempre al IV anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:		
- <i>pedagogico-didattico:</i> Psicologia dello sviluppo	36	5
	100	11
- <i>pastorale-ministeriale:</i> Teologia pastorale	36	5
	80	11
totale	440	60
Anno B	ore	ECTS
Teologia dell'Ecumenismo	24	4
Teologia dei Sacramenti della Guarigione	24	4
Storia della Chiesa locale	24	4
Teologia protestante	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Mariologia	24	4
Introduzione all'Hinduismo	24	3
Introduzione al Buddhismo	24	3
Arte e teologia	36	5
Introduzione alla sociologia	24	4
Sociologia della religione	24	4
Sempre al V anno: Seconda lingua straniera	28	3
Discipline di indirizzo:	36	5
• <i>pedagogico-didattico:</i> Didattica generale e dell'IRC		
• <i>pastorale-ministeriale:</i> Catechetica		
Sempre al V anno: Tesi	80	11
totale	420	60

VI - RICONOSCIMENTO DI ANNI DI STUDIO, SINGOLI CORSI E TESI: CRITERI DI BASE E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Gli studenti provenienti da istituzioni accademiche, come Università, Facoltà Teologiche, Seminari teologici, Istituti Superiori di Scienze Religiose, possono chiedere il riconoscimento dei corsi svolti e degli anni di studio ivi regolarmente compiuti. Possono essere riconosciuti anni di frequenza, corsi ed esami che, per piano generale, ore complessive di lezione, programmi analitici e testi adottati, corrispondano ai corsi del piano di studi dell'ISSRM.

La regolarità della frequenza, le caratteristiche del corso e la votazione conseguita, devono risultare da un'apposita dichiarazione della Segreteria dell'Istituto di provenienza, su carta intestata e con timbro dell'istituto stesso, con date, voti, titolo e numero di crediti universitari o delle ore del corso (*Diploma Supplement*). Per il programma analitico e per la qualifica del docente è sufficiente la fotocopia dell'annuario accademico vidimata dalla Segreteria di provenienza.

La valutazione degli studi svolti in altri Istituti, il riconoscimento degli anni e dei singoli corsi frequentati, l'elaborazione del piano di studio particolare spetta al Preside dell'ISSRM o al Vicepreside in sede di colloquio previo all'iscrizione.

L'accertamento della preparazione degli studenti straordinari, in quanto privi di titolo di studio, è fatta in base alla documentazione scolastica esibita e al colloquio con il Preside o il Vicepreside.

I voti relativi ai corsi frequentati altrove e omologati sono trascritti nel libretto dello studente, come previsto dal *Diploma Supplement*. Solo per la Laurea triennale sono computati per la formazione della media finale dei corsi.

Per la tesi, non è ammessa la presentazione di tesi già presentate altrove o di una loro parte. È consentito, invece, lavorare sullo stesso tema, ma svolgendo una tesi sostanzialmente nuova.

VII - FREQUENZA ALLE LEZIONI

La formazione scientifica degli studenti viene realizzata mediante la presenza regolare e la partecipazione attiva alle lezioni: per questo **è richiesta la frequenza obbligatoria**.

a) Coloro che non possono frequentare regolarmente le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad **almeno due terzi** di ogni singola disciplina; mancando questo requisito minimo lo studente non potrà essere ammesso agli esami e dovrà frequentare il corso o i corsi nei successivi anni accademici.

b) La presenza alle lezioni deve risultare dalle firme apposte personalmente di volta in volta, durante le lezioni, negli appositi elenchi o, in caso di appello del docente, dalla sigla posta dallo stesso. **Tali elenchi rappresentano un documento ufficiale, pertanto non vanno utilizzati in maniera impropria.** La Presidenza prenderà provvedimenti disciplinari contro i trasgressori.

- c) Gli studenti, per educazione e disciplina, non devono entrare in aula a lezione iniziata e nemmeno uscirne prima della sua conclusione.
- d) Coloro che sono costretti, da seri motivi, a entrare o uscire fuori orario, devono avere l'autorizzazione scritta dalla Presidenza.

VIII - ESAMI DEI SINGOLI CORSI

- a) Ogni corso del piano di studi deve essere concluso con il relativo esame. Gli esami sono di norma orali: solo eccezionalmente, a giudizio della Presidenza, potranno essere scritti.
L'iscrizione a ogni singolo esame va a buon fine a condizione che:
 - lo studente sia in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
 - lo studente abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
- b) Le sessioni ordinarie annuali di esami sono tre: estiva (giugno - luglio), autunnale (settembre - ottobre), invernale (gennaio - febbraio). Ciascuna sessione è divisa in appelli che potranno essere contigui o distanziati nel tempo, secondo le indicazioni che saranno fornite ogni anno nel calendario accademico. Dopo Pasqua è prevista una sessione straordinaria.
- c) Ogni docente garantirà la propria disponibilità per ogni sessione ordinaria. All'interno di ogni sessione offrirà la disponibilità necessaria per esaminare, nel più breve tempo possibile, tutti gli studenti iscritti.
- d) In caso di eccesso di iscritti ad un appello la Segreteria, in accordo con il docente, distribuirà gli studenti nei giorni attigui alla data di appello. **Qualora, i prenotati ad un appello alla chiusura delle iscrizioni fossero meno di 5, verranno accorpati a quelli dell'appello successivo.**

Lo **studente** per procedere alla prenotazione degli esami deve accedere alla propria **pagina personale studente (PPS)** e seguire le indicazioni consultabili sul sito web www.issrmilano.it. **Tutte le prenotazioni in essere dovranno essere saldate** – entro i termini indicati di volta in volta dalla Segreteria – anche nell'eventualità di un successivo ritiro dall'esame dalle proprie PPS. **Il costo per singola prenotazione è di € 10,00.** Il totale dovuto per gli esami prenotati andrà saldato su Conto Corrente Postale intestato a *Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano* con un bonifico bancario: IBAN IT02 Z076 0101 6000 0002 8418 200, riportando nella causale obbligatoria i nomi dei docenti con i quali si sono prenotati gli esami. La relativa ricevuta andrà inviata alla Segreteria attraverso le comunicazioni delle PPS.

- e) Le date degli esami, visualizzate in fase di prenotazione, potranno essere modificate dai docenti, una volta chiuse le prenotazioni, in base al numero degli iscritti. Il candidato potrà verificare giorno, ora ed elenco iscritti, dalle proprie PPS prima dell'inizio della sessione d'esame.
- f) Eventuali eccezioni o deroghe a queste norme devono essere esplicitamente autorizzate dalla Presidenza e comunicate dalla Segreteria.

- g) Lo studente iscritto a un esame deve presentarsi puntualmente all'appello nell'ora e nel giorno indicato, portando il libretto personale sul quale il docente apporrà il voto e la firma. Se impossibilitato, potrà ritirarsi usando le proprie PPS entro le 48 ore precedenti il giorno d'esame.
- h) Lo studente regolarmente ritiratosi potrà verificare con la Segreteria l'eventuale disponibilità ad inserirsi in un altro appello della medesima sessione. Altrimenti dovrà iscriversi a una successiva sessione. Ritirandosi regolarmente da un esame, lo studente potrà effettuare **una sola** successiva prenotazione gratuitamente. Chi non si presenta all'esame a cui è regolarmente iscritto, non potrà richiedere di essere inserito negli appelli della stessa sessione e per iscriversi in una delle sessioni successive dovrà nuovamente pagare l'esame prima delle prenotazioni.
- i) All'esame orale, lo studente che accetta il voto controfirma subito il verbale d'esame dopo la firma del docente; per l'esame scritto, lo studente deve apporre la propria firma in Segreteria entro un mese dalla comunicazione dei risultati. Quale, dopo tale termine, il verbale non fosse ancora firmato, il voto sarà ritenuto accettato. Lo studente può ritirarsi durante l'esame o rifiutare il voto. Se il voto viene accettato, non è possibile rifiutarlo in un momento successivo.
- m) Coloro che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che si sono ritirati durante l'esame o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame solo a partire dalla sessione successiva. **Non è consentito ripetere l'esame in un altro appello della stessa sessione, salvo eccezioni concordate con la Presidenza.**
- n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

IX - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI "BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE"

1. Requisiti

Per il **conseguimento** del Baccalaureato in Scienze Religiose è necessario:

- avere frequentato il primo ciclo triennale di studi;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di una lingua moderna, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1 – secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR) – raggiunto e rilasciata da un ente certificatore riconosciuto a livello statale;
- svolgere una esercitazione finale come descritto nel punto 2. seguente;
- le sessioni per gli esami di Baccalaureato in Scienze Religiose saranno 3 ogni anno accademico (novembre; dicembre; fine giugno).

2. Esercitazione finale

L'esercitazione finale per il conseguimento del Baccalaureato in Scienze Religiose è articolata in due momenti:

- **la preparazione di un elaborato scritto** – di lunghezza variabile tra le 40.000 e le 70.000 battute, spazi inclusi, (es. 40 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese) esclusa la bibliografia – su un tema, scelto dal Preside o da un suo delegato, all'interno del "tesario" costituito dall'indice dei corsi di teologia sistematica e teologia morale, svolti nel ciclo triennale dell'ISSRM; per svolgere l'elaborato il candidato ha a disposizione 40 giorni dalla consegna del titolo; nella redazione del testo il candidato deve mostrare le proprie capacità di impostare e svolgere la trattazione sintetica di un tema teologico e deve seguire le più comuni regole in uso per la stesura di un lavoro scientifico; l'elaborato va consegnato alla Segreteria in duplice copia a stampa solo fronte e su supporto informatico (USB) che verrà restituito. L'elaborato finale sarà analizzato per la verifica antiplagio;
- a fronte di un materiale copiato che complessivamente superi le 5000 battute (spazi inclusi) la prova di esame verrà sospesa e si esigerà la rielaborazione della tesi;
- se il materiale copiato è inferiore alle 5000 battute (spazi inclusi), il voto finale della prova di esame subirà comunque un computo significativamente al ribasso.
- **lo svolgimento di una lezione** – almeno una settimana dopo la consegna dell'elaborato scritto – da tenere di fronte a una commissione composta da tre membri: il Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione; il Preside dell'ISSRM, o un suo delegato; un docente, stabile o incaricato, dell'ISSRM; a giudizio del Preside dell'ISSRM il docente può essere sostituito dal responsabile del Servizio per l'insegnamento della religione cattolica della Diocesi di Milano. Il titolo della lezione sarà in sintonia con il tema assegnato per l'elaborato scritto e sarà comunicato allo studente almeno 48 ore prima dello svolgimento della lezione; per lo svolgimento della lezione il candidato ha a disposizione 20 minuti e potrà utilizzare i supporti multimediali messi a disposizione dall'ISSRM; al termine dell'esposizione, la commissione si riserva di porre domande e chiedere approfondimenti.

La valutazione delle prove prevede un unico voto che tenga conto sia dell'elaborato scritto che della prova orale; la commissione considererà, in particolare: la comprensione del tema mostrata dal candidato, i criteri utilizzati per la selezione e l'organizzazione del materiale, la conoscenza dei riferimenti bibliografici fondamentali, le capacità redazionali ed espositive. Per il conseguimento del Baccalaureato è necessario che il voto della prova finale non sia inferiore alla sufficienza, in caso contrario la prova potrà essere ripetuta solo altre due volte. Il voto di congedo, espresso in centodecimali, sarà composto per il 30% dal voto riportato nella prova finale e per il restante 70% dalla media dei voti riportati negli esami del ciclo triennale.

Aspetti amministrativi: il giorno della prova orale lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Baccalaureato; la domanda del certificato originale (su apposito modulo) e la quota corrispondente.

X - CONSEGUIMENTO DEL GRADO ACCADEMICO DI “LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE”

1. Requisiti

I requisiti per conseguire la Licenza in Scienze Religiose sono:

- avere frequentato il primo e il secondo ciclo di studi, della durata complessiva di cinque anni;
- avere superato le verifiche di profitto previste dal piano degli studi;
- attestare la conoscenza di due lingue moderne, oltre la propria, tramite certificazione che attesti il livello B1, secondo il **Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue** (QCER o CEFR);
- avere composto una tesi che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto e sottometterla a pubblica discussione nella sessione prevista.

2. Protocollo per l'elaborazione della Tesi per la Licenza

- Prima fase, scelta del relatore e deposito del titolo** - Lo studente, in vista del completamento dell'intero piano di studi (frequenza dei corsi ed esami sostenuti con esito positivo), individua un docente con cui lavorare per l'elaborazione della tesi e ne chiede la disponibilità; insieme, studente e docente, determinano il tema e un'ipotesi di percorso per la ricerca. **Questa prima fase viene certificata dalla prima sezione del “modulo tesi” (scheda gialla)** che va consegnato in Segreteria da parte dello studente con l'indicazione di un titolo provvisorio e la firma del docente scelto.
- Seconda fase, nomina del controrelatore** - Quando il tema e l'ipotesi di ricerca si sono abbastanza consolidati da poter redigere una spiegazione del progetto, un indice orientativo e una prima bibliografia di riferimento, il docente scelto in accordo con lo studente, si premura di comunicare il tutto al Preside, attraverso la Segreteria; questi analizzerà il progetto individuando già un secondo docente cui chiedere eventuali rilievi e suggerimenti da trasmettere allo studente e al relatore di tesi, nella linea della corrispondenza del progetto con i fini generali dell'ISSR e con uno standard sufficiente di scientificità (secondo l'epistemologia della disciplina in causa).
- Terza fase** - Lo studente, ricevute tutte le indicazioni del caso, avanza nella ricerca e mette in atto l'elaborazione del testo di tesi. Sarà premura del docente relatore accompagnare il lavoro attraverso periodiche letture e correzioni, e in particolare verificando che non avvenga nessuna forma di plagio e di copiatura.
- Quarta fase, avanzata elaborazione** - In prossimità della conclusione del lavoro, lo studente (sempre in accordo con il docente relatore che appone la propria firma) presenta alla Segreteria un breve elaborato che comprende frontespizio con titolo definitivo, indice, illustrazione dei contenuti fondamentali e bibliografia. La Segreteria, sentito il Preside, invierà il materiale al docente controrelatore (già individuato nella seconda fase), cui spetta approvare l'*avanzata*

elaborazione di tesi e riferire, sempre tramite Segreteria, eventuali ulteriori e ultime indicazioni di aggiustamento (o semplice approvazione). **Anche questa fase prevede una registrazione, nella seconda sezione del “modulo tesi” depositato in Segreteria.**

- e) **Ultima fase, consegna tesi** - Lo studente, avuta l'approvazione allo schema di avanzata elaborazione dal Controrelatore e giunto alla redazione finale del testo, con il consenso del docente relatore, invia in formato word il testo finale della tesi **per il controllo antiplagio**. Il programma a disposizione della Segreteria evidenzierà tutte le parti copiate da testi e non correttamente citate. Se si dovesse rilevare una grave percentuale di materiale copiato (più del 10%), il rapporto dell'analisi verrà inviato al Relatore perché ne prenda atto e insieme allo studente decida come procedere. Lo studente dovrà quindi modificare la tesi secondo quanto concordato col Relatore e rimandare poi il testo modificato ancora per il controllo antiplagio. Superato il controllo antiplagio lo studente consegna alla Segreteria tre copie cartacee della tesi – stampate solo fronte e rilegate con copertina rigida – e una copia digitale della stessa. La tesi non deve essere inferiore alle 180.000 battute, spazi inclusi, escluse fotografie, tabelle, ecc. (es. 140 cartelle x 22 righe di 60 battute/cadauna, note comprese). Non si accettano tesi che non siano rilegate con la copertina rigida e che non presentino il frontespizio come da modello (Cfr. Allegato 1).

La Segreteria, compiuta un'ultima verifica sia del percorso accademico sia amministrativa, **attesta la consegna della tesi nella terza parte del “modulo tesi”**; a sua volta si premura di consegnare al docente relatore e al docente contro-relatore una copia del testo (per la lettura e la valutazione definitiva) e concorda con loro la data per la difesa della tesi.

- f) **Difesa della tesi** - La discussione della tesi avviene presso la sede dell'Istituto alla presenza di una commissione composta dal Preside della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, o un suo delegato, che presiede la Commissione, dal docente relatore e dal docente correlatore. Superata la prova, lo studente riceverà il titolo accademico e il relativo voto di congedo attraverso certificazione legalmente valida (anche se provvisoria), in attesa del diploma ufficiale che verrà consegnato successivamente.

3. Valutazione:

- a) Il giudizio di ciascun membro della commissione verterà sui seguenti aspetti: l'approfondita conoscenza dell'argomento scelto; la capacità di una sua coerente impostazione; la sufficiente conoscenza della letteratura sul tema; la corretta e chiara esposizione; il corretto uso delle principali convenzioni scientifiche.
- b) La discussione della tesi chiude il curriculum dello studente presso l'Istituto. Il voto di congedo, espresso in centodecimi, deriverà per il 60% dalla media dei voti riportati negli esami del biennio di specializzazione e per il 40% dalla valutazione e dalla difesa della tesi.

4. Tempistiche:

- a) Ricevuta l'*avanzata elaborazione* – di cui al punto **2.d**) – il controrelatore trasmette per iscritto alla Segreteria eventuali osservazioni (o semplice approvazione) entro 20 giorni.
- b) La tesi potrà essere presentata solo dopo il superamento di tutte le prove e di tutti gli esami previsti nel piano di studi e dopo il superamento del Controllo Antiplagio.
- c) Dalla consegna della tesi passeranno minimo 30 giorni prima della discussione. Il candidato è tenuto a informarsi circa la data di discussione del suo lavoro.

5. Aspetti amministrativi:

Il giorno della discussione lo studente dovrà presentare in Segreteria l'attestazione di pagamento della Tassa accademica di Licenza e la domanda del certificato originale (su apposito modulo) con quota corrispondente.

XI - NORMA ANTIPLAGIO (segnalata nelle istruzioni per l'elaborato finale dell'esame per il Baccalaureato in Scienze Religiose e per la stesura della tesi per la Licenza in Scienze Religiose)

1. Premessa

Non è consentita alcuna forma di copiatura che possa configurarsi come plagio. Ogni testo (frase, paragrafo, pagina...) che non sia di propria mano va sempre riportato "virgolettato" e con indicazione esplicita e precisa, in nota, dell'autore e della reperibilità bibliografica.

In particolare, rimanendo lecito (e a volte utile) consultare anche internet, è necessario mantenere due attenzioni:

- imparare a distinguere il materiale molto variegato presente in rete, scegliendo solo fonti adeguate per un lavoro scientifico, verificando l'attendibilità dei siti, la competenza accreditata degli Autori, la pertinenza e la correttezza dei contenuti;
- citare sempre, insieme alla bibliografia, la "sitografia" generale di riferimento, e di volta in volta, in nota, la provenienza dei testi eventualmente riportati nel corpo dell'elaborato.

Si tenga presente che è molto facile per il lettore-correttore accorgersi di uno stile di scrittura non corrispondente all'insieme dell'elaborato e soprattutto controllare (attraverso qualsiasi buon motore di ricerca) l'eventuale appropriazione di testi diffusi in rete.

XII - NORME RELATIVE AL MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti iscritti all'ISSR sono tenuti a rispettare i diritti di autore (la cosiddetta "opera di ingegno" tutelata nel nostro ordinamento dal codice di diritto civile: cf legge n. 633 del 1941 con successive modifiche) in riferimento a tutto il materiale didattico messo a disposizione da tutti e singoli i docenti ISSR:

- Testi scritti (dispense; mappe concettuali; slides; etc.) elaborati dagli stessi docenti e resi disponibili sulla piattaforma on-line mediante concessione di credenziali agli studenti iscritti ai corsi.
- Materiale audio e/o video pre-registrato dai docenti per eventuali forme di e-learning; o registrato dall'Istituto durante le lezioni in presenza.
- Registrazioni audio delle lezioni in presenza, effettuate dagli studenti su consenso (liberatoria) almeno verbale del docente interessato.
- Registrazioni audio e video, effettuate autonomamente dagli studenti, delle lezioni seguite a distanza (on-line) su autorizzazione della Presidenza e con accesso consentito dalla Segreteria.

Tale rispetto comporta l'uso, a finalità di studio, strettamente personale e privato da parte degli studenti, e la NON divulgazione/condivisione del suddetto materiale (sia integro che parziale) su altre piattaforme digitali, siti on-line, applicazioni di social networks, o qualsivoglia strumento di comunicazione.

Il Documento, allegato alla domanda di iscrizione, andrà firmato come assunzione di impegno e consegnato alla Segreteria.

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI MILANO

TITOLO

Relatore:

Tesi di Licenza
in Scienze Religiose di

Ch.mo Prof. _____

matr. n. _____

Anno accademico/.....

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI RIFERIMENTO

1 - FRONTESPIZIO

MARGINI:	sinistro	3,5 cm
	destro	2,5 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

2 - IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA:

CORPO DEL TESTO

CARATTERE:	Time New Roman	
DIMENSIONE:	12	
INTERLINEA:	1,5	
ALLINEAMENTO:	Giustifica	
MARGINI:	sinistro	4 cm
	destro	4 cm
	superiore	4 cm
	inferiore	3,5 cm

PARTIZIONE DEL TESTO

Il testo è suddiviso in capitoli (tutto maiuscolo, preferibilmente numerati con numero romano), paragrafi e sottoparagrafi (preferibilmente in numero arabo) evidenziati in grassetto e senza punto finale:

I - TITOLO DEL CAPITOLO

1.1. Titolo del paragrafo

1.1.1. Titolo del sottoparagrafo

II - TITOLO DEL CAPITOLO

2.1- Titolo del paragrafo

2.1.1. Titolo del sottoparagrafo

CERTIFICATO DI CULTURA RELIGIOSA SUPERIORE

All'interno del piano di studi dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano (ISSRM) vengono proposti alcuni itinerari di approfondimento che consentono di raggiungere una buona preparazione di base in vari ambiti delle discipline teologiche e religiose, senza giungere subito al conseguimento dei titoli accademici. Ciascuno di questi percorsi prevede lezioni, esami, esercitazioni per un totale di 60 (ECTS). Al termine di ogni percorso è possibile ricevere un "Certificato di Cultura Religiosa Superiore" (titolo non accademico) relativo all'indirizzo seguito.

PIANO DI STUDI

I percorsi di studio proposti sono otto: biblico; filosofico; teologico; morale; pastorale; storico; socio-psicologico; religionistico. Ciascuno di essi prevede 5 corsi comuni, per un totale di 35 ECTS, e alcuni corsi propri (da 3 a 6), ai quali vengono attribuiti, insieme con la relazione finale, i restanti 25 ECTS.

Per gli studenti che ne abbiano i requisiti, gli esami sostenuti possono essere riconosciuti anche per il conseguimento dei titoli accademici (Baccalaureato in Scienze Religiose e Licenza in Scienze Religiose).

CORSI COMUNI:	ECTS
Antico Testamento: Pentateuco	7
Nuovo Testamento: Sinottici e Atti degli Apostoli	5
Teologia fondamentale	9
Teologia morale fondamentale	7
Mistero di Dio o Cristologia	7

CORSI DI INDIRIZZO:

Indirizzo biblico

Antico Testamento: Profeti e Scritti	5
Nuovo Testamento: San Giovanni	4
Nuovo Testamento: San Paolo	5
Antropologia del sacro	4

Indirizzo filosofico

Introduzione alla filosofia contemporanea	5
Filosofia dell'uomo	6
Metafisica	5
Teologia filosofica o Etica	5

Indirizzo teologico

Mistero di Dio o Cristologia	7
Ecclesiologia o Teologia dei sacramenti	5 o 7
Antropologia teologica	7

Indirizzo morale

Etica	5
Morale sessuale	7
Morale sociale	5
Etica della vita	5

<i>Indirizzo pastorale</i>	
Teologia pastorale	5
Teologia spirituale	3
Catechetica	5
Introduzione alla psicologia o alla sociologia	4
Psicologia o Sociologia della religione	3 o 4
<i>Indirizzo socio-psicologico</i>	
Introduzione alla psicologia	4
Psicologia della religione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Introduzione alla sociologia	4
Sociologia della religione	4
<i>Indirizzo storico</i>	
Patrologia e Storia Chiesa Antica	5
Storia della Chiesa Medievale	5
Storia della Chiesa Moderna	5
Storia della Chiesa Contemporanea	7
<i>Indirizzo religionistico</i>	
Teologia protestante	3
Teologia ortodossa	3
Ebraismo	4
Islamismo	4
Buddhismo o Hinduismo	5
Teologia delle religioni	3

PROVA FINALE E VOTAZIONE

Per ottenere il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore” lo studente – dopo aver sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio piano di studi – deve preparare un elaborato scritto (tra le 15.000 e le 25.000 battute, spazi inclusi) su uno dei temi proposti dal Preside dell’ISSRM o da un suo delegato, nel quale offrire un approfondimento su uno degli argomenti trattati all’interno dei corsi frequentati.

L’elaborato potrà essere consegnato in Segreteria, in duplice copia, in qualunque periodo dell’anno e sarà valutato dal Preside o da un docente da lui delegato.

Se necessario, lo studente potrà essere convocato per un breve colloquio con il Preside o con il docente a cui è stata affidata la valutazione dello scritto.

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà composto per il 75% dalla media dei voti riportati nei singoli esami e per il restante 25% dalla valutazione della relazione finale. **L’esito sarà comunicato allo studente entro due mesi** (senza calcolare i periodi di vacanza) **dalla consegna della relazione.**

Il “Certificato di Cultura Religiosa Superiore”, sul quale sarà precisato anche l’indirizzo seguito, verrà consegnato ufficialmente nella cerimonia di fine anno o potrà essere successivamente ritirato dallo studente (o da persona delegata) presso la Segreteria dell’ISSRM.

RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Il nostro Istituto rilascia titoli accademici attraverso l'accreditamento con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, la quale figura nell'elenco delle Università ecclesiastiche autorizzate dalla Santa Sede a norma dell'art. 40 del Concordato Lateranense fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana del 1929 e ripreso e confermato dalla normativa pattizia successiva,

Pertanto, in base alla legislazione vigente in Italia i titoli accademici pontifici di Baccalaureato e di Licenza in Scienze Religiose, sono riconosciute dallo Stato italiano – a norma dell'art. 2 DPR 63/2019 – seguendo una speciale procedura.

Lo studente dovrà presentare istanza, unitamente alla documentazione richiesta, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Ufficio IX, il quale, dopo conforme parere del Consiglio Universitario Nazionale, procederà al riconoscimento, con atto del Ministro. Affinché l'iter di riconoscimento possa essere attivato è necessario:

- per il Baccalaureato, da riconoscere come Laurea, il certificato con evidenza di almeno 180 crediti formativi (ECTS)
- per la Licenza, da riconoscere come Laurea Magistrale, il certificato con evidenza di almeno 120 crediti formativi (ECTS)

Per completare la procedura occorre dotarsi di:

- originale del diploma e una fotocopia;
- *Diploma supplement* o certificato di tutti gli esami sostenuti con evidenza dei crediti formativi conseguiti (ECTS), se il titolo è stato conseguito prima dell'introduzione del Supplemento al Diploma (dopo il 2005);
- nulla osta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i sacerdoti).

Questa documentazione va presentata prima all'Ufficio **Vidimazioni del Dicastero per la cultura e l'educazione**, che procederà ad una prima autentica di firme. Successivamente occorre recarsi presso la **Segreteria di Stato Vaticana (certificati in originale)** per l'autenticazione, operazione da completare infine presso la **Nunziatura Apostolica in Italia**.

Di seguito gli indirizzi di riferimento:

- Dicastero per la cultura e l'educazione, Ufficio Vidimazioni, Piazza PIO XII n. 3
- Segreteria di Stato, Ufficio Vidimazioni, Piazza San Pietro (ingresso dal colonnato di destra)
- Nunziatura Apostolica in Italia, se studente italiano (per la richiesta di autenticazione delle firme della Segreteria di Stato), Via Po, 29
- MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Ufficio Equipolenze, via Michele Carcani n. 61.

Per potersi orientare consultare anche:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/titoli-pontifici>

<https://www.educatio.va/content/cec/it/vidimazioni.html>

Per l'insegnamento della religione cattolica, si precisa che, dal punto di vista accademico, è condizione necessaria conseguire il titolo di Licenza in Scienze Religiose. Oltre a ciò, occorre frequentare il percorso di idoneità all'insegnamento predisposto dall'ufficio IRC diocesano.

CALENDARIO
LEZIONI ED ESAMI

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2023-2024

SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
1 ven	1 DOM	1 mer FESTA	1 ven lezione
2 sab	2 lun	2 gio Comm. Defunti	2 sab lezione
3 DOM	3 mar	3 ven lezione	3 DOM
4 lun	4 mer lezione	4 sab lezione	4 lun
5 mar esami	5 gio lezione	5 DOM	5 mar
6 mer esami	6 ven lezione	6 lun	6 mer vacanza
7 gio esami	7 sab lezione	7 mar	7 gio FESTA
8 ven esami	8 DOM	8 mer lezione	8 ven FESTA
9 sab esami	9 lun	9 gio lezione	9 sab vacanza
10 DOM	10 mar	10 ven lezione	10 DOM
11 lun	11 mer lezione	11 sab lezione	11 lun
12 mar esami	12 gio lezione	12 DOM	12 mar
13 mer esami	13 ven lezione	13 lun	13 mer lezione (s.messa)
14 gio esami	14 sab lezione	14 mar	14 gio lezione
15 ven esami	15 DOM	15 mer lezione	15 ven lezione
16 sab esami	16 lun	16 gio lezione	16 sab lezione
17 DOM	17 mar	17 ven lezione	17 DOM
18 lun	18 mer lezione	18 sab lezione	18 lun
19 mar esami	19 gio lezione	19 DOM	19 mar
20 mer esami	20 ven lezione	20 lun	20 mer lezione
21 gio esami	21 sab lezione	21 mar	21 gio lezione
22 ven esami	22 DOM	22 mer lezione	22 ven vacanza
23 sab esami	23 lun	23 gio lezione	23 sab vacanza
24 DOM	24 mar	24 ven lezione	24 DOM
25 lun	25 mer lezione	25 sab lezione	25 lun Natale
26 mar esami	26 gio lezione	26 DOM	26 mar FESTA
27 mer esami	27 ven lezione	27 lun	27 mer vacanza
28 gio esami	28 sab lezione	28 mar	28 gio vacanza
29 ven esami	29 DOM	29 mer lezione	29 ven vacanza
30 sab esami	30 lun	30 gio lezione	30 sab vacanza
	31 mar		31 DOM

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2023-2024

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE
1 lun FESTA	1 gio esami	1 ven lezione	1 lun dell'Angelo
2 mar	2 ven esami	2 sab lezione	2 mar
3 mer vacanza	3 sab esami	3 DOM	3 mer esami
4 gio vacanza	4 DOM	4 lun	4 gio esami
5 ven vacanza	5 lun	5 mar	5 ven esami
6 sab FESTA	6 mar esami	6 mer lezione	6 sab esami
7 DOM	7 mer esami	7 gio lezione	7 DOM
8 lun	8 gio esami	8 ven lezione	8 lun
9 mar	9 ven esami	9 sab lezione	9 mar
10 mer lezione	10 sab esami	10 DOM	10 mer lezione
11 gio lezione	11 DOM	11 lun	11 gio lezione
12 ven lezione	12 lun	12 mar	12 ven lezione
13 sab lezione	13 mar esami	13 mer lezione	13 sab lezione
14 DOM	14 mer esami	14 gio lezione	14 DOM
15 lun	15 gio esami	15 ven lezione	15 lun
16 mar	16 ven esami	16 sab lezione	16 mar
17 mer lezione	17 sab esami	17 DOM	17 mer lezione
18 gio lezione	18 DOM	18 lun	18 gio lezione
19 ven lezione	19 lun	19 mar	19 ven lezione
20 sab lezione	20 mar Convegno	20 mer lezione	20 sab lezione
21 DOM	21 mer lezione	21 gio lezione (S. Messa)	21 DOM
22 lun	22 gio lezione	22 ven lezione	22 lun
23 mar esami	23 ven lezione	23 sab lezione	23 mar
24 mer esami	24 sab lezione	24 DOM Le Palme	24 mer lezione
25 gio esami	25 DOM	25 lun	25 gio FESTA
26 ven esami	26 lun	26 mar	26 ven vacanza
27 sab esami	27 mar	27 mer vacanza	27 sab vacanza
28 DOM	28 mer lezione	28 gio vacanza	28 DOM
29 lun	29 gio lezione	29 ven vacanza	29 lun
30 mar esami		30 sab vacanza	30 mar
31 mer esami		31 DOM Pasqua	

ISSRMI - CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2023-2024

MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
1 mer FESTA	1 sab lezione	1 lun	1 gio
2 gio lezione	2 DOM FESTA	2 mar esami	2 ven
3 ven lezione	3 lun	3 mer esami	3 sab
4 sab lezione	4 mar	4 gio esami	4 DOM
5 DOM	5 mer esami	5 ven esami	5 lun
6 lun	6 gio esami	6 sab esami	6 mar
7 mar	7 ven esami	7 DOM	7 mer
8 mer lezione	8 sab esami	8 lun esami	8 gio
9 gio lezione	9 DOM	9 mar esami	9 ven
10 ven lezione	10 lun	10 mer esami	10 sab
11 sab lezione	11 mar esami	11 gio esami	11 DOM
12 DOM	12 mer esami	12 ven esami	12 lun
13 lun	13 gio esami	13 sab <i>chiusura ISSR fino al 31/08/2024</i>	13 mar
14 mar	14 ven esami	14 DOM	14 mer
15 mer lezione	15 sab esami	15 lun	15 gio
16 gio lezione	16 DOM	16 mar	16 ven
17 ven lezione	17 lun	17 mer	17 sab
18 sab lezione	18 mar esami	18 gio	18 DOM
19 DOM	19 mer esami	19 ven	19 lun
20 lun	20 gio esami	20 sab	20 mar
21 mar	21 ven esami	21 DOM	21 mer
22 mer lezione	22 sab esami	22 lun	22 gio
23 gio lezione	23 DOM	23 mar	23 ven
24 ven lezione	24 lun	24 mer	24 sab
25 sab lezione	25 mar esami	25 gio	25 DOM
26 DOM	26 mer esami	26 ven	26 lun
27 lun	27 gio esami	27 sab	27 mar
28 mar	28 ven esami	28 DOM	28 mer
29 mer lezione	29 sab esami	29 lun	29 gio
30 gio lezione	30 DOM	30 mar	30 ven
31 ven lezione		31 mer	31 sab

PROMEMORIA STUDENTI

Anno 2023

1 settembre	Apertura uffici di Segreteria e iscrizioni
23 settembre	Termine presentazione domanda d'iscrizione a.a. 2023-2024, Ciclo Istituzionale
4 ottobre	Inizio lezioni primo semestre Ciclo Istituzionale
4 ottobre	Termine di pagamento 1° rata Tasse acc.
oppure 14 ottobre	Termine di pagamento quota intera Tasse acc.
28 ottobre	Termine richieste omologazioni esami
<i>da definire</i>	Inaugurazione nuovo anno accademico
13 dicembre	Cerimonia Consegna Diplomi 2022 e Celebrazione pre-natalizia
16 dicembre	Termine presentazione tesi licenza a.a. 2022-2023
20 dicembre - 7 gennaio	Prenotazioni online esami sess. invernale dalle PPS
31 dicembre	Scadenza pagamento 2° rata Tasse acc.

Anno 2024

21 febbraio	Inizio lezioni secondo semestre
9 - 18 marzo	Prenotazioni online esami sess. straordinaria dalle PPS
21 marzo	Celebrazione liturgica in preparazione alla S. Pasqua
27 marzo - 2 aprile	Chiusura ISSR per Settimana Santa e Santa Pasqua
8 - 20 maggio	Prenotazioni online esami sessione estiva dalle PPS
22 maggio	Termine presentazione tesi per discussione Licenza entro giugno 2024
29 giugno	Termine presentazione tesi per discussione Licenza entro settembre 2024
12 luglio	Ultimo giorno di apertura uffici di Segreteria

ORARIO
CORSI ISTITUZIONALI

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

1° SEMESTRE dal 4 ottobre 2023 al 20 gennaio 2024											
		1° anno		2° anno		3° anno		biennio anno B			
M e r c o l i e d i	14,25 - 15,10	Profeti e Scritti prof. Scandroglio fino al 29/11/23	Patrologia e St. Chiesa Antica prof.sa Simonelli dal 13/12/2023 fino al 17/01/24		Scuola e IRC prof. Moschetti		Antropologia teologica prof. Stanziani fino al 13/03/2024				
	15,15 - 16,00										
	16,05 - 16,50										
	16,55 - 17,40	Introduzione alla Teologia prof. Cislaghi fino al 29/11/23		Profeti e Scritti prof. Scandroglio dal 13/12/2023 fino al 17/01/24		Metafisica prof. Comati		Etica della vita prof. Frigolio			
	17,45 - 18,30										
18,30 - 19,15											
G i o v e d i	14,25 - 15,10	Teologia fondamentale prof. Prato		Paolo intr. e letture prof. Manzi		Mistero di Dio prof. Cozzi		Intr. alla Sociologia prof. Beccati			
	15,15 - 16,00										
	16,05 - 16,50	Peniteuco Intr. e letture prof.sa Invernizzi		Teologia filosofica prof. Epis fino al 14/03/2024		Teologia dei sacramenti prof. Caspani		Intr. all'Hinduismo prof. Magnone			
	16,55 - 17,40	Storia della filosofia integrativo prof. V. Perego				Storia Chiesa contemp. prof. Manfredi fino al 21/03/2024					
	17,45 - 18,30										
18,30 - 19,15											
V e n e r d i	14,25 - 15,10	Storia della Chiesa Medievale prof. Mambretti fino al 15/03/2024		Teologia morale fondamentale prof. Martino		Ecclesiologia prof. Rota		Teologia dei sacramenti della Guarigione prof. Palcari			
	15,15 - 16,00	Storia della filosofia integrativo prof. V. Perego		Cristologia prof. Cozzi		Morale sessuale prof. Fumagalli fino al 15/03/2024		Intr. al Buddismo prof. Maggioni			
	16,05 - 16,50										
	16,55 - 17,40										
	17,45 - 18,30										
18,30 - 19,15			Filosofia dell'uomo prof. Conti fino al 22/03/2024		Storia della Chiesa locale prof. S. Perego						
S a b a t o	14,25 - 15,10	Profeti e Scritti prof.sa Invernizzi		Patrologia e Storia della chiesa antica prof. D'Inca		Metafisica prof. Comati		Antropologia teologica prof. Stanziani		Ecumenismo prof. Cislaghi	
	15,15 - 16,00										
	16,05 - 16,50										
	16,55 - 17,40										
	17,45 - 18,30										
Corso speciale (Indirizzo Pastorale-Ministeriale)											
				Omiletica		prof. Bressan		dal 14 ottobre 2023 al 13 gennaio 2024			
						09.30 - 11.55					

ORARIO CORSI ISTITUZIONALI

2° SEMESTRE - dal 21 febbraio 2024 al 1 giugno 2024										biennio ciclico anno B	
M e r c o l i e d i	1° anno		2° anno		3° anno						
	14.25 - 15.10 15.15 - 16.00 16.05 - 16.50	Patrologia e St. Chiesa Antica prof.ssa Simonelli dal 13/12/2023	N.T. Sinottici e Atti prof. Caroli	Antropologia prof. Scanziani fino al 13/03/2024	Morale sociale prof. Martino dal 20/03/2024						
G i o v e d i	16.55 - 17.40 17.45 - 18.30 18.30 - 19.15	Introduzione alla filosofia contemporanea prof. Rezzonico	Antropologia del sacro prof. Petrosino	Morale sociale prof. Martino fino al 13/03/2024	Mistero di Dio prof. Cozzi	Teologia dei sacramenti prof. Caspani	Teologia protestante prof. Kelyk				
	14.25 - 15.10 15.15 - 16.00 16.05 - 16.50	Teologia fondamentale prof. Prato	Storia della Chiesa Moderna prof. Besetti	Teologia filosofica prof. Epis fino al 14/03/2024	Giovanni intr. e letture prof. Pagani dal 21/03/2024	Storia Chiesa contemporanea prof. Martini fino al 21/03/2024	Pedagogia prof. Garaschelli dal 11/04/2024 fino al 23/05/2024	Arte e Teologia prof.ssa Fogliadini			
V e n e r d i	14.25 - 15.10 15.15 - 16.00 16.05 - 16.50	St. Chiesa Medievale prof. Membretti fino al 15/03/24	Liturgia prof. Vanni dal 22/03/24	Teologia morale fondamentale prof. Martino	Cristologia prof. Cozzi	Morale sessuale prof. Fumagalli fino al 15/03/2024	Manologia prof. Celaghi	Teologia delle religioni prof. Maggioni			
	16.55 - 17.40 17.45 - 18.30 18.30 - 19.15	Etica prof.ssa Milani	Filosofia dell'uomo fino al 22/03/2024			Pedagogia prof. Garaschelli dal 22/03/2024					
S a b b a t o	14.25 - 15.10 15.15 - 16.00 16.05 - 16.50	Introduzione alla filosofia contemporanea prof. Rezzonico	N.T. Sinottici prof. Caroli	Antropologia teologica prof. Scanziani	Morale sociale prof.ssa De Vecchi	Sociologia della religione (dal 24/02 al 04/05)					
	16.55 - 17.40 17.45 - 18.30	Patrologia e Storia della chiesa antica prof. D'Inca	Antropologia del sacro prof. Petrosino								
Corso speciale (Indirizzo Pastorale-Ministeriale)											
Teologia e Pastorale della famiglia prof. Martino fino al 04/05/2024											
09.30 - 11.55											

ELENCO DEI LAUREATI

LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023

1. Almoni Alessia
L'umanità di Gesù, ricchezza della fede cristiana
2. Azzolini Elena
La bellezza dell'Icona del Battesimo del Signore: tra letteratura, arte e liturgia
3. Bertoni Roberta
Un'antenna tra terra e cielo. La vita e l'opera di Marie Malherbe. Analisi e commento della Via Crucis e della Via Lucis della Cappella della Comunità della Trinità di Bargano
4. Bottara Simona
Il Mausoleo di Galla Placidia. Il simbolismo dei mosaici ravennati
5. Cerati Alessandra
Janusz Korczak, educatore e maestro per la democrazia e l'uomo nuovo
6. Confalonieri Sonia
La gestione dei conflitti infantili nel piccolo gruppo. La sperimentazione del metodo "litigare bene" di Daniele Novara nell'Istituto comprensivo di Cesate
7. Corà Valentina
Il peso dell'amore. Un percorso nella teologia matrimoniale di Giovanni Paolo II attraverso La Bottega dell'Orefice
8. Corbetta Martina
La storia nascosta nelle Cronache di Narnia e le immagini del cristianesimo nell'opera fantasy di Clive Staples Lewis
9. D'Angelo Marta
Le prove si cambiano in bellezza. Etty Hillesum: la scoperta di Dio nella scoperta di sé
10. De Pascale Maria
In cammino con San Filippo Neri. Il pellegrinaggio nelle Sette Chiese tra arte e teologia
11. Di Nardo Angela
I giusti, custodi di umanità. Dal passato al futuro prossimo

12. D'Inca Alberto
Unzione e guarigione nel cristianesimo del I secolo. Rilievi teologici e antropologici sull'uso dell'olio in Gc 5,14 e Mc 6,13
13. Donini Silvia
La famiglia cuore della Chiesa. Il percorso di preparazione al matrimonio nella zona IV della diocesi di Milano
14. Fascendini Claudia
Quando il male è mimetizzato. La questione della Shoah
15. Ghali Samira
I.R.C. e cittadinanza attiva
16. Inicco Greta
La Storia nelle storie: spunti per un incontro possibile fra narrazione e IRC
17. Lancini Alessandra
La Vergine col Bambino nel XV-XVI secolo: un confronto tra Oriente e Occidente
18. Leonetti Andrea
Trasformazione della famiglia contemporanea e impatto sui figli
19. Leotta Carmela
Nati per rinascere: analisi antropologica di Le avventure di Pinocchio
20. Longhi Giuseppe
Il ciclo pittorico di Santo Stefano a Lentate. Una committenza tra riflessione teologica e prestigio sociale
21. Maggiore Lara
La figura e il ruolo dei laici nella Chiesa: l'esperienza dell'Opus Dei
22. Magistrelli Simone
Il genocidio armeno alla "luce" della stampa cattolica italiana d'epoca, tra cronaca e storia
23. Maino Laura Maria Antonietta
Prima sono i catechisti. Studio sull'evoluzione della catechesi in Italia dagli anni '70 ai primi 2000. L'esperienza della parrocchia di San Pietro, Legnano
24. Manchia Antonio
Il Sacramento della Riconciliazione: luogo per l'identità di tutti e di ciascuno (un'ipotesi paradigmatica)

25. Manzoni Mauro
L'innario turolldiano. La fede cantata dal poeta David Maria Turoldo
26. Nepoti Nicoletta
Infanzia e preadolescenza: il senso del trascendente nel cammino di crescita
27. Occhiuzzi Carmela Anna
Il Codex Purpureus Rossanensis: un unicum tra arte, liturgia, tradizione
28. Pacchione Fulvio
Realtà e aspirazioni religiose del mondo femminile nel medioevo europeo dei secoli XII-XIV: il caso di Angela da Foligno
29. Pagnotta Antonio
La Penitenza nel periodo antico. Tertulliano e San Cipriano di Cartagine
30. Peluso Vincenzo
Il sacrificio nella vita cristiana tra disagi della cultura e incertezze della teologia
31. Rellieri Silvia
La Vita prima e la Vita ritrovata: alla ricerca del volto di Francesco
32. Rizzello Maria Antonietta
L'educazione nell'Islam: aspetti religiosi e aspetti culturali
33. Saccà Enrico Aldo
La relazione d'aiuto. Aspetti psico-pedagogici e dimensione Cristologica della relazione d'aiuto
34. Sanvito Boris Carlo
La categoria di "potenza" in San Paolo. Un riferimento specifico alla Lettera ai Romani
35. Tagliarini Rebecca
Le ragioni del gender: per educare alla diversità alla luce della letteratura italiana più recente
36. Tallarico Andrea
L'uso e l'abuso dei simboli religiosi in pubblicità
37. Urraci Jessica
Teresa d'Avila, una mistica dell'azione. La forma mistica del credere
38. Zangirolami Marco
La cultura della cura. L'apporto del magistero sociale della Chiesa per un mondo aperto
39. Zilioli Isabella
Prospettive inclusive nell'insegnamento dell'IRC nella scuola primaria

BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE ANNO 2022

1. Accidente Carmela
2. Arduini Fabio
3. Bestetti Gioele
4. Brambilla Pisoni Francesca
5. Buono Francesco
6. Cereda Antonella Carola
7. Faggian Marco
8. Fanara Miriam
9. Felici Lorenzo
10. Frigerio Dario
11. Giardini Giacomo
12. Girardi Maria Umberta Giovanna
13. Lanni Cristian
14. Maringoni Alice
15. Martignoni Simona
16. Mosca Daniela
17. N'Guessan Yah Georgette
18. Palmieri Demetra
19. Petrarà Teodosio
20. Scilla Giuseppina
21. Selvaggi Rodolfo Antonio
22. Soldadino Giorgio
23. Spitale Giuseppina
24. Terraneo Maria Emanuela
25. Terranova Maria Ausilia
26. Tricerri Giuseppe Maria
27. Vaca Rodas Jaime Luis
28. Zanin Samuele



Cerimonia di Consegna Diplomi
Laureati 2021





Lezione prof. don Matteo Martino durante Open day 2023



*Studenti della Specialistica in visita ad una Moschea
con il prof. p. Paolo Nicelli*

INDICE

Presentazione	pag.	3
Autorità accademiche	pag.	5
Professori	pag.	6
Piano degli studi	pag.	9
Programmi del Triennio	pag.	13
Primo anno	pag.	14
Secondo anno	pag.	24
Terzo anno	pag.	37
Programmi del Biennio (ciclico B)	pag.	47
Corsi speciali	pag.	63
Altri corsi di formazione	pag.	65
Dipartimento di formazione permanente	pag.	66
Diploma Biennale di Arte Cultura Teologia	pag.	80
Master di II livello per l’Insegnamento della Religione Cattolica	pag.	81
Master universitario di I livello accompagnamento spirituale nel mondo della salute	pag.	82
Linee per la gestione dei beni culturali della comunità ecclesiale	pag.	82
Corso di Turismo Religioso: itinerari cristiani	pag.	83
Regolamento dell’Istituto	pag.	85
Certificato di Cultura Religiosa Superiore	pag.	104
Riconoscimento civile dei titoli	pag.	106
Calendario lezioni ed esami	pag.	109
Orario corsi istituzionali	pag.	115
Elenco dei laureati	pag.	119
Indice	pag.	127



Finito di stampare nel mese di luglio 2023
dallo Stabilimento Tipografico «Pliniana»
Viale F. Nardi, 12 – 06016 Selci-Lama (PG)
www.pliniana.it